COPERTINA n°39 2000 13-03-2006 15*52 Pagina 1

solo lire 3.000
euro 1.55

n.39 8 Agosto - 21 Agosto 2001

computer idea

semplice, pratico tutto in italiano

In edicola ogni 15 giorni

Portatili a confronto

> In prova i nuovi notebook a meno di quattro milioni p18

Cellulari e Internet

> Navighiamo insieme alla scoperta del Wap p64

Guidati dal satellite

> GPS e computer: per non smarrire mai la strada p8

Quando il PC va in vacanza

> Fate riposare anche il vostro computer... p60

Giochi

> Alone in The Dark: The New Nightmare, Battle Isle: The Andosian War, Timeline p80

Passo a passo

20 pagine di idee e suggerimenti

> Controllare i costi di connessione
> Excel: gli strumenti di analisi
> Pubblicare la tesi on-line
> La geometria con Word
> Gli otto modi di ICQ
> A tutto Wap
> Piccoli passi p33

installiamo Windows

Tutti i consigli su come ripristinare il sistema operativo del vostro PC p24

Canon S450
Una stampante di... carattere p17

Iomega Peerless
Il disco da tasca p15

Saremo in edicola anche il 22 agosto

ISSN 1591-6960
9 771591 696002 10039

vnu business publications italia

Spedizione in A.p. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Milano - in caso di mancata consegna restituire all'editore che si impegna a pagare la relativa tassa presso il CMP di Rozzano - Milano

sommario > in questo numero

Benvenuti a **Computer Idea!**
Semplice, **pratico**, tutto in italiano

Voi siete **qui**...

Se avete perso la bussola e non sapete più dove vi trovate, alzate lo sguardo al cielo… un satellite saprà ritrovarvi. La tecnologia GPS è quanto di più avveniristico possiamo installare sul nostro palmare e computer portatile. Scopritela con noi in questo articolo. **pag. 12**

È ora di **cambiare**

Acquistare un portatile di qualità a meno di quattro milioni è finalmente possibile. Abbiamo messo a confronto otto modelli adatti a tutte le professioni. A voi la scelta. **pag. 18**

Nuova vita a **Windows**

pag. 24

Installare nuovamente il sistema operativo non è molto difficile a patto però di conoscere la giusta procedura e qualche trucco del "mestiere". Il nostro Esperto vi guida in questa operazione.

Il **Wap** che non ti aspetti!

Se avete già sentito parlare di connessioni e telefonini Wap, ma non avete capito bene come funzionano, questo è l'articolo che fa al caso vostro! Tutti i siti da navigare con il cellulare stando sdraiati sulla spiaggia.

pag. 64

E-state con noi

Al centro della rivista quattro pagine da leggere e giocare sotto l'ombrellone!

Posta
> Le vostre lettere 4

Attualità
> Le ultime notizie dal mondo delle nuove tecnologie 6

Vediamoci chiaro
> Navigatori satellitari
Voi siete qui… 8

Nuovi prodotti
> Next PC Nuovo Tempo Libero
Pronto a nuove espansioni 14
> Iomega Peerless
Il disco da tasca 15
> Canon S450
Una stampante di carattere 17

A confronto
> Computer portatili
È ora di cambiare 18

L'esperto
> Nuova vita a Windows 24

Le vostre lettere
> Le risposte dei nostri esperti alle vostre domande 58

Speciale estate
> Quando il PC va in vacanza 60

Internet
> La Rete e i cellulari
Il Wap che non ti aspetti! 64
> Navigando 68
> Il mio sito 69

Software
> DVD musicali
Guarda che musica! 70
> Atlante stradale interattivo Italia/Europa
In viaggio senza frontiere 76
> Zerodieta facile
Dimagrire con il software 78

Tempo libero
> Alone in the Dark: The New Nightmare 80
> Star Trek Voyager: Elite Force - Expansion Pack 81
> Timeline 81
> Battle Isle: The Andosia War 82
> Road to India 83
> Heroes Chronicles: Masters of the Elements 83
> Eurofighter Typhoon 84

Shopping
> Oggetti del desiderio 85

> passo a passo
> La geometria con Word I
> Pubblicare la tesi on-line IV
> A tutto Wap VII
> Uno strumento per mille usi IX
> Gli otto modi di ICQ XIII
> Controllare i costi di connessione XVI
> Piccoli passi XX

04-05 Lett/coloph.c 13-03-2006 15*43 Pagina 4

computer idea — vnu business publications italia

Via Gorki, 69 - 20092 - Cinisello B. (MI) - Tel: 02 66034.1 - Fax: 02 66034.225

Publishing — **Claudio De Falco** Direttore Responsabile

Redazione — **Andrea Maselli** Vice Direttore • andrea.maselli@bp.vnu.com
Mario Bosisio Responsabile • mario.bosisio@bp.vnu.com
Lorenzo Cavalca • lorenzo.cavalca@bp.vnu.com
Marco Passarello • marco.passarello@bp.vnu.com
Nadia Tadioli • nadia.tadioli@bp.vnu.com
Luisa Tatoni • luisa.tatoni@bp.vnu.com
Monica Rogiani Segreteria • monica.rogiani@bp.vnu.com - Tel: 02 66034411

Test Labs — **Francesco Ferrari** Responsabile • francesco.ferrari@bp.vnu.com

Collaboratori: per la redazione
Arturo Amadori, Elena Avesani, Stefano Bargiacchi, Gianluigi Bonanomi, Roberto Bonin, Marta Bricco, Marina Calderini, Matteo Camisasca, Mirella Castigli, Fabrizio Ceccarini,Simone Coen, Veronica D'Antonio, Emilia Esposito, Giuseppe Ghezzi Riccò, Fabio Giacomini, Vito Giannini, Giovanni Gigante, Davide Giulivi, Ugo Laviano, Stefano Mancarella, Francesco Marazzi, Alpidio Melchionna, Federica Micardi, Luciana Paccagnella, Matteo Prioschi, Luciano Raffaelli, Mattia Ravanelli, Ernesto Redaelli, Daniela Redolfi, Gianluca Rogiani, Raffaello Rusconi, Luana Silighini, Simone Soletta, Wladimir Trinastich, Cesare Vairetti, Fabrizio Veutro, Massimiliano Vispi.
Per il laboratorio: G11: Alessandro Camisasca, Massimo Giudici, Damir Laurenzi, Daniele Preda

Grafica e produzione — **Marco Passoni** Coordinamento grafico & Responsabile DTP
Simona Terrana, Renata Lavizzari Impaginazione
Studio Armando Chitolina Progetto grafico
Roberto Cappuccio Servizi Fotografici
Image Bank Illustrazioni
Korygraf Illustrazioni
The Stock Illustration Source Illustrazioni
Zefa Illustrazioni
Marco Passoni Realizzazione copertina
Nuovo Istituto Italiano Arti Grafiche S.p.A. (BG) Stampa
Bama Trezzo S/Adda (MI) Fotolito
Parrini & C. (RM) Distribuzione - Tel: 06 695144 - Fax 06 6781817
Ufficio Traffico Tel: 02 66034219

Direzione — **Ruud Bakker** Presidente
Jacqueline Lampe Amministratore Delegato
Claudio De Falco Publisher

Pubblicità — **Roberta Rinaldi** Product Manager • roberta.rinaldi@bp.vnu.com

INTERNATIONAL SALES • www.globalreps.com
European/Asian/Middle East representation:
Global Media Europe Ltd • Julie Gill
32-34 Broadwick Street • London W1A 2HG
Tel: ++44 20 7316 9638 • Fax: ++44 20 7316 9774
US representation:
Global Media USA, LLC • 565 Commercial Street, 4th Floor
San Francisco, CA 94111 - 3031 USA
Tel: ++1 415 249 1620 • Fax: ++1 415 249 1630

VNU Labs — **I laboratori europei VNU svolgono i test per tutte le riviste pubblicate dal Gruppo. I sei laboratori con sede a Londra, Amsterdam, Milano, Bruxelles, Parigi e Madrid sono responsabili dei test di tutte le riviste VNU in Europa. Tutti i laboratori VNU si avvalgono delle stesse metodologie e benchmark.**
VNU European Lab,
Gordon Thorn Manager

Newswire — **Newswire, divisione della New Media Division della VNU è un servizio di news giornaliero. Il servizio fornisce news e analisi utilizzate da tutte le riviste specializzate VNU. Ha sedi presenti a Londra e Silicon Valley e un network di corrispondenti specializzati in tutto il mondo.**
Caroline Gabriel Tel: ++44 20 73169000

Abbonamenti — **TELEPROFESSIONAL srl • Servizio Abbonamenti •**
Via Mentana, 17/A - 20052 Monza (MI)
Abbonamenti • Richiesta di informazioni • Arretrati o reclami:
Tel: 039 206860 - Fax 039 206883
e-mail computeridea@teleprofessional.it

N. di conto corrente postale per sottoscrizione abbonamenti:
14418222 intestato a: VNU Business Publications Italia • Casella Postale 68 • 20092 Cinisello Balsamo (Milano)

Abbonamento annuale: ITL 60.000/€ 30,99
Abbonamento per l'estero: ITL 120.000/€ 61,98
Prezzo della rivista: ITL 3.000/€ 1,55 • Arretrati: ITL 6.000/€ 3,10
Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/B legge 662/96

Tiratura del presente numero: 250.000 copie
VNU Business Publications Italia è iscritta al Registro Nazionale della Stampa al n° 4863 in data 22/4/1995. Autorizzazione alla pubblicazione del Tribunale di Milano n° 721 del 2/11/1988. ©Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie non si restituiscono. "Computer Idea è un marchio registrato di VNU Business Publications B.V. (Haarlem - Olanda) ed è utilizzato da VNU Business Publications Italia s.r.l. con l'autorizzazione e sotto licenza di VNU Business Publications B.V.
VNU Business Publications B.V. e VNU Business Publications Italia s.r.l. fanno ambedue parte del gruppo VNU, che è l'editore, tra le altre, delle riviste Computer Idee, Computer Active e Computer Idea".

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96
I dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento (come definito dall'art. 1, 2° comma, let. B, L. 675/1996), anche mediante l'archiviazione automatizzata nel sistema informatico di VNU Business Publications Italia S.r.l., esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento dei servizi proposti.
1) In particolare il trattamento dei tuoi dati personali è necessario al fine di fornirti i servizi contenuti nell'offerta, e ad informarti in merito a nuove offerte promosse da VNU Business Publications Italia S.r.l.
2) Il trattamento dei dati avviene con procedure idonee a tutelare la tua riservatezza e consiste nella loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, cancellazione, interconnessione, e quant'altro utile per l'esecuzione delle attività e dei servizi promossi, comprese la combinazione di due o più delle attività suddette.
3) Il trattamento dei tuoi dati per le finalità sopraindicate avrà luogo anche con modalità automatizzate ed informatiche, sempre nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla Legge. I dati saranno trattati da parte di dipendenti e/o collaboratori incaricati da VNU Business Publications Italia S.r.l., i quali svolgono le suddette attività sotto la diretta supervisione e responsabilità di VNU Business Publications Italia S.r.l.
4) Il conferimento dei dati personali da parte tua è assolutamente facoltativo; tuttavia l'eventuale mancato conferimento dei tuoi dati e del tuo consenso al loro trattamento, nei limiti di cui alla presente informativa, rende, però, impossibile l'espletamento dei servizi offerti.
5) VNU Business Publications Italia S.r.l. potrà inoltre, se autorizzata, comunicare i dati ad aziende che ne facciano richiesta per scopi pubblicitari e di marketing.
6) I dati, o alcuni di essi, potranno essere comunicati esclusivamente a soggetti esterni che svolgono funzioni connesse e strumentali all'operatività tecnica dei servizi offerti da VNU Business Publications Italia S.r.l.; un elenco dettagliato dei predetti soggetti è disponibile presso la sede legale di VNU Business Publications Italia S.r.l.
Potrai consultare, modificare, opporti o far cancellare i tuoi dati o comunque esercitare tutti i diritti che Ti sono riconosciuti ai sensi dell'art. 13 della Legge 675/96, inviando una lettera raccomandata a VNU Business Publications Italia S.r.l., Via Gorki n. 69, Cinisello Balsamo (Mi) - 20092, o inviandoci un fax al n. 02/66034.238.
Il titolare del trattamento, ai sensi di legge, è la società VNU Business Publications Italia S.r.l., con sede in Cinisello Balsamo, Via Gorki n. 69.

posta > le vostre lettere

Il sito Web di Computer Idea è on-line!

Ci stiamo ancora lavorando, ma potete già visitarlo all'indirizzo **www.computer-idea.it**. Qualunque consiglio o critica relativo al sito è il benvenuto all'indirizzo di posta elettronica **vnunet@vnunet.it**

Grazie per i vostri suggerimenti, senza di voi non so come farei.
Lorenzo Mariani

Grazie a te caro Lorenzo! Non capita tutti i giorni un lettore che può "certificare" la sua fedeltà a Computer Idea in maniera così eclatante.

Gentili Amici, sono il solito 50enne che ha cominciato a usare il PC forzatamente per lavoro e senza interesse, poi ne ha acquistato uno e grazie alla vostra rivista si è sempre più appassionato. Oggi ritengo che seppure in ritardo, sia giunto il momento di ringraziarvi e inviarvi anche i miei sinceri complimenti. Approfitto dell'occasione per scrivere qualche considerazione riguardo l'indice, l'archiviazione, la conservazione di Computer Idea. Pur avendo apprezzato il vostro impegno e la proposta da me subito accolta di un raccoglitore, con l'aumentare dei fascicoli diventerà sempre più difficile conservarli tutti a portata di mano disponendo di spazi sempre più esigui. A mio avviso, potrebbe essere giunto il momento di ripensare al modo di conservare la vostra rivista e, se mi è permesso, qualche idea penso di averla. Costi e soluzioni tecniche permettendo, si potrebbe fare una raccolta di fascicoli dei Passo a Passo, con pagine staccabili in modo da poterle inserire in un raccoglitore, magari suddividendole ulteriormente per argomenti tipo: Internet, posta elettronica, Windows, Excel, Word e così

Se avete suggerimenti, idee, proposte, se volete soltanto segnalarci i vostri Internet preferiti o, magari, quelli creati proprio da voi, potete scriverci all'indirizzo **lettere.computeridea@bp.vnu.com**.

A questo stesso indirizzo i nostri esperti sono a vostra disposizione, pronti a chiarirvi qualunque dubbio, anche di natura tecnica. Ricordatevi di specificare chiaramente l'argomento della vostra richiesta nell'oggetto della mail, evitando intestazione vaghe o generiche.

Attenzione! Per motivi di organizzazione interna, non potremo rispondere alle richieste di consulenza tecnica inviate a qualunque altro indirizzo di posta elettronica.

Computer Idea, vi aspetta a braccia aperte, non solo in edicola!

04-05 Lett/coloph.c 13-03-2006 15*43 Pagina 5

In primo piano

Ho bisogno del parere illuminato di Computer Idea, per decidere se frequentare o meno un master come Web Engineer organizzato da un'importante azienda del settore. Il corso avrebbe una durata di 12 mesi, al termine dei quali, dopo aver superato i relativi esami, si ottiene la certificazione Microsoft MCSE (Microsoft Certified Systems Engineer). L'obiettivo del corso è quello di dotarci di capacità manageriali per poter operare autonomamente nella progettazione, realizzazione e gestione di progetti anche complessi coordinando con successo gruppi di lavoro e di acquisire competenze tecniche per progettare, realizzare e gestire database aziendali anche di grandi dimensioni o una rete aziendale interna. Il programma d'insegnamento è molto ricco, sia da un punto di vista informatico che di sviluppo delle capacità personali tramite l'intelligenza emotiva e l'organizzazione dell'apprendimento. Tutto questo al "modico" prezzo di 50.000.000 più Iva, anche se quest'ultima sarebbe scaricabile. Bene, io vi chiedo se veramente ne vale la pena. Ho una attività commerciale che mi permette di avere i pomeriggi liberi, ma il prezzo mi sembra un po' caro. Non esiste qualche alternativa più economica vicino a casa mia? Forse il mio più grande handicap è il posto dove vivo: Acqui Terme in provincia di Alessandria, dove c'è una sede di questa scuola. Mi è stato detto che, con un certificato MCSE, avrei avuto le porte aperte dovunque anzi mi avrebbero cercato le aziende e che con una certificazione così si arriva a prendere fino a 500.000 lire all'ora. Sarà vero?

Rob

Caro Rob,
anche altri lettori ci hanno interpellato con un po' di imbarazzo rispetto a questi master... Indubbiamente, quello proposto dalla nota ditta di formazione, è un master al passo con i tempi. Il prezzo, però, è un po' elevato. Le certificazioni Microsoft e Macromedia puoi prenderle anche da solo, con un po' di impegno e tanti manuali da studiare. Non è ancora passato un anno da quando i primi master sono stati proposti sul mercato della formazione, quindi è difficile valutare con esattezza se la figura professionale che ne deriverà (a parte il titolo di "Web Engineer") avrà un effettivo valore per le imprese. Di certo, quello del Web è un settore dove puoi investire il tuo futuro con tranquillità: il lavoro non manca. Ma le famose 500.000 lire all'ora sono una promessa di lunghissimo periodo. Qualcuno, molto in alto, con molta esperienza, riesce a guadagnarle, ma il primo stipendio non sembra superare, 2.500.000 lire. Neanche se sei un Webmaster molto in gamba. Come tu ci chiedi, ci sono alternative. A Torino c'è il consorzio Corep, che coinvolge Politecnico, Università e aziende e che organizza ottimi master post-laurea di perfezionamento in tecnologia e comunicazione multimediale e sistemi di rete (www.polito.it/corep). A Milano le offerte sono ancora più numerose: puoi trovarle facilmente sui siti per cercare lavoro, partendo magari da http://www.msn.it/lavoro. Ovviamente, tutti i master "istituzionali" ti chiedono la frequenza per un anno a tempo pieno, quindi si conciliano male con altre necessità di lavoro. Un'ultima postilla: molto spesso una laurea, anche breve e in materie umanistiche, unita a una buona preparazione da autodidatta (se ami i computer e ci sai fare) e magari a uno stage in azienda, ti spalancano le porte della professione tanto quanto un master.

via. Oltre al Passo a Passo si potrebbero considerare in questa ottica anche altre sezioni della rivista, come i suggerimenti di indirizzi utili per Internet o le risposte ai lettori con istruzioni per risolvere i problemi che in genere prima o poi sono di tutti. Così facendo, ritengo che un raccoglitore delle dimensioni di quello attuale potrebbe contenere comodamente il materiale di circa tre anni o forse più.

Luigi Mazzotti

Grazie per i consigli Luigi, che sono assolutamente da prendere in considerazione. In realtà la posizione centrale del Passo a Passo si presta già a essere staccata e conservata separatamente ma, indubbiamente, ci sono anche altre rubriche che per molti sarebbe utile archiviare. La soluzione definitiva non è ancora stata trovata, ma ci stiamo lavorando…

Potete contattare il nostro **Servizio Informazioni Lettori** all'indirizzo di posta elettronica computeridea@teleprofessional.it

Per richieste di **arretrati e abbonamenti** o per eventuali **reclami** potete invece rivolgervi al numero 039-206860.

Utilissimo, quasi superfluo

Tutti, a spese nostre, abbiamo imparato che nel mondo dell'informatica, l'unico modo per sopravvivere è saper scegliere, separare la crusca dalla farina, il vetro dai diamanti, i fatti dalle belle promesse…
Il fatto è che il ritmo con cui le nuove tecnologie si accavallano le une sulle altre è forsennato e in continua accelerazione. Il paradigma che si va affermando - ma che, a ben vedere, è sempre esistito - è quello che i nuovi prodotti e i nuovi servizi non debbano necessariamente avere un'utilità. In altre parole, non è necessario che abbiano un senso in questo preciso momento, l'importante è consentirne l'affermazione, ossia riuscire a venderle. A trovare un'utilità si penserà in un secondo momento.
È questo, per esempio, il problema che stanno affrontando oggi i fornitori di collegamenti in fibra ottica. È un vero mistero, allo stato delle cose, cosa possa farsene un utente medio di una banda passante di svariati milioni di bit al secondo, sempre che non si ponga già nell'ottica della futura (e in questo caso bisognerebbe riconoscergli una notevole lungimiranza) televisione interattiva o del cosiddetto "DVD on demand". Già, il DVD. Qualcuno ricorderà di come quel dischetto argentato pareva destinato a cambiare il mondo dell'informatica con la sua capienza stratosferica, e invece è finito con l'assumere il semplice ruolo di "videocassetta di lusso". E che dire del libro elettronico che da più parti oggi cercano già di ammannirci? Sapendo che i Promessi Sposi sono già difficili da leggere su carta, è davvero così desiderabile poterli gustare anche su un palmare? Persino il Wap ha tradito i suoi creatori.
Venduto come l'"Internet da passeggio" (gli esperti parlerebbero di "Mobile Internet") non è riuscito ad attrarre neppure l'attenzione dei tecno-ragazzini, che continuano a preferirgli i messaggini, magari animati e sonori.
Certo, si dirà, ogni tecnologia ha una sua "utilità di nicchia". Isolati sulla spiaggia, un po' tutti scopriamo il piacere del Wap (anche se ci costa uno sproposito). Così come gli estimatori delle enciclopedie multimediali, grazie al DVD, possono finalmente esimersi dal frustrante rituale del "cambio del CD-ROM" nel lettore.
E, per passare dal profano al sacro, è facile intuire di quale aiuto possa essere un libro digitale per un non vedente, quando questi possa ascoltarne il contenuto laddove non può percepirne le forme.
Tuttavia, crediamo di rendere un buon servizio ai nostri lettori, invitando tutti a tenersi ai margini dal "mercatino rionale" delle nuove tecnologie, dove si vende tutto come se si trattasse di un'opportunità imperdibile e irripetibile. Ascoltiamo pure il folkloristico cantilenare dei venditori, ma compriamo solo la frutta che ci piace davvero. E, magari, quando è matura.

Andrea Maselli - andrea.maselli@bp.vnu.com

Più veloci della luce

MILANO - FastWeb, la società del gruppo e.Biscom è al momento l'unica a offrire servizi di comunicazione su fibra ottica. Chi ha trovato nell'androne di casa il famoso cartello con scritto "questo palazzo è stato cablato da FastWeb" può "staccarsi" da Telecom Italia e cominciare a usare FastWeb come servizio unico per la telefonia fissa, l'accesso al Web e il video on demand. Chi abita a Milano, Torino, Genova e Roma può optare già per un abbonamento a un servizio ADSL, "Voce e Internet": connessione a Internet 24 ore su 24 a 1,28 Mbps in ricezione e 256 Kbps in trasmissione (velocità più elevate rispetto a tutte le altre offerte ADSL) a cui si aggiungono un numero illimitato di chiamate telefoniche gratuite in tutta Italia. Sì, avete capito bene: si paga solo il canone di 140.000 lire al mese, le telefonate locali e nazionali non si pagano più, così come il canone Telecom. Non è prevista una durata minima dell'abbonamento. Maggiori informazioni su www.fastweb.it o al numero verde 800-188818.

> Internet poco rosa

MILANO - Le donne che navigano nella Grande Rete, in Italia non superano il 37% della popolazione totale degli utilizzatori di Internet. Lo rivela una classifica stilata da Nielsen/Netratings che confronta dati di questo genere tra una ventina di nazioni. La figuraccia del nostro paese è evidente se si osservano le rilevazioni relative agli altri paesi. Negli Stati Uniti e in Canada, per esempio, le donne non solo sono molto più presenti in Rete, ma hanno perfino superato gli uomini attestandosi oltre il 51-52% del totale dei naviganti, ma anche in Australia la situazione è abbastanza equilibrata con un 48% di donne attive su Internet. La maglia nera in questa classifica, secondo Nielsen/Netratings, spetta proprio all'Italia a pari merito con la Germania, mentre il paese europeo che si conferma più avanzato e "rosa" per Internet rimane la Finlandia.

Lara in guerra

LONDRA (Gbr) - Lara Croft litiga con Lara Croft? Non è un gioco di parole, ma è quanto è successo realmente a inizio luglio a colpi di agenzie stampa e di notizie diffuse via Internet, in concomitanza con il debutto nelle sale cinematografiche inglesi del film di Tomb Raider. Il popolare videogioco è divenuto infatti anche una pellicola per il grande schermo, con protagonista l'affascinante Angelina Jolie nei panni della formosa Lara Croft. Il motivo del contendere è stata la presentazione ufficiale del film tenutasi a Londra il 3 luglio scorso dalla quale la buona Angelina ha voluto tener lontane le modelle che Eidos Interactive (la società produttrice del gioco) di anno in anno ha designato come testimonial nel mondo reale per la sua eroina virtuale. Le escluse, ovvero Nell McAndrew, Natalie Cook, Rhona Mitra, Vanessa Demouy, Lara Weller e la giovanissima Lucy Clarkson ovviamente non hanno gradito accusando la Jolie di manie di protagonismo.

Che "Prima donna a tutti i costi" sia il prossimo film di Angiolina Jolie?

Video in un clic

MILANO - Una delle più avanzate fotocamere con un tocco di classe in più: una modalità in grado di catturare al massimo trenta secondi di video in formato VGA senza tremolio e con audio! È lo splendido biglietto da visita della Canon Digital Ixus V, 190 grammi di tecnologia, dedicati a chi desidera immortalare le foto dell'ultimo party o delle vacanze al mare e che è disposto a spendere 1.399.000 lire, tanto costa infatti il "gioiellino". Le specifiche tecniche comprendono autofocus con intelligenza artificiale integrata per la misurazione della luce multipoint, connessione tramite la comoda porta USB al computer, una scheda CompactFlash da 8 Mb a corredo, display LCD di 1.5 pollici, CCD di 2,11 milioni di pixel, risoluzione delle foto fino a 1024 x 1200 pixel, zoom digitale 2.5x, fino a 2.5 immagini al secondo in modalità scatto continuo.

La "conchiglia" di Samsung

MILANO - L'ultimo nato della famiglia di telefoni cellulari prodotti da Samsung si chiama SGH-A300: un micro-telefono mobile (81 x 42 x 22 millimetri di dimensioni, con un peso di 83 grammi). È progettato secondo il diffuso design "a conchiglia" che permette di avere la tastiera del cellulare sempre protetta. La novità del modello SGH-A300 consiste però in un doppio

display: infatti, oltre a quello principale ne è presente anche uno più piccolo sulla copertura che consente di visualizzare il numero del chiamante senza dover aprire il telefonino. Oltre che per questa peculiare caratteristica l'SGH-A300 si distingue per un ampio display tradizionale di 128 x 128 pixel, per l'interfaccia a infrarossi IrDA e per la compatibiltà con la navigazione mobile WAP. Costo di questo gioiellino: circa 600.000 lire.

6-7 News.c 13-03-2006 15*42 Pagina 7

Tiscali *a banda larga!*

CAGLIARI - Tiscali si lancia in primissima linea nell'offerta al grande pubblico di connettività a Internet a banda larga: tale connessione a Internet sfrutta la tanto attesa e fino a oggi costosissima, comunicazione satellitare bi-direzionale, diversa per intenderci dalle attuali offerte di monodirezionali di Netsystem e simili che si appoggiano a un canale telefonico terreste per inviare ai server satellitari le richieste di download delle pagine Web e dei file durante la navigazione.
Il servizio di connettività satellitare bidirezionale di Tiscali è realizzato in partnership con Gilat Satellite Networks e sarà lanciato in autunno in Italia ed entro fine anno in tutta Europa.
L'evidentissimo vantaggio di questa soluzione consiste nella pressochè totale copertura del territorio nazionale, punto debole cronico di ADSL e cablaggi in fibra ottica.
Prezzi, tariffe e dettagli saranno diffusi più avanti: restate sintonizzati.

> Goletta Verde in linea

ROMA - Anche quest'anno le golette di Legambiente partecipanti alla notissima iniziativa ecologica chiamata "Goletta Verde", salperanno insieme per analizzare oltre ottomila chilometri di costa marittima italiana, raggiungendo più di cinquecento località balneari. I risultati delle analisi condotte da Legambiente saranno disponibili sul portale Omniplanet WAP e, inoltre, chiunque, anche non cliente diretto dei servizi Omnitel Vodafone, avrà la possibilità di richiedere via WAP o SMS tutte le informazioni sulla situazione ambientale della propria spiaggia preferita. Nel corso di questo tour ecologico Omnitel e Legambiente rilanceranno un'ulteriore campagna di sensibilizzazione a favore della raccolta delle batterie esauste dei telefoni cellulari, un'azione cominciata già lo scorso inverno nei negozi Spazio Omnitel. Maggiori dettagli sui siti di Omnitel (www.omnitel.it) e di Legambiente (www.legambiente.com).

Arriva *I-Mode,* Wap giapponese

TOKYO (Gia) - A settembre dovrebbe partire il lancio europeo della piattaforma I-Mode, lo standard nipponico per il collegamento dei cellulari alla Rete. KPN e Tim hanno infatti stipulato, insieme al colosso giapponese NTT DoCoMo, inventore della tecnologia, una lettera di intenti per creare una società che si occupi della diffusione dello standard in Europa. Quali i vantaggi dell'I-mode? Non è Internet sul cellulare, ma è a colori, permette una connessione continua (always on), con tariffe regolate in base al consumo di servizi invece che al tempo di utilizzo (il canone mensile costa circa 5.200 lire), per 128 Kb di informazioni scaricati si paga un addebito ulteriore di quasi 39 lire! Intanto si annunciano già ritardi: NTT DoCoMo ha reso noto che il piano del lancio sarà posticipato perché la joint-venture prevista con KPN, condizione per il lancio dell'I-Mode, non è stata ancora realizzata... In Italia arriverà mai?

> Ultimissime!

Il virus bufala

Sfruttando l'effetto degli "allarmi virus" alcuni buontemponi hanno lanciato un "avviso" del tutto assurdo: alla data del 4 luglio, gli sfortunati possessori di file MP3 scaricati illegalmente da Internet sul disco fisso del proprio PC, avrebbero visto il proprio computer bloccarsi irrimediabilmente. Nonostante l'evidente burla, molti si sono affrettati a cancellare tutti i file MP3 faticosamente raccolti. Potenza dei "virus" o delle case discografiche?

Office XP - la rivoluzione

Microsoft ha introdotto una nuova modalità di registrazione, chiamata Activation Code, che coinvolge tutti i nuovi utenti del mondo non professionale. Una volta installato Office XP sul proprio computer, occorre comunicare mediante una connessione Internet attiva o più semplicemente una telefonata al numero verde, la nazione di provenienza e il numero di serie di ben quaranta cifre generato dalla configurazione hardware del proprio computer. Questo numero è univoco per questa e questa sola configurazione, e consente all'utente di sostituire cinque componenti hardware prima di doversi registrare nuovamente (ripetendo quindi tutta la procedura) presso Microsoft. Se non si esegue la procedura, dopo 50 avvii, il programma limita la propria modalità di esecuzione a quella di viewer, ovvero di "visore" delle pagine dei documenti creati.

Addio Napster! Onore al merito

2 luglio 2001. È la data in cui il celebre programma di condivisione di file, è morto, almeno nella forma in cui fino ad adesso era conosciuto. Dopo una settimana circa di proteste, perché gli utenti venivano bloccati durante la fase di aggiornamento del software ed erano impossibilitati a utilizzare il programma, Napster stesso ha comunicato, la sospensione a tempo indeterminato del servizio e la sua sostituzione con l'offerta di materiale a pagamento!

08-13 Vediamoci chiaro c 13-03-2006 15*39 Pagina 8

Voi siete qui...

di Massimiliano Vispi

con la collaborazione
di Massimo D'Eramo e Luca Fiaccavento

In diretta dallo spazio**, il segnale generato da un **sistema di satelliti** ci consente di sapere sempre **dove siamo**. Stiamo parlando del **GPS: conoscetelo e apprezzatelo con noi.

Vi è mai successo di cercare una strada in una città che non conoscete? Gira a destra, gira a sinistra… In quei momenti si vorrebbe avere tra le mani una carta geografica un po' speciale, in grado di mostrare non solo le strade e le stradine, ma anche di indicare la nostra posizione in maniera precisa e affidabile. Una sorta di carta geografica "attiva", un po' fantascientifica, in grado di mostrare costantemente un simbolo del tipo "voi siete qui". Ebbene, questa "carta" esiste da qualche anno e si chiama "**ricevitore GPS** cartografico **palmare**". Al di là del nome altisonante, si tratta di un dispositivo che sta comodamente nel palmo della mano e che dispone di uno schermo a cristalli liquidi dove appare la mappa delle strade. All'interno di questa, un simbolo indica dove siete ed è incredibile constatare quante applicazioni abbia questa informazione apparentemente semplice.

08-13 Vediamoci chiaro c 13-03-2006 15*39 Pagina 9

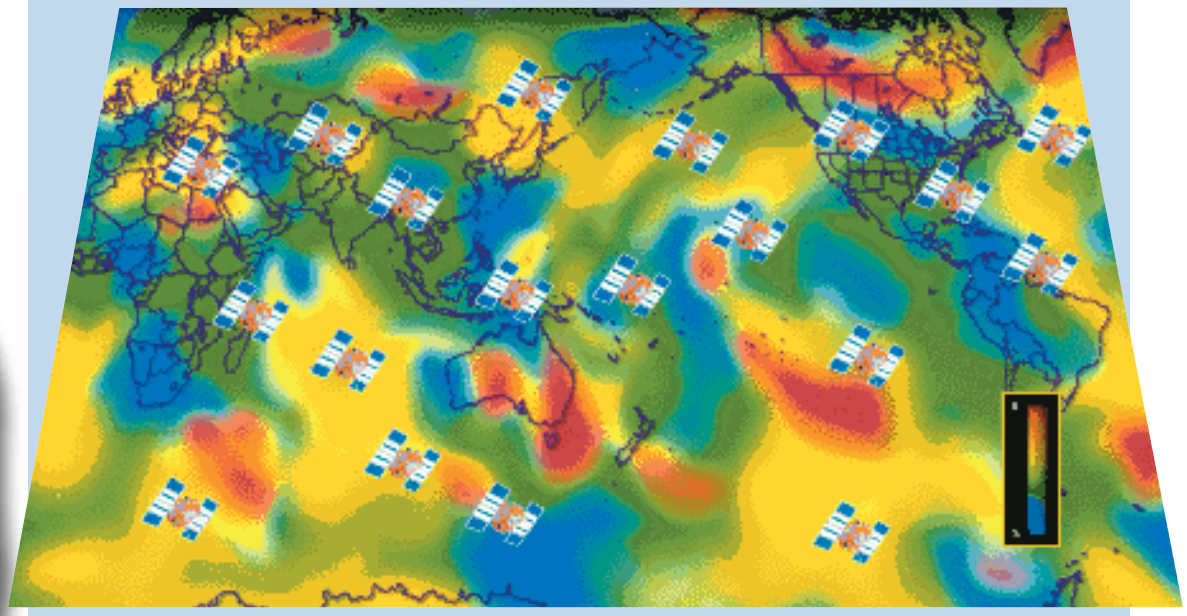
L'informazione arriva dall'alto

Conoscere la propria posizione è, da secoli, il sogno di ogni navigatore o esploratore. Avere sottomano questa informazione consente di muoversi con estrema sicurezza e tranquillità, poiché si sa sempre a che distanza sono i punti di riferimento principali come, per esempio, il luogo di partenza o di arrivo. Chiaramente, per i navigatori è questione di vita o di morte, dato che sapere dove ci si trova consente di non perdersi tra i flutti, mentre per noi consumatori del ventunesimo secolo è, più che altro, questione di non perdersi tra le tangenziali o i vicoli di una città sconosciuta. In ogni caso, il sogno di avere una risposta precisa alla domanda "dove mi trovo?" si è avverato per tutti il 27 aprile 1995, quando l'Air Force Space Command degli Stati Uniti ha dichiarato ufficialmente operativa la costellazione di satelliti sul quale si basa il sistema GPS. Satelliti? Proprio così. Per dare risposta a una tra le più antiche esigenze dell'uomo si è dovuto far ricorso alla più complessa e moderna tecnologia: costruire e inviare nello spazio dei satelliti artificiali in grado di ricevere e trasmettere dati verso la Terra. Il primo satellite del progetto **Navstar** Global Positioning System entrò in orbita nel 1978. Ci sono voluti quasi vent'anni per fornire al grande pubblico la possibilità di accedere al servizio, soprattutto a causa dei costi di manutenzione dei satelliti. Perché il sistema GPS funzioni ne servono ben 24; la costellazione è stata completata nel 1994 e un singolo satellite ha una vita programmata di sette anni e mezzo. Dopo questo periodo, va sostituito. Il progetto iniziale costò 12 miliardi di dollari al Dipartimento della Difesa nordamericano. Al momento sono stati destinati al progetto GPS altri 2,7 miliardi di dollari, quasi

> Come funziona il GPS?

Il sistema Navstar GPS si basa su un concetto semplice: per sapere la mia posizione basta conoscere la mia distanza da almeno tre punti noti. Nel sistema GPS bastano infatti tre satelliti per avere la latitudine e la longitudine della propria posizione, mentre per sapere anche l'altezza da terra approssimativa serve almeno un quarto satellite "visibile" dal ricevitore. Per far questo, i satelliti sono disposti nello spazio in modo che ce ne siano almeno quattro visibili in ogni punto della Terra. I satelliti inviano continuamente un segnale che indica la loro posizione nello spazio; sono quindi loro i "punti noti" ai quali si fa riferimento. Per sapere a che distanza ci si trova da loro, il ricevitore misura il ritardo tra quando il segnale viene spedito dallo spazio e quando viene ricevuto sulla Terra.
I segnali viaggiano alla velocità della luce, quindi se al ricevitore arriva un segnale con un ritardo, per esempio, di un centesimo di secondo, il satellite si trova a 3.000 km dal ricevitore. L'applicazione pratica del principio è molto, molto complessa e richiede abilità matematiche e tecnologiche estremamente avanzate, anche perché un errore di un solo milionesimo di secondo nella temporizzazione (prendete un secondo e dividetelo in un milione di parti) comporta un errore di ben 300 metri. Per ottenere la necessaria precisione i satelliti incorporano degli orologi atomici, apparecchi dal costo decisamente... astronomico. Si parte da circa 100 milioni di lire, ma sbagliano un secondo ogni 300.000 anni! Tra l'altro, il ricevitore GPS ottiene l'ora dal satellite, quindi offre anch'esso la precisione degli orologi atomici: praticamente imbattibile, nessuno potrà dire di avere un orologio più preciso del vostro...

I satelliti Navstar sono prodotti da Rockwell International, società del gruppo Boeing North American. Se siete curiosi di sapere come sono fatti guardate qui: www.boeing.com/defense-space/space/gps



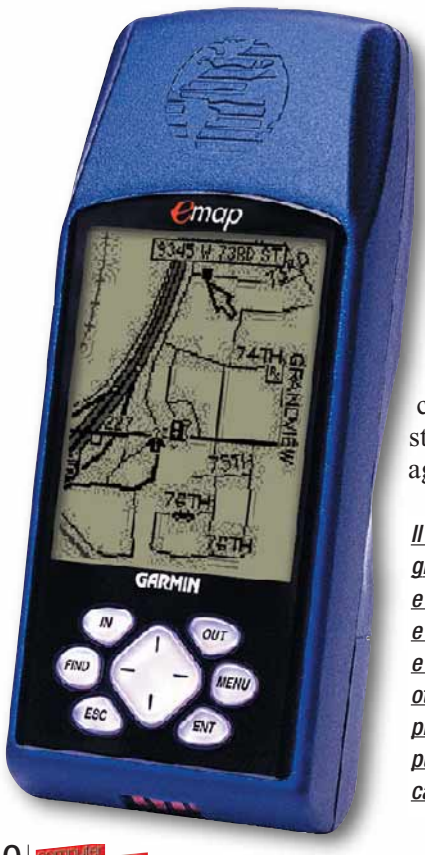
I Garmin eTrex costituiscono una famiglia di ricevitori destinati soprattutto a chi cammina, va in bici o comunque si sposta lentamente all'aperto, condizioni nelle quali ingombro, robustezza e impermeabilità sono prioritari

08-13 Vediamoci chiaro c 13-03-2006 15*39 Pagina 10

> Quando il PC diventa un navigatore

Tra le applicazioni più interessanti per il GPS c'è la navigazione stradale guidata, cioè un sistema che vi indica quali strade prendere per arrivare a destinazione. Se nella vostra macchina non c'è, ma avete un computer portatile, potete prendere in considerazione l'idea di dotarvi di un prodotto come il NaviPc distribuito da MondialCom (Tel. 0423/969473, www.navipc.com).
Il kit è composto da un ricevitore GPS Garmin, da un software di gestione e da un CD con le mappe. Il ricevitore va collegato alla presa per accendisigari dell'auto e poi va posizionato sul cruscotto o sulla cappelliera in modo che abbia una chiara visuale del cielo.
La connessione al PC avviene tramite la porta seriale.
Collegato il ricevitore e installato il software, si imposta la via di destinazione e si seguono le indicazioni fornite da una voce femminile. "A 300 metri svoltare a destra... A 400 metri proseguire dritti... Fare una inversione legale...". La signorina ci guida tra gli incroci in maniera chiara. Come per ogni navigatore, non ci si può sempre affidare ciecamente alle sue istruzioni: serve sempre un po' di buon senso per arrivare a destinazione e, se il percorso è particolarmente intricato, non è certo sbagliato fermarsi ogni tanto per controllare bene quale sia il tragitto suggerito dal programma.
Il kit ha funzionato abbastanza bene durante la prova; vorremmo però un'interfaccia più pratica per quel che riguarda la ricerca delle strade, poiché le liste a scomparsa non sono il massimo quando si ha a che fare con centinaia di nomi che per di più possono essere scritti in maniera diversa da quanto ci si aspetta. Riguardo all'archivio di dati, la dotazione standard è molto buona e comprende anche ristoranti, distributori, monumenti e altro ancora.
Ci hanno poi garantito che con gli aggiornamenti, le mappe diventeranno ancora più dettagliate. Il kit costa 1.500.000 lire, il primo aggiornamento delle mappe è gratuito e se volete le carte di altre nazioni le potete acquistare con lo sconto del 35 per cento.
Per saperne di più: www.navipc.it.

seimila miliardi di lire. Cinque centri di controllo, tre antenne terrestri e una postazione principale mantengono attivo e controllano il funzionamento del servizio.



Informazioni a costo zero

Nonostante tutti i miliardi di dollari necessari per farlo funzionare, il GPS a noi non costa nulla.
A carico dell'utente c'è solo l'acquisto del ricevitore, spesa non trascurabile ma nemmeno proibitiva.
Alla classica domanda - molto italica - "dov'è il trucco?" gli americani rispondono così: siamo già ripagati dall'aumento di efficienza e di sicurezza dei servizi ottenibile con l'uso del GPS. Inoltre, per riscuotere i pagamenti dovremmo creare una complicata struttura burocratica aggiuntiva della quale nessuno sente il bisogno.
La vasta disponibilità di un servizio privo di tassazione e burocrazia ha creato dal nulla un mercato mondiale, quello delle applicazioni e dei servizi per il GPS, che al momento fa girare più di otto miliardi di dollari l'anno; facile immaginare quali benefici ne traggano l'occupazione e anche gli introiti fiscali. Sembra proprio un esempio di lungimiranza.

Il Garmin eMap ha uno schermo grande, tasti facilmente accessibili e un software di gestione semplice e immediato. Non è compatto e resistente come gli eTrex, ma è ottimo per l'uso cittadino ed è molto piacevole da usare; la memoria si può espandere con apposite cartucce

Il Garmin StreetPilot è un modello pensato appositamente per chi va in automobile

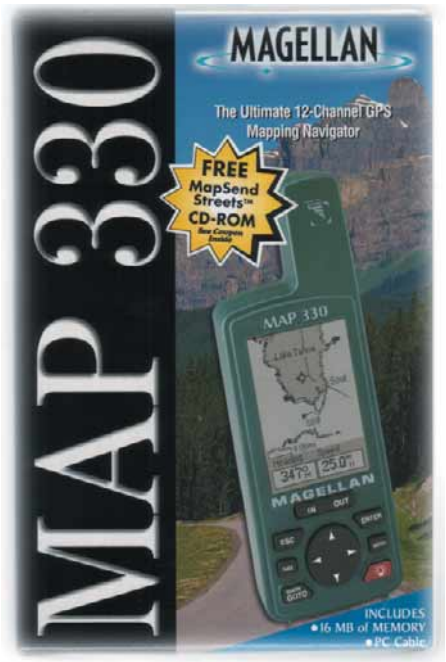
Quale acquistare?

Esistono due grandi famiglie di ricevitori GPS portatili: "cartografici" e non.
Il ricevitore funziona nello stesso modo in entrambi i tipi di apparecchio, però la versione "non cartografica" vi indica semplicemente la posizione sullo schermo con un puntino, mentre la versione cartografica disegna le strade sotto a questo puntino: una

08-13 Vediamoci chiaro c 13-03-2006 15*39 Pagina 11

differenza non da poco!
Se però avete con voi un computer portatile o palmare, allora anche un GPS non cartografico è in grado di indicare la posizione sulla mappa poiché invia i dati al computer, il quale si occupa poi delle necessarie elaborazioni.
Per il resto, la differenza tra un ricevitore di ultima generazione e uno più vecchiotto è soprattutto legata al numero di canali utilizzati.
I ricevitori più semplici dispongono di un solo canale di ricezione che viene usato in "multiplexing".
Dato che per un posizionamento preciso è necessario ottenere dati da numerosi satelliti, il canale dovrà essere sintonizzato in sequenza sui vari satelliti disponibili col risultato di richiedere molto tempo per riuscire ad avere i dati sulla propria posizione.
Inoltre, se qualcosa si frappone tra il ricevitore e il cielo, per esempio un palazzo o anche una vegetazione troppo fitta, l'apparecchio impiega molto tempo per trovare un altro satellite dal quale prelevare i dati. I ricevitori cosiddetti "paralleli" si comportano diversamente: disponendo di più canali possono agganciare il segnale di più satelliti contemporaneamente ottenendo così dati precisi in poco tempo. Al momento i

ricevitori in commercio dispongono di dodici canali paralleli.
In sintesi, abbiamo due caratteristiche di base: cartografia e numero di canali.
Sono queste le caratteristiche da cercare sempre sulla confezione del prodotto; i negozianti non sempre sono sufficientemente preparati, dato che si tratta di una materia relativamente nuova, quindi informatevi bene prima di procedere a qualsiasi acquisto.
Su Web trovate ogni sorta di informazione, sia in italiano sia in inglese.
Due ottimi siti ricchi di materiale sono www.gpscomefare.com e joe.mehaffey.com.
In sintesi, se avete abbastanza soldi comprate un ricevitore GPS cartografico a dodici canali paralleli, come i Garmin eTrex Legend, eMap o il Magellan Map 330, che costano intorno alle 900.000 lire di listino.
Se avete qualche soldino in più puntate su apparecchi come il Garmin eTrex Vista che costa 1.300.000 lire circa. Inoltre, per avere mappe più dettagliate e comprendenti anche indicazioni su dove trovare



Il Magellan 330 Map è un buon ricevitore cartografico per uso generico

> Con le carte in regola

Avete un palmare o un handheld e - pur non disponendo di un ricevitore GPS - volete consultare ovunque le vostre mappe stradali? Bene, sappiate che per i dispositivi Palm, Epoc e WinCE esiste un'ampia cartografia di ottima qualità che può essere di grande aiuto anche se usata disgiuntamente dal ricevitore satellitare. Vediamone alcune:

Route Planner Millennium Europe (Palmtop Software)

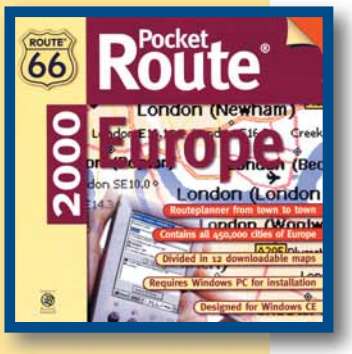
Compatibile con sistemi Epoc, Pocket PC e Palm (ma non con handheld WinCE), questa cartografia comprende decine di mappe di tutti i paesi europei, che possono essere installate singolarmente, all'esigenza, sul proprio dispositivo. Ogni mappa, a seconda delle dimensioni e del livello di dettaglio, può occupare da 180 Kb a 13 Mb. Dispone di un sistema di calcolo degli itinerari, con la possibilità di segnalare aree da evitare e di aggiungere luoghi di interesse personale direttamente sulle cartine. Usato insieme a un ricevitore GPS, permette di vedere la propria posizione nell'ambito della mappa caricata. Davvero eccellente soprattutto la versione per PocketPC. Il software è disponibile anche in italiano, costa 39.99 sterline (circa 127.000 lire) e può essere acquistato sul sito www.tomtom.com.

Street Planner Millennium Europe (Palmtop Software)

Compatibile con i sistemi Epoc, propone la cartografia completa di 30.000 città europee. Permette di calcolare i propri percorsi cittadini (ma non da una città all'altra) ed è pienamente compatibile con la ricezione GPS. È attualmente disponibile solo in inglese, tedesco, francese e olandese. Costa 49,99 sterline (circa 160.000 lire) e si acquista on-line dal sito www.tomtom.com.

Pocket Route Europe 2000 (Route 66)

Si tratta della versione "miniaturizzata" per Windows CE del già celebre Route Europe di Route 66. Comprende la cartografia di 450.000 città europee, e consente di calcolare itinerari ottimali da città a città (ma non all'interno delle stesse). L'intera cartografia è suddivisa in 12 grosse mappe scaricabili singolarmente sul proprio palmare o handheld, e il software è disponibile anche il lingua italiana. Ulteriori informazioni al sito www.route66.nl



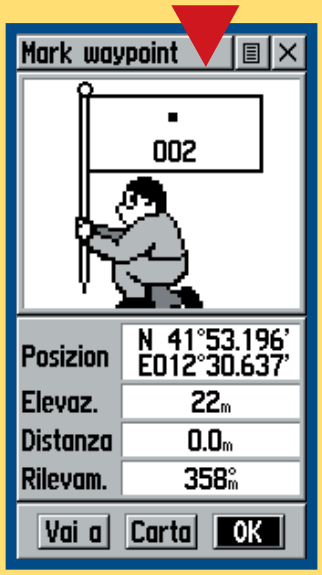
MapViewer (TeleAtlas)

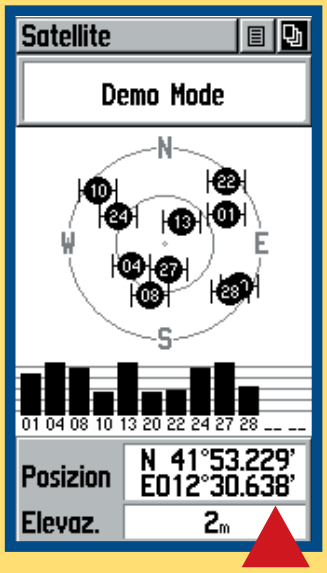
MapViewer è un software cartografico dedicato al mondo Palm OS (dalle versioni 3.0 alla 3.5, anche con il supporto del colore). Racchiude circa 1600 mappe di altrettante città italiane, all'interno delle quali è in grado di calcolare percorsi personalizzati. Predisposto anche per l'uso con il GPS, purtroppo il Map Viewer permette di effettuare una ricerca delle vie soltanto in ordine alfabetico per nome (e non per cognome, come dovrebbe essere): davvero un grosso limite. Map Viewer costa 137.000 lire e può essere acquistato on-line sul sito www.marangonimarine.it.

Andrea Maselli

08-13 Vediamoci chiaro c 13-03-2006 15*39 Pagina 12

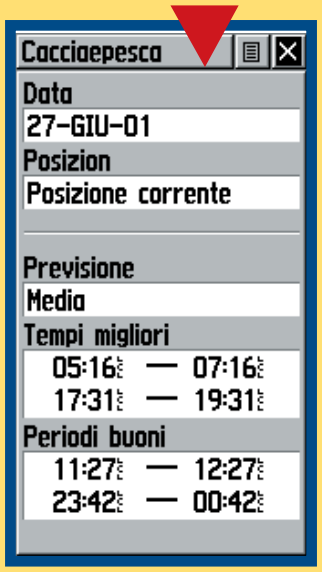
Nei GPS è fondamentale poter memorizzare i punti più importanti in cui si passa o si sosta, per esempio dove abbiamo parcheggiato la macchina, dove sono situate le sorgenti di un torrente o la casa di un amico... In gergo i punti marcati dall'utente vengono chiamati "waypoint"





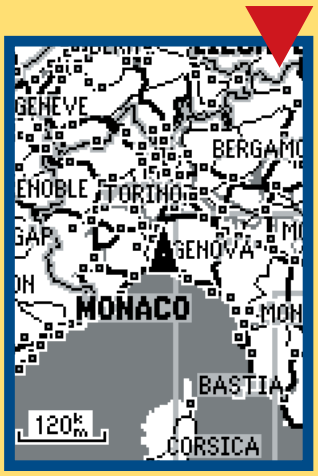
Più satelliti riesce a captare, migliore sarà la precisione delle informazioni di posizionamento calcolate dal ricevitore. In effetti il GPS dà il meglio di sé in mare o comunque in ampi spazi aperti, dove effettivamente il suo utilizzo è più critico: solitamente, perdersi in città non è grave come perdersi nel deserto...

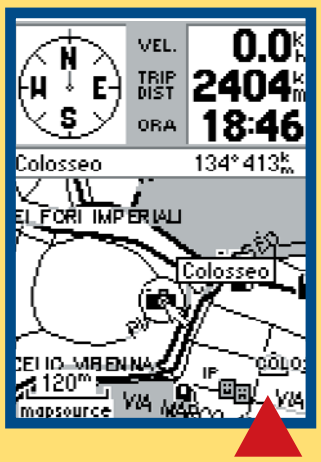
Quasi tutti gli eTrex sono dotati di un apposito sistema che calcola i periodi migliori per andare a caccia e a pesca



La carta geografica mostrata sui GPS cartografici palmari è piccola, non sostituisce la carta tradizionale ma è comunque di grande aiuto. Il Garmin eMap mostra con un triangolo, al centro, l'ultima posizione rilevata

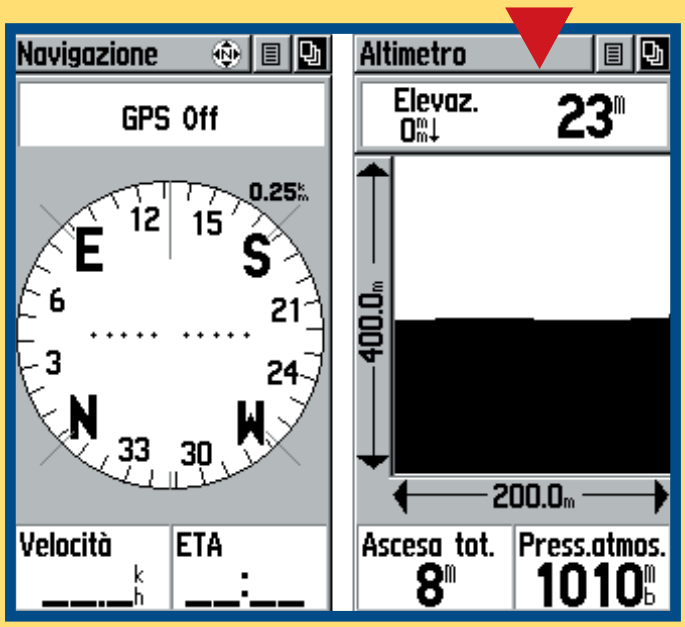
Nei GPS cartografici c'è una funzione di ricerca, attivata con l'omonimo tasto, che consente di trovare città, indirizzi, persino punti di interesse come ristoranti, musei, benzinai...





Un GPS cartografico come il Garmin eMap ci indica anche i punti più interessanti di una città

L'eTrex Vista incorpora un altimetro basato sulla pressione atmosferica e una bussola elettronica che vengono utilizzati per rendere più immediate e precise le informazioni relative ad altitudine e direzione attuale



distributori di benzina, autofficine, ristoranti, numeri civici sulle strade e simili, dovrete acquistare i relativi CD-ROM da caricare nel ricevitore tramite PC e l'apposita interfaccia seriale. Sul fronte dei prezzi ci sono due buone notizie. Primo, è sempre lecito aspettarsi uno sconto sul prezzo di listino; secondo, con un po' di impegno ci si diverte moltissimo anche usando un ricevitore GPS molto più semplice e assai più economico. In questo caso basta meno di mezzo milione di lire per mettere le mani su prodotti come il Garmin eTrex, che non è cartografico, ha un set molto limitato di opzioni ma è pur sempre un ricevitore parallelo a dodici canali compatto e robusto. Se disponete di un computer palmare modello Palm Vx, per lo stesso prezzo potete acquistare il GPS Companion di Magellan, che utilizza il Palm come interfaccia per la cartografia. Infine, non dimenticate di considerare il mercato dell'usato: per avvicinarsi a questa tecnologia non è necessario dotarsi dei ricevitori più lussuosi, se riuscite a trovare un buon Garmin 38 da qualcuno di cui avete fiducia, potrete entrare nel mondo dei GPS spendendo pochissimi soldi.

Lo attacco al computer!

L'integrazione tra ricevitore GPS e computer porta a risultati sorprendenti. Anche i ricevitori più

08-13 Vediamoci chiaro c 13-03-2006 15*39 Pagina 13

Il GPS Companion di Magellan è un ricevitore satellitare a 12 canali dell'ultima generazione, progettato per comunicare con i computer palmari Palm serie V. Molto sottile e compatto, se utilizzato insieme al software cartografico MapViewer permette di calcolare il percorso più breve tra due punti e segue il vostro movimento aggiornando il percorso in tempo reale. Peccato che il processore del Palm sia un po' lento e faccia fatica a "correre" veloce come una macchina in mezzo al traffico… Maggiori informazioni su www.marangonimarine.it (Tel. 02/25905326)

> Qui si parla di GPS

Ecco un elenco di siti dove trovare altre informazioni sul funzionamento del sistema GPS.

>Informazioni generali

www.gpscomefare.com
joe.mehaffey.com
www.garmin.com/aboutgod
www.trimble.com/gps

>Produttori, distributori e rivenditori

www.magellangps.com
www.marangonimarine.com
www.garmin.com
www.synergy.it
www.trimble.com
www.mobit.com
www.navtechgps.com

semplici memorizzano i punti nei quali siete passati; trasferendoli nel computer potrete avere a video una traccia che vi indica il percorso effettuato (se comprate un vecchio ricevitore usato controllate che ci sia l'interfaccia per il PC, il cavo e il software di trasferimento). Se per esempio andate a spasso nel fine settimana, al ritorno potrete scaricare nel computer il "registro" dei vostri spostamenti e salvarlo nel caso vogliate invitare un vostro amico a fare lo stesso percorso.
Oppure potete preparare preventivamente a video il percorso (o un elenco di punti di riferimento chiamati "waypoint") e poi salvarlo nel GPS in modo che lui vi indichi se siete sulla strada giusta. Se poi avete un computer portatile o palmare, le cose migliorano ancora: collegando il GPS al portatile, usando le giuste mappe e un software predisposto, vedrete la carta geografica che a video si sposta seguendo i vostri movimenti, un po' come fanno i GPS cartografici che però mostrano solo le strade e i punti di interesse caricati al loro interno.
I ricevitori cartografici sono dunque molto comodi per orientarsi nei luoghi civilizzati e in effetti sempre più automobili ne sono dotate. Se poi siete così avventurosi da andare nel deserto o a scalare l'Himalaya, dove non ci sono strade, il GPS potete tranquillamente comprarlo non cartografico, tanto il ristorante più vicino potrebbe essere a qualche centinaio di chilometri di distanza...

> Copertura mondiale… ma all'aperto

A differenza del tradizionale telefono cellulare, il GPS funziona in tutto il mondo, a patto però che il ricevitore abbia una chiara visuale del cielo. Il segnale del **satellite** non è infatti in grado di attraversare i muri degli edifici e anche una fitta vegetazione può metterlo in seria difficoltà. Quindi, perché funzioni correttamente è importante che l'antenna sia puntata verso una porzione quanto più ampia possibile di cielo.
Non bisogna infatti dimenticare che più satelliti si riesce a ricevere, più precise saranno le informazioni ottenute. Se viaggiate in macchina, dovrete tenere l'antenna sotto il parabrezza o il lunotto, dato che la carrozzeria metallica dell'auto funge da schermo. Molti ricevitori dispongono di un'apposita presa dove collegare un'antenna esterna posizionabile a piacere. Se non riuscite ad avere un segnale chiaro o se riuscite a ricevere solo tre o quattro satelliti, una di queste antenne può essere un buon investimento.
I prezzi partono da circa 150.000 lire.
Il GPS è in difficoltà quando ci si trova:

- in parcheggi coperti, gallerie o sotto i ponti
- tra palazzi particolarmente alti
- in boschi, lungo viali molto alberati
- in vallate strette e montagnose
- durante forti acquazzoni e temporali.

Glossario

GPS: Global Positioning System, un sistema di satelliti, basi terrestri e ricevitori che consente di conoscere la propria posizione.

Navstar: Navigation System with Timing And Ranging, sistema di navigazione basato su tempo e distanza.

Palmare: Un computer portatile così piccolo da stare nel palmo di una mano.

Ricevitore: Un dispositivo in grado di ricevere il segnale inviato sulla Terra dai satelliti.

Satellite (artificiale): Un dispositivo elettronico lanciato nello spazio in grado di ricevere e inviare segnali. Quelli del sistema Navstar pesano un paio di tonnellate e ruotano intorno alla Terra secondo orbite accuratamente monitorate.

Nuovi prodotti 39.c 13-03-2006 15*35 Pagina 14

> In questo numero

> PC Next Nuovo Tempo Libero
Pronto a nuove espansioni Pag. 14

> Iomega Peerless
Il disco da tasca Pag. 15

> Canon S450
Una stampante di... carattere Pag. 17

PC DESKTOP

Pronto a nuove espansioni

*Se **acquistiamo oggi un PC**, sarà in grado di accompagnarci anche fra qualche tempo, magari aggiornando o inserendo **nuovi componenti**?*

Il dilemma che attanaglia la maggior parte dei nuovi possessori di un computer è per quanto tempo potrà utilizzare il proprio PC senza alcuna limitazione al tipo di software da installare, prima di dover cambiare qualche suo componente interno o aggiungerne di nuovi in base alle proprie esigenze. Questo computer della Next offre la massima propensione all'espandibilità e ai possibili aggiornamenti futuri, prevedendo un cabinet di dimensioni medie che offre però tantissimo spazio interno. Ovviamente le dimensioni sono più abbondanti rispetto ai suoi simili, ma si tratta di un neo quasi invisibile rispetto ai vantaggi che si possono ottenere. La configurazione di base è comunque di tutto rispetto, dato che sulla scheda madre Asus A7A 266 di recentissima concezione, sono montati un Athlon K7 a 1,2 GHz e 128 Mb di RAM DDR, ovvero il nuovo tipo di memoria che riesce a dare una sferzata di velocità alle prestazioni generali del sistema. Per quanto riguarda invece la scheda video lo sforzo è stato minore, in quanto è presente una Hercules Kyro 4500 con 32 Mb di memoria, che si può equiparare a livello di prestazioni a una GeForce 2 MX, quindi a un modello di fascia media. Anche il monitor non è di alte pretese, ma il 17 pollici della LG riesce comunque a garantire sul proprio schermo piatto delle buone frequenze di aggiornamento. L'audio è supportato dalla Sound Blaster Live! 5.1 della Creative e dal sistema di amplificazione FPS 1500 sempre della stessa casa, composto da quattro satelliti, e da un subwoofer. Con tale equipaggiamento è possibile gustare i vostri film preferiti in formato DVD, grazie anche al lettore 16x 40x della Pioneer.
È dotato di un hard disk IBM da 30 Gb, che grazie all'interfaccia Ultra DMA 100 e alla velocità di 7200 giri per minuto è in grado di far girare tutte le applicazioni a una velocità più che soddisfacente. A completare la configurazione spiccano senz'altro la tastiera e il mouse, infatti sono stati scelti per questo Next Nuovo Tempo Libero i dispositivi senza fili della Logitech, nella loro versione più costosa, la iTouch, ovvero con una tastiera multifunzione e un mouse ergonomico provvisto di tre tasti e rotella. All'interno del cabinet fanno la loro bella figura anche due enormi ventole per dissipare il calore interno, e a sottolineare ancora di più la capacità di espansione di questo computer, ben sei porte USB, pronte ad accogliere ogni tipo di periferica intendiate collegare. Bisogna ammettere che è stata messa una certa cura nella scelta dei componenti e, al di là della scheda video, forse il tallone d'Achille di questa configurazione, il computer offre un livello qualitativo soddisfacente anche sotto il profilo delle prestazioni, che i nostri test hanno valutato più che buone. Si risente invece la mancanza di un modem, ormai indispensabile, ma il prezzo non eccessivamente elevato permette comunque di aggiudicarsi un computer di tutto rispetto che, grazie alla potenza del processore e alla qualità della scheda madre e della memoria RAM, permette di gestire ogni tipo di applicazione.

Alpidio Melchionna

> In dettaglio

PC Next Nuovo Tempo Libero
Produttore: Next
(Tel. 02/9967005; www.nexths.it)
Distributore: Next
Prezzo: 2.950.000 lire

> Facilità d'uso: 8
> Funzionalità: 9
> Documentazione: 6
> Rapporto qualità/prezzo: 8

> Giudizio: Un PC che consente un molteplice utilizzo, dai giochi alla multimedialità di ogni genere. Le prestazioni sono buone, il prezzo competitivo, la dotazione comprende i soli elementi base, che comunque risultano di buona qualità.

> Voto: 8

Nuovi prodotti 39.c 13-03-2006 15*36 Pagina 15

PERIFERICHE DI BACKUP

Il disco da tasca

*Iomega Peerless è il **nuovo**, **versatile** **sistema di archiviazione** che permette di tenere **fino a 20 Gb** di dati nel taschino della giacca.*

Vi è mai capitato di partire per un viaggio e desiderare di poter inserire l'intera vostra casa nella valigia? Sarebbe l'unico modo per essere assolutamente certi di non dimenticare nulla e di non lasciare a casa quel singolo oggetto di cui al momento ci sembra di poter fare tranquillamente a meno, ma che durante il viaggio si rivelerà indispensabile.
Per chi usa intensamente il computer, il disco rigido è un po' come una "casa" informatica: spesso contiene dati accumulati in molti anni di lavoro (e di divertimento), dati che sarebbe bello poter avere sempre con sé, per ogni evenienza. Diventa perciò sempre più pressante la richiesta di soluzioni che consentano di portare con sé grandi quantità di dati, facili da usare e con un ingombro limitato. La soluzione proposta da Iomega, da tempo leader incontrastata nel campo dei dispositivi portatili di memorizzazione, si chiama Peerless, che in inglese significa "senza pari". Si tratta di un sistema che fa uso di cartucce contenenti ciascuna un disco rigido da 10 o da 20 Gb. Iomega è riuscita a tenere separate le testine di lettura del disco rigido dai circuiti elettronici relativi; in questo modo le cartucce risultano assolutamente ermetiche, non si danneggiano facilmente e, nel contempo, sono molto piccole e leggere e possono tranquillamente stare in una tasca. Per leggere le cartucce e scrivere su di esse è necessario inserirle in una "base" dall'estetica accattivante (tra l'altro ha una grossa spia azzurra, che lampeggia mentre vengono letti o scritti dei dati).
Il funzionamento del sistema è analogo a quello degli altri apparecchi Iomega: una volta installato il software contenuto nel CD-ROM allegato, la cartuccia Peerless appare nelle risorse del computer come una qualsiasi altra unità a disco.
Il trasferimento dati è molto rapido: si arriva fino a 15 Mb al secondo usando un'interfaccia Firewire, ma non è questa l'unica possibilità.
Una delle caratteristiche più notevoli del sistema è infatti la sua versatilità. L'interfaccia con il computer infatti non è fissa, ma intercambiabile: basta sostituire il modulo su cui poggia la base per cambiare il tipo di interfaccia utilizzabile. Quelle previste fino adesso sono USB, FireWire, SCSI e USB 2.0 (le ultime due saranno disponibili tra breve).
Il sistema viene venduto in un pacchetto contenente una base, una cartuccia e un modulo interfaccia a scelta; altre cartucce e altri moduli sono acquistabili separatamente. Prevediamo una rapida diffusione di questo sistema (che, nelle intenzioni di Iomega, sostituirà l'ormai antiquato sistema Jaz).
Può essere utile sia all'utente singolo che vuole portare con sé tutti i propri dati, sia in tutti quei casi lavorativi in cui si rende necessario spostare grosse quantità di dati in assenza di una rete.

Marco Passarello

> In dettaglio

Iomega Peerless

Produttore: Iomega (www.iomega.com/europe)
Prezzo: 1.199.000 lire (confezione comprendente un'unità base, una cartuccia e un modulo interfaccia a scelta)
799.000 (cartuccia da 20 Gb)
449.000 (cartuccia da 10 Gb)

> Facilità d'uso: 8
> Funzionalità: 9
> Documentazione: 7
> Rapporto qualità/prezzo: 7

> Giudizio: Un sistema comodo e versatile per chi deve spostare grandi quantità di dati con una certa frequenza.

> Voto: 9

SCELTO DA computer idea

Nuovi prodotti 39.c 13-03-2006 15*36 Pagina 17

STAMPANTI INKJET

Una stampante di... carattere

*Vi è mai capitato di dover **gettare via** una cartuccia di inchiostro **quasi piena** perché era terminato un **solo colore**? **Con Canon S450 non vi succederà**...*

Come tutte le più recenti stampanti Canon, anche la nuova S450 presenta due caratteristiche che vale la pena di sottolineare fin dal principio. La prima è che, una volta terminato l'inchiostro, è possibile sostituire la sola cartuccia che lo contiene, e non l'intera testina; con l'ulteriore vantaggio che le cartucce dei vari colori sono sostituibili separatamente, e non in blocco. Considerando i prezzi che raggiungono oggigiorno i ricambi per stampante (non è raro che la serie completa dei ricambi venga a costare quasi quanto la stampante stessa!), fa piacere vedere una soluzione che consente di sostituire solo quanto necessario, e a un prezzo non troppo elevato (una cartuccia costa circa 22.000 lire). L'altra caratteristica è la possibilità di acquistare una speciale testina di scansione che trasforma la stampante in uno scanner. Si tratta più che altro di una curiosità, visto che il costo della testina non è tale da costituire un autentico risparmio, ma può essere una soluzione interessante per chi ha problemi di spazio. Esaurite le particolarità, veniamo ora ai dati più prosaici. Canon S450 è una stampante a getto d'inchiostro dall'ingombro piuttosto ridotto, in grado di stampare a colori e in quadricromia (in esacromia con apposite cartucce), con una risoluzione massima di 1440x720. Il collegamento al computer avviene in alternativa tramite la porta parallela o una porta USB. Il comparto della carta può contenere un centinaio di fogli in formato A4. Oltre alla carta comune e alla carta speciale per fotografia, la stampante è in grado di stampare anche su lucidi e su carta speciale per il trasferimento dell'immagine su magliette. La qualità della stampa appare discreta ma non eccelsa; anche se la regolazione iniziale dei driver di stampa produce immagini molto contrastate che possono ingannare l'occhio, appare evidente una certa "puntinatura" dell'immagine e la sparizione dei dettagli più minuti. I colori sono ben distinti gli uni dagli altri ma non particolarmente vivaci. Niente da dire invece per quanto riguarda la stampa del testo, che rimane ben definito e leggibile anche con caratteri di corpo molto minuto. La velocità di stampa in modalità bozza è di 10 pagine al minuto per il testo in nero, 7 pagine al minuto per il testo a colori. La stampante è garantita per un anno. Pagando un supplemento di 80.000 lire si ottiene un'estensione a tre anni della garanzia, con in più l'assistenza a domicilio e altri vantaggi. Non sono inclusi software particolari all'infuori di quello di gestione della stampa. È allegato un libretto che spiega le modalità di installazione, mentre il manuale completo di istruzioni è incluso, in numerose lingue compresa l'italiana, all'interno del CD, in formato .pdf. Complessivamente S450 si rivela una più che discreta scelta per l'utente che ha bisogno di una stampante di buona qualità per il testo, e che stampa immagini fotografiche occasionalmente ma non come funzione principale. Nella sua fascia di prezzo esistono stampanti dalle prestazioni più elevate, ma la relativa economicità di esercizio la rende comunque interessante.

Marco Passarello

> In dettaglio

Canon S450
Produttore: Canon
(Tel. 02/82484600; www.canon.it)
Prezzo: 369.000 lire

> Facilità d'uso: 8
> Funzionalità: 7
> Documentazione: 8
> Rapporto qualità/prezzo: 7

> Giudizio: Una stampante di medio livello per la sua fascia di prezzo. Notevole l'economicità di esercizio.

> Voto: 7,5

18-23 A Confronto.c 13-03-2006 15*31 Pagina 18

È ora di cambiare

*Se dovete rinnovare il vostro **vecchio PC** iniziate a pensare a un **portatile**. **Potenza** e **versatilità** permettono di lavorare e divertirsi in piena **libertà**.*

di Mario Bosisio

I lettori di Computer Idea più affezionati ricorderanno che abbiamo parlato di computer portatili nello scorso N. 30, dove abbiamo preso in esame le proposte dei produttori con un prezzo non superiore ai cinque milioni di lire.
Il continuo ribasso dei prezzi ci consente ora, a distanza di soli quattro mesi, di riproporre un nuovo test di notebook con processori ancora più potenti e a un prezzo non superiore ai quattro milioni, sempre Iva inclusa.
Le ragioni per ripresentare, a così breve distanza, un nuovo confronto tra computer portatili sono diverse, e traggono tutte spunto dalle domande che ci avete posto nelle vostre lettere e telefonate. Più che proporre una "sfida" diretti tra i

18-23 A Confronto.c 13-03-2006 15*31 Pagina 19

vari modelli, tutti estremamente validi e di ottima qualità, vogliamo soprattutto soddisfare le vostre perplessità e curiosità in merito a questo innovativo mercato, sicuri che i modelli arrivati nei nostri VNU Labs, sapranno dare una risposta alle vostre molteplici esigenze.

?D Perché dovrei sostituire il mio PC desktop con un portatile

!R Questo è forse il tema principale delle nostre lunghe discussioni con voi lettori. I produttori lo chiamano "desktop replacement" ovvero: rimpiazzo del computer da scrivania. A questo interrogativo possiamo rispondere molto sinteticamente: minor spazio occupato, uguale potenza, estrema portabilità. Inutile sottolineare come in mancanza di spazio, l'ingresso del computer portatile in casa o in ufficio sia necessariamente obbligatorio. Provate a pensare alla spazio occupato da un PC desktop, posizionato sulla scrivania e dal suo relativo monitor da 15 pollici (per non parlare di quelli con diagonale maggiore). Tranquillamente possiamo rispondere che un notebook occupa un'area inferiore a un quarto di quella occupata da un normale PC. Qualcuno potrebbe obbiettare che la comodità di una tastiera tradizionale è maggiore di quella offerta da quelle del portatile. Vero, ma la possibilità di posizionare in modo ottimale il notebook sulla base di appoggio, lo rende uno strumento ideale soprattutto quando si utilizzano scrivanie piccole o non perfettamente ergonomiche.
Per quanto riguarda la potenza, gli ultimi modelli di computer portatili sono equipaggiati con processori a 1.000 MHz, solo di poco inferiori per prestazioni a quelli alloggiati all'interno dei cabinet dei desktop. Riguardo invece la portabilità, il notebook, anche il modello più "pesante" e ingombrante attualmente in produzione, riduce il peso massimo a soli 3,5 Kg. batterie e cavi di alimentazione inclusi.

?D Ma se volessi acquistare un portatile quale mi consiglia

!R Prima di acquistare un notebook occorre principalmente chiedersi quale uso ne verrà fatto. Per facilitarvi abbiamo voluto inserire una piccola guida sulle professioni e i relativi notebook ad esse dedicati. I due primi parametri da prendere in analisi sono la dimensione del display a cristalli liquidi LCD e la potenza del processore. Se dovete visualizzare immagini ad alto contrasto, come disegni e immagini fotografiche, i modelli da 14 e 15 pollici rispettivamente, sono quelli che più si adattano alle vostre esigenze. Se dovete viaggiare con il

Prodotti:	Pro	Contro
Acer TravelMate 210TER	> Masterizzatore di serie > Notevole autonomia delle batterie > Possibilità di estendere la garanzia	> Manca l'uscita TV
Akura Sidus 30	> Buona ergonomia della tastiera e del piano di appoggio > Robustezza dello chassis	> Prestazioni solo sufficienti > Manca l'uscita TV
Asus LD8435	> Potenza del processore > Memoria video dedicata > Robustezza dello chassis	> Poco maneggevole > Tastiera troppo compatta
Comex Polaris XP2734	> Buona ergonomia della tastiera > Potenza del processore > Disco fisso con interfaccia ATA 100	> Connettore unico scheda di rete/modem > Prestazioni nei test 3D appena sufficienti
Elettrodata Nev@da D	> Potenza del processore > Porta firewire di serie > Ottima espandibilità	> Porta unica modem/scheda di rete
Geo Microsystems Geo Focus 230	> Ottima espandibilità > Potenza del processore > Ampia superficie di appoggio	> Eccessivo riscaldamento del processore
IBM ThinkPad A21e	> Robustezza dello chassis > Qualità display LCD > Capacità disco fisso	> Limitata dotazione di memoria RAM > Manca l'uscita TV
Idea Progress Progress 2500	> Prezzo interessante > Uscita TV per presentazioni > Possibilità di estendere la garanzia	> Prestazioni nei test 3D appena sufficienti
Microdata Extreme 1437-C	> Buona sezione audio > Uscita TV per presentazioni > Piuttosto leggero	> Disco fisso con capacità limitata

18-23 A Confronto.c 13-03-2006 15*31 Pagina 20

Produttore	Acer	Akura	Asus	Elettrodata
> Modello	TravelMate 210 TER	Sidus 30	LD8435 Deluxe	Nev@daD
> Prezzo IVA inclusa	3.828.000 lire	3.700.000 lire	3.999.000 lire	3.980.000 lire
> Distributore	Acer	Mobile Quality	-	Elettrodata
> Telefono	0931/469411	0434/536001	02/20231030	02/547771
> Numero verde	-	800-547754	-	800-096540
> Sito Internet	www.acer.it	www.akura.ir	www.asus.it	www.elettrodata.it
> Caratteristiche tecniche				
> Sistema operativo	Windows Me	Windows Me	Windows Me	Windows Me
> Processore	Intel Celeron 700 MHz	Intel Celeron 700 MHz	Intel Pentium III 750 MHz	Intel Pentium III 750 MHz
> Chipset	Ali M1632	Sis 630S	Intel 440BX/ZXM	Sis 630S
> Diagonale schermo LCD	13,3"	13,3"	14,1"	14,1"
> Massima risoluzione (pixel) / n° colori	1024 x 768 / 16 milioni	1024 x 768 / 16 milioni	1024 x 768 / 16 milioni	1024 x 768 / 16 milioni
> Memoria RAM (Mb)/ massima	128 / 512	128 / 512	128 / 384	128 / 512
> All in one	Sì	Sì	Sì	Sì
> Disco fisso capacità (Gb)	10	15	20	10
> CD o DVD / velocità	Masterizzatore 8 x 4 x 24 x	DVD 8x	DVD 8x	CD-ROM 24x
> Acceleratore grafico / memoria (Mb) / max. / tipo	Trident CyberBlade Ai1 / 8 / 64 / condivisa	Sis 630 / 8 / 64 / condivisa	S3 Savage MX / 8 / 8 / SGRAM	Sis 630S / 8 / 64 / condivisa
> Chip audio	PCI 16 bit	PCI 16 bit	PCI 16 bit	PCI 16 bit
> Porte USB / PCMCIA	2 / 2 tipo II o 1 tipo III	1 / 2 tipo II o 1 tipo III	2 / 2 tipo II o 1 tipo III	2 / 1 tipo II
> Modem / scheda di rete	Sì / no	Sì / sì	Sì / sì	Sì, ma conettore unico
> Porte infrarossi / firewire	No / no	Sì / no	Sì / no	Sì / sì
> Connettore docking station (sì/no)	No	No	No	No
> Altre interfacce	PS/2	PS/2	Uscita TV / PS/2	Uscita TV / PS/2
> Dimensioni (mm)	323 x 271 x 36	315 x 256 x 39,5	310 x 256 x 35	316 x 256 x 38
> Peso "tutto incluso" (Kg)	2,9	2,9	2,9	2,9
> Dispositivo di puntamento	Touchpad	Touchpad	Touchpad	Touchpad
> Software incluso	PC-Cillin, PC Doctor	Power DVD 2000	DVD 2000	StarOffice, McAfee antivirus
> Batterie				
> Tecnologia	Idruro di nickel	Ioni di litio	Ioni di litio	Ioni di litio
> Autonomia dichiarata (ore)	3	2,5	2,5	2
> Supporto II batteria	No	No	No	Si
> Assistenza				
> Garanzia	12 mesi	12 mesi	12 mesi	12 mesi
> Tipo di assistenza (on-site/on-center)	On-center	On-center	On-site	On-site
> Assistenza telefonica	Sì	Sì	Sì	Sì
> Estensioni garanzia	36 mesi 250.000 lire	No	12 mesi formula intern. gratuita	No
> Voto finale	8	7	8,5	6,5

VNU LABS

** Il voto finale tiene conto dei seguenti parametri: prezzo, prestazioni, qualità dei componenti, accessori e garanzia*

18-23 A Confronto.c 13-03-2006 15*32 Pagina 21

Geo Micrososystems	IBM	Idea Progress	Microdata	Produttore
Geo Focus 230	Think Pad A21e	Progress 2500	Extreme1437-C	> Modello
3.999.000 lire	3.888.000 lire	3.775.000 lire	3.984.000 lire	> Prezzo IVA inclusa
Geo Micrososystems	IBM	Idea Progress	Microdata	> Distributore
02/55379310	-	02/7388130	0187/988460	> Telefono
800-385911	800-017011	800-909363	-	> Numero verde
www.e-geo.net	www.ibm.it	www.ideaprogress.it	www.microdata.it	> Sito Internet
				> Caratteristiche tecniche
Windows Me	Windows 98 SE	Windows Me	Windows Me	> Sistema operativo
AMD Athlon 4	Intel Celeron 700 MHz	Intel Celeron 800 MHz	Intel Celeron 766 MHz	> Processore
Via ProSavage KN133	Intel 82440MX	Sis 630S	Sis 630S	> Chipset
14,1"	13,3"	14,1"	14,1"	> Diagonale schermo LCD
1024 x 768 / 16 milioni	1024 x 768 / 16 milioni	1024 x 768 / 16 milioni	1024 x 768 / 16 milioni	> Massima risoluzione (pixel) / n° colori
128 / 512	64 / 256	128 / 512	128 / 512	> Memoria RAM (Mb)/ massima
Sì	No / floppy opzionale	Sì	Sì	> All in one
20	20	15	10	> Disco fisso capacità (Gb)
DVD 8x	CD-ROM 24x	DVD 8x	DVD 8x	> CD o DVD / velocità
S3 Savage / 8 / 64 / condivisa	Rage Mobility-M / 4 / 4 / SDRAM	Sis 630S / 8 / 64 / condivisa	Sis 630 / 8 / 64 / condivisa	> Acceleratore grafico / memoria (Mb) / max. / tipo
PCI 16 bit	PCI 16 bit	PCI 16 bit	Sis7018	> Chip audio
2 / 1 tipo II	1 / 2 tipo II o 1 tipo III	2 / 1 tipo II	2 / 1 tipo II	> Porte USB / PCMCIA
Sì / sì	Sì / sì	Sì / sì	Sì / sì	> Modem / scheda di rete
Sì / sì	No / no	Sì / sì	Sì / sì	> Porte infrarossi / firewire
No	Sì	No	No	> Connettore docking station (sì/no)
Uscita TV	-	Uscita TV	Uscita TV	> Altre interfacce
308 x 268 x 36	305 x 254 x 36	308 x 254 x 37,5	316 x 256 x 37	> Dimensioni (mm)
3	2,5	2,7	2,7	> Peso "tutto incluso" (Kg)
Glide Pad 2 pulsanti e pulsante di scorrimento veloce	Trackpoint	Touchpad	Touchpad	> Dispositivo di puntamento
-	Lotus SmarSuite Millenium	-	Sun StarOffice	> Software incluso
				> Batterie
Ioni di litio	Idruro di Nickel	Ioni di litio	Ioni di litio	> Tecnologia
2,5	2,5	2,5	2,5	> Autonomia dichiarata (ore)
No	No	No	No	> Supporto II batteria
				> Assistenza
12 mesi	12 mesi	12 mesi	12 mesi	> Garanzia
Ritiro e riconsegna gratuiti entro 5gg lavorativi	On-center	On-site	On-center	> Tipo di assistenza (on-site/on-center)
Sì	Sì	Sì	Sì	> Assistenza telefonica
36 mesi 300.000 lire	No	36 mesi 264.000 lire	12 mesi 300.000 lire	> Estensioni garanzia
8	**8**	**6,5**	**6**	> Voto finale

** Il voto finale tiene conto dei seguenti parametri: prezzo, prestazioni, qualità dei componenti, accessori e garanzia*

18-23 A Confronto.c 13-03-2006 15*32 Pagina 22

portatile controllate che il peso del notebook, comprensivo di tutte le periferiche non sia eccessivo; di solito non dovrebbero superare i 2.5 Kg. Il disco fisso non deve essere inferiore ai 6 Gb, limite sotto il quale diventa anche difficile gestire applicativi multimediali. Controllate anche che le batterie, di norma agli ioni di litio, vi consentano un'autonomia di almeno tre ore utilizzando s'intende solo i programmi meno "ingordi" delle risorse di sistema, come quelli di videoscrittura e calcolo. Scrivere per molte ore consecutive è sicuramente faticoso, soprattutto se fatto su di un portatile con una tastiera che ha dimensioni molto ridotte; controllate quindi l'ergonomia e la facilità di battitura dei tasti, prima di prendere in esame un probabile acquisto. Un design originale e piacevole è sicuramente un valore aggiunto al vostro portatile, non esagerate però nella ricerca di modelli poco funzionali.

?D Quali sono le novità tecniche

!R La potenza dei processori è stata spinta sino a 1000 MHz e già si parla di computer portatile che monteranno 32 Mb di memoria video a bordo, trasformandoli di fatto in potenti stazioni grafiche di lavoro. Lo chassis in lega di magnesio è la seconda nota positiva di quest'ultimo anno, che vede rafforzarsi così i fragili gusci che proteggono display e parte elettroniche. La sicurezza è stata migliorata con l'introduzione di dispositivi di riconoscimento delle impronte digitali, direttamente integrati negli chassis, o disponibili su schede PCMCIA aggiuntive. I nuovi dispositivi di comunicazione senza fili (Wireless) permettono di lavorare in piena libertà sia negli ambienti professionali, sia in quelli domestici, espandendo così in modo facile e relativamente poco costoso anche le reti più piccole. L'introduzione delle nuove periferiche esterne Firewire, videocamere, fotocamere, dischi fissi e supporti vari di memorizzazione permette di espandere in modo sensibile la propria configurazione, mantenendo alta la quantità di dati scambiata nell'unità di tempo (Mbps)

> Portatile sì, ma con stile!

Gli utilizzatori dei sistemi Mac sono abituati già da tempo ad avere prodotti caratterizzati da un eccellente design e dall'introduzione di nuove tecnologie.
Non stupisce quindi che il nuovo notebook Apple iBook Dual USB, offra oltre al peso estremamente più contenuto, solo 2,2 Kg, un chilo giusto in meno rispetto al modello precedente, una più alta risoluzione dello schermo, ben 1024x768 punti, un vero record per un display di soli 12,2 pollici.
Innovativo anche il design esterno, nettamente più squadrato, e quindi anche più comodo da portare in giro soprattutto nella borsa o nello zaino; il materiale plastico di rivestimento, di colore bianco traslucido lo rende simile alla madreperla, conferendo uno stile sofisticato a questo prodotto prettamente hardware.
La combinazione del processore di classe PowerPC G3 a 500 MHz e della scheda video ATI Rage Mobility 128 dotata di 8 Mb di memoria video dedicata e supporto AGP 2x, permettono ottime prestazioni sia con i comuni programmi per ufficio, sia con gli applicativi multimediali più onerosi dal punto di vista delle risorse di sistema.
Il disco fisso da 10 Gb fornito di serie, può all'occorrenza, essere sostituito con il modello da 20 Gb. Anche nel mondo Apple, così come in quello dei computer che utilizzano Windows, è stata introdotta la funzione di risparmio energetico ogni qualvolta il notebook viene utilizzato lontano dalla presa di corrente, abbassando a 400 MHz, la frequenza di lavoro del processore.
In questo modo la durata delle batterie viene prolungata in modo sensibile.
Decisamente completa invece la dotazione delle porte e dei connettori che soddisfa, in modo particolare, tutti gli appassionati delle periferiche digitali, facilmente collegabili al portatile grazie alla presenza di due porte USB e una Firewire; non potevano mancare anche le uscite audio e video composito che vengono convogliate su un'unica uscita che richiede un cavo opzionale in vendita a 49.000 lire circa.
Un nuovo connettore RGB incluso nella confezione permette il collegamento "a caldo", cioè a PC acceso, di un altro monitor.
Per l'uso in azienda è presente la porta di rete Ethernet da 10/100 Mbps, mentre il collegamento remoto e la navigazione in Internet è stato integrato il modem da 56K.
Tra i diversi pregi riscontrabili in questo notebook vi è sicuramente il luminoso display, sicuramente con una qualità superiore alla media, e che all'apertura retrocede leggermente aumentando così la distanza tra l'utilizzatore e lo schermo. Il sistema operativo è la versione 9.1 di Mac OS. Disponibile anche il modulo esterno di navigazione a Internet senza cavi AirPort e le configurazioni con lettore DVD-ROM e con masterizzatore di tipo Combo (DVD e CD-RW insieme).

> In dettaglio

iBook Dual USB
Produttore: Apple
(Tel. 199-120800; www.apple.it)
Prezzo: 3.499.000 lire (con lettore CD-ROM); 3.999.000 lire (con lettore DVD-ROM); 4.299.000 lire (con masterizzatore interno 8x4x24)

> Facilità d'uso: 8
> Funzionalità: 9
> Documentazione: 7
> Rapporto qualità/prezzo: 8

> Giudizio: Bello esteticamente e dotato di buona espandibilità verso l'esterno, questo notebook è rivolto soprattutto a un pubblico che apprezza design e ricercatezza nei particolari.

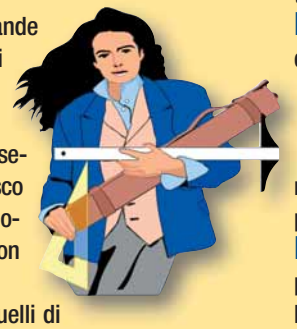
> Voto: 8,5

18-23 A Confronto.c 13-03-2006 15*32 Pagina 23

>A ognuno il suo

Vogliamo ora darvi qualche "dritta" sul modello a voi più consono a seconda della vostra occupazione professionale. Questa piccola guida vuole quindi essere solo di puro suggerimento e non certo una limitazione alle vostre aspirazioni.
La configurazione ideale per ogni professione:

Agente di commercio: notebook leggero, magari di quelli ultra sottili, in cui il lettore CD-ROM o il floppy non sono integrati direttamente nello chassis. Non deve però mancare il modem e il cavo per il collegamento al cellulare per poter navigare sul database dell'azienda anche in remoto.



Architetto: portatile di grande potenza e dotato almeno di 192/256 Mb di RAM. Deve avere un display di 14/15 pollici per visualizzare in tutta comodità i disegni e gli eventuali ingrandimenti. Disco fisso capiente e masterizzatore di serie sono di rigore, così come la scheda di rete e il modem. Non deve mancare un'unità di backup esterna.

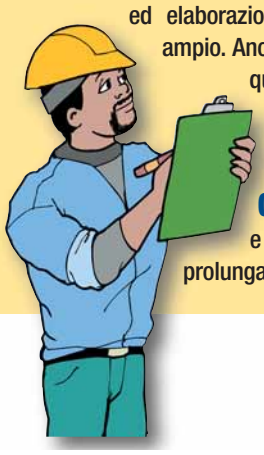
Avvocato: i programmi più utilizzati sono quelli di scrittura ed eventualmente un database per la raccolta delle leggi più utilizzate. In commercio sono ormai in vendita DVD-ROM con tutta la raccolta dei Codici Civili e Penali, non deve quindi mancare questo tipo di lettore. È da consigliare un disco fisso capiente e magari un'unità di backup per salvare i documenti più importanti.

Commercialista: deve poter caricare i programmi reperiti su Internet e gli aggiornamenti dei vari modelli per le dichiarazioni. Non devono quindi mancare lettore floppy integrato e CD-ROM. Meglio un modello "tutto in uno", che rimpiazzi il classico PC da scrivania. La dotazione di porte deve essere completa per poter collegare più di una stampante: meglio dotarlo di un "replicatore di porte". La potenza deve essere sufficiente a far girare i programmi di calcolo più diffusi.

Commerciante: notebook leggero, magari poco ingombrante, che trovi posto nella zona più tranquilla del negozio. Deve poter avere una buona espandibilità per collegare simultaneamente una o più stampanti. Non sono richieste configurazioni particolari.

Dirigente: deve poter contare sul portatile come del PC presente sulla scrivania. Processore quindi di discreta potenza e buona dotazione di RAM sono le caratteristiche principali. Non deve mancare la possibilità di esportare le eventuali presentazioni su CD: indispensabile quindi un masterizzatore, eventualmente sostituibile "a caldo" con un lettore DVD. Scheda di rete e modem devono essere di serie. È da preferirsi un modello con uscita video per poter collegare anche un televisore per un'eventuale presentazione.

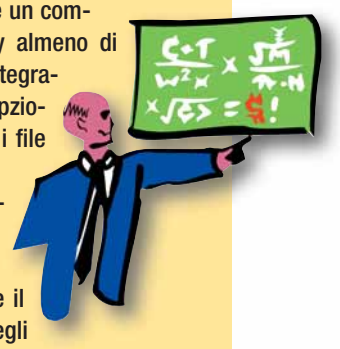
Geometra: vale lo stesso discorso fatto per l'architetto. Potenza di elaborazione e un buon quantitativo di memoria RAM agevolano calcoli ed elaborazioni. Il display deve essere necessariamente ampio. Anche il peso però è importante dato che spesso questo professionista deve spostarsi con i propri dati da un cantiere all'altro. È da preferirsi un telaio robusto, magari in lega di magnesio.



Giornalista: leggerezza innanzitutto e tastiera comoda per una digitazione anche prolungata. Spesso il giornalista si trova in situazioni scomode, dove occorre lavorare avendo come unico appoggio le proprie ginocchia o il tavolino di un treno e dell'aereo. Il floppy è indispensabile per facilitare gli scambi di dati così come il modem per poter spedire l'ultimo articolo. La potenza non è così importante, dato che al massimo questo utente deve poter navigare in Internet e utilizzare un programma di videoscrittura. La robustezza non deve però essere sottovalutata.

Grafico: RAM, RAM e ancora RAM. La memoria per gestire i pesanti file creati con PhotoShop e Xpress (soprattutto per i sistemi Macintosh).
Lo schermo deve essere di ottima qualità per deteriorare il meno possibile le immagini a video. Non deve mancare un'uscita per un secondo monitor e la possibilità di masterizzare i file più ingombranti.

Ingegnere: CAD e programmi di calcolo sono il pane quotidiano di questa figura professionale che deve quindi avere un computer particolarmente potente e con un display almeno di 14/15 pollici. Necessarie anche scheda di rete integrata, modem e lettore CD-ROM. Potrebbe essere opzionale anche il masterizzatore per poter esportare i file più ingombranti.



Insegnante: Lettore DVD per utilizzare enciclopedie multimediali e modem per navigare in Internet, sono i requisiti indispensabili. Il processore può anche essere di media potenza, mentre il disco fisso deve poter contenere tutti i compiti degli studenti. Eventualmente l'uscita TV o per il secondo monitor può venire utilizzata per eventuali presentazioni.

Medico: questa figura professionale necessita di un computer leggero, ideale per spostarsi tra un convegno e l'altro. Non deve mancare il lettore CD o quello DVD per poter vedere presentazioni multimediali e enciclopedie tematiche. Modem e disco fisso capiente sono necessari per poter salvare grandi quantità di dati.

Musicista: oltre naturalmente a una buona sezione audio, deve essere incluso anche un masterizzatore per poter esportare e importare tutta la propria collezione di file musicali. Il disco fisso deve offrire buone prestazioni in termini di velocità, così come il processore che deve elaborare un buon quantitativo di dati senza dover rallentare eccessivamente il sistema. 128/192 Mb di memoria RAM sono indispensabili. È da preferire un notebook che offra la serie completa di ingressi e di uscite audio.

Operatore di borsa: modem e scheda di rete obbligatori. La potenza non è un fattore determinante, mentre il disco fisso deve essere capiente. Utile un'unità di backup anche esterna o un masterizzatore. Il display almeno da 13/14 pollici di diagonale.

Pubbliche Relazioni: computer leggero, facilmente trasportabile, ma dotato all'occorrenza di uscite per la TV e un monitor secondario per poter effettuare presentazioni anche multimediali. Il masterizzatore è da preferirsi al comune lettore CD. Più che la potenza del processore è da preferirsi una sezione video dotata di memoria video dedicata, in modo da non rallentare eccessivamente il sistema durante la visione di immagini video.

Studente universitario: indispensabile un computer di buone prestazioni, supportato da un processore sufficientemente veloce per non rallentare la visione o l'elaborazione dei dati. In caso di utilizzo di software per la grafica, l'investimento su di un buon quantitativo di RAM è obbligatorio. Masterizzatore, modem e scheda di rete, sono i compagni ideali di lavoro per poter scambiare e trasmette file in ogni modo possibile.

L'esperto39 c 13-03-2006 15*27 Pagina 24

Nuova vita a Windows

di Alpidio Melchionna

*Se le **schermate blu** che vi invitano a riavviare il computer vi appaiono con **più frequenza** dello sfondo della vostra scrivania, **forse è giunto il momento di reinstallare Windows**. Ecco come fare.*

Con l'andare del tempo capita a tutti di dover installare e rimuovere programmi, giochi, e quant'altro abbiate "caricato" a suo tempo nel disco fisso. Se a tutto questo aggiungiamo che collegare e disinstallare driver e periferiche di ogni tipo, comporta spesso pericolosi arresti del sistema operativo, si può capire come il delicato meccanismo che risponde alla voce di "nostro PC di casa" sia perennemente in pericolo. Chi ben conosce le procedure di disinstallazione sa che anche se le cartelle contenenti i file di sistema inerenti a programmi e periferiche non più desiderate vengono, almeno nella maggior parte dei casi, rimosse completamente, alcuni file necessari al loro funzionamento rimangono inevitabilmente all'interno del sistema operativo. Questo, a lungo andare, causa sia una continua diminuzione dello spazio su disco, sia un aumento di possibili conflitti con i nuovi prodotti che verranno installati successivamente.
Se i blocchi di sistema diventano insostenibili, e non riuscite in nessun modo a risolverli, diventa sempre più probabile che qualcuno vi pronunci la fatidica frase: "l'unico modo di risolvere questo problema è reinstallare Windows". Non fatevi prendere dallo sconforto, ma prendete la vostra copia di Computer Idea e seguite con attenzione tutti i passaggi per completare in totale serenità questa fatidica procedura.

Andiamo a incominciare

Ci occuperemo inizialmente della fase di formattazione del disco fisso, per poi passare all'installazione vera e propria. Le due versioni prese in esame sono Windows 98 Second Edition e Windows Millen-

L'esperto39 c 13-03-2006 15*27 Pagina 25

nium Edition, ma dato che i due sistemi operativi sono molto simili dal punto di vista dell'installazione, abbiamo considerato come modello campione il più diffuso, ovvero Windows 98, mentre indicheremo solo le differenze per quanto riguarda Me. Come ultima indicazione vi daremo anche qualche utile consiglio per ciò che concerne l'installazione dei driver della scheda video. Per chi invece è ancora un nostalgico possessore di Windows 95 non disperi, anche in questo caso le varie voci selezionabili sono sicuramente meno numerose, ma il procedimento corrisponde a grandi linee a quello dei suoi "fratelli maggiori".

Facciamo piazza pulita!

Prima di iniziare a installare il sistema operativo, dovete procedere alla formattazione del disco fisso. Quest'operazione cancellerà ogni file che avete all'interno della vostra unità principale del disco fisso (quindi la partizione "C"); provvedete per prima cosa a salvare tutti i file che vi interessano, come documenti e immagini, su qualche altro supporto rimovibile, oppure masterizzate un CD, se i vostri file personali occupano molto spazio. Se avete la copia di Computer Idea N. 30, in cui quest'operazione viene descritta in maniera completa e dettagliata, seguite punto per punto quanto suggerito.

Le fasi preliminari - la formattazione

A questo punto siete pronti per partire nella delicata operazione di cancellare tutto il contenuto del vostro disco fisso. Per quanti non ci seguono con costanza riportiamo a seguire come creare un disco di ripristino e far avviare il vostro PC in modalità DOS, l'unica in grado di consentirvi di effettuare la formattazione dell'unità primaria.

1 Create un dischetto di ripristino da Pannello di controllo/Installazione Applicazioni/Disco di Ripristino, utilizzando magari un floppy disk nuovo, in modo da evitare la presenza di possibili settori danneggiati se non anche quella di qualche pericoloso virus.

2 Riavviate il computer e alla schermata iniziale premete il tasto "CANC" o qualsiasi altra sequenza si utile per accedere al BIOS; purtroppo non possiamo essere più precisi riguardo la giusta combinazione di tasti in quanto varia da marca a marca di schede madri e quindi di BIOS. Di norma comunque sono possibili sequenze del tipo: F2 o CTRL+ALT+ESC.

3 Dal menu "BIOS FEATURES SETUP" assicuratevi che l'impostazione della sequenza di avvio (Boot Sequence) sia "A", "C", ovvero che il sistema controlli prima nel disco floppy e che solo successivamente acceda a "C" (la parte principale del disco) per avviare il sistema. In base al modello della scheda madre e alla versione del BIOS compariranno voci diverse da inserire nella sequenza di avvio, come una periferica SCSI (caso poco probabile per computer non professionali) o il lettore CD-ROM. In ogni caso accertatevi solo che la prima della lista sia "A" (eventualmente presente anche con la dicitura "floppy").

4 Uscite dal menu premendo "ESC" e salvate le modifiche rispondendo "Yes" alla domanda di uscita dal BIOS. Se pensate di aver combinato qualche guaio cambiando delle impostazioni sconosciute, premete sempre "ESC" e rispondete in maniera affermativa alla domanda di uscire senza salvare le modifiche apportate. Ricominciate poi tutto da capo.

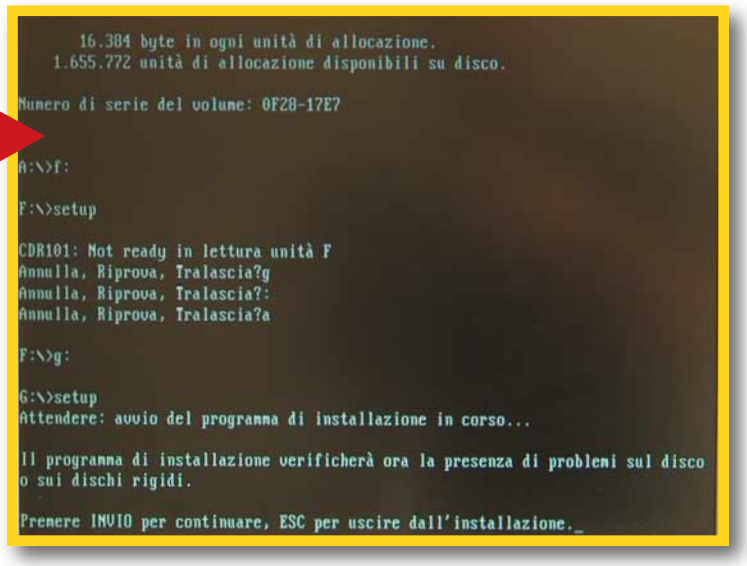
5 Inserite il dischetto di ripristino creato in precedenza nel lettore floppy e al riavvio del computer scegliete "Avvio del sistema senza supporto CD-ROM". Una volta che il sistema si sarà fermato digitate sulla stringa di comando "format C:" (senza le virgolette), rispondete in maniera affermativa alla domanda di cancellare tutto il contenuto del disco fisso premendo "S" e procedete alla formattazione. L'operazione durerà in base alla grandezza e alla velocità del vostro hard disk. Terminata la formattazione potete, ma non è obbligatorio, assegnare un'etichetta al disco (il vostro nome per esempio - comunque di otto lettere al massimo), poi premete il tasto "Invio".
A questo punto il vostro disco fisso è formattato e pronto per accogliere il nuovo sistema operativo.

Seconda fase - l'installazione

Per partire con la successiva installazione è possibile utilizzare la capacità "autoinstallante" dei CD di Windows, valida per Windows 98 e la nuova versione Me; nel caso in cui, per qualsiasi ragione, questo non fosse possibile (per esempio se non potete o non riuscite a scegliere come prima voce nella sequenza di avvio del BIOS il lettore CD-ROM), usate questa procedura, efficiente in ogni caso. Un'ultima nota, per evitare che a ogni accensione del PC il lettore floppy cerchi a vuoto, in uno dei successivi riavvii del computer, ritornate nel BIOS seguendo la procedura precedente, e modificate l'impostazione della sequenza di avvio (Boot Sequence) in modo che la prima voce sia "C".

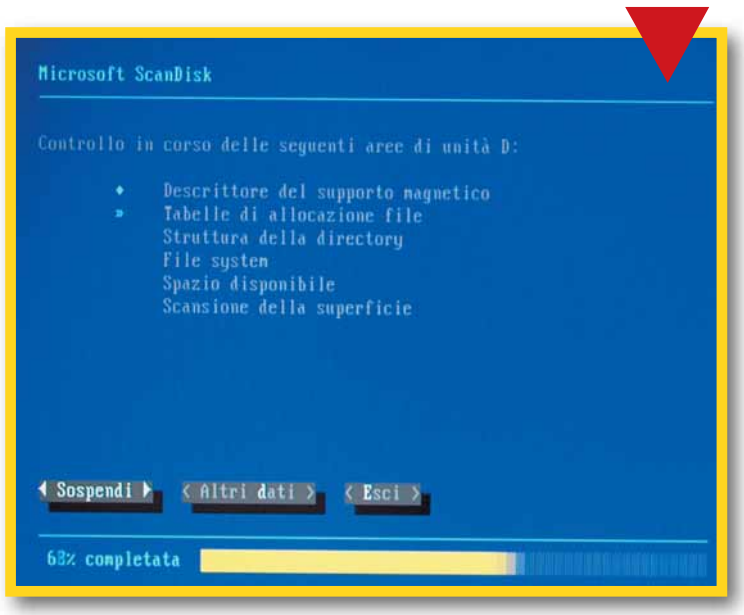
Windows 98 Second Edition

1 Il vostro monitor dovrebbe visualizzare lo schermo a sfondo nero del DOS con il cursore lampeggiate dopo "A:". Scrivete ora "CD X:" (senza le virgolette), dove X è la lettera destinata all'unità del lettore CD-ROM in cui avete inserito il CD di Windows; a questo punto premete il tasto Invio. Digitate "setup", (sempre senza le virgolette), premete il tasto INVIO e l'installazione avrà inizio. Come prima cosa, il sistema provvederà a effettuare l'operazione di Scandisk per verificare che il disco fisso non contenga errori. Nel caso questi vengano rilevati correggeteli pure, avvalendovi dei pulsanti messi a disposizione sul pannello di controllo del programma, e continuate con il processo di verifica. Terminata l'operazione spostate il cursore su "Esci" e vedrete apparire finalmente la schermata di installazione di Windows. Sulla sinistra appaiono i vari punti che devono essere completati affinché il procedimento si compia correttamente, quindi dopo la preparazione iniziale si passa alla ricerca delle informazioni del computer, alla



L'esperto39 c 13-03-2006 15*28 Pagina 26

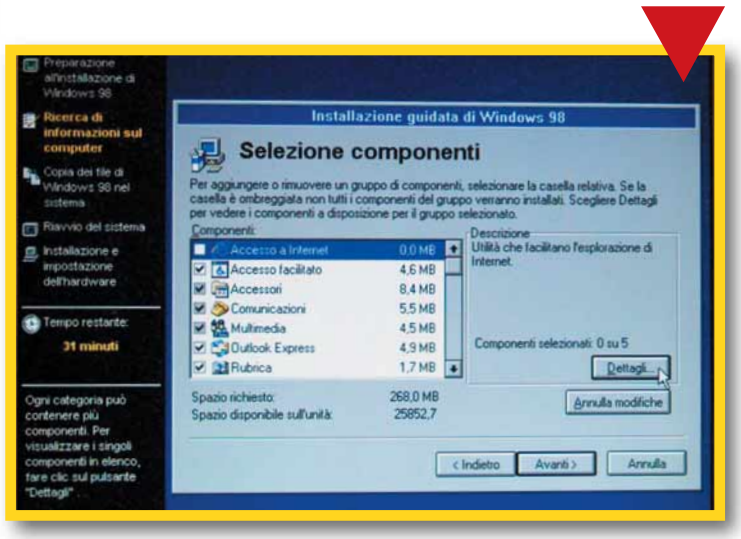
copia vera e propria dei file, e dopo il primo riavvio, il sistema ricercherà i componenti hardware che si trovano all'interno del PC. Poco più in basso sono indicati i minuti che ancora vi dividono dalla fine di questo "calvario", che tutto sommato rispecchiano abbastanza la realtà. Nell'angolo in basso a sinistra appariranno invece piccoli aiuti sulla fase o sulle opzioni che state selezionando in un particolare momento.



2 Dopo l'iniziale raccolta di dati e copia dei file d'installazione, scegliete la directory in cui volete che Windows si installi, anche se è meglio lasciare quella predefinita, ovvero C:\WINDOWS. Non esiste un vero e proprio impedimento nella scelta della directory, ma quando installerete in futuro i vostri programmi o giochi preferiti, questi avranno già memorizzato un percorso standard di installazione, quindi se per caso non lo cambiate vi ritroverete con una cartella chiamata Windows che potrebbe crearvi confusione con quella in cui si trova realmente il sistema operativo.

3 Dovete ora decidere il tipo di installazione che desiderate effettuare: tra quelle a disposizione trovate la modalità "Tipica", che installa una serie di applicazioni standard di solito congeniali per la maggior parte degli utenti. Utile nel caso in cui siate alla vostra prima "formattazione del disco". L'installazione denominata "Portatile" ottimizza le varie opzioni per l'uso di un computer notebook, quindi per gli utenti alle prime armi che stanno installando Windows sul proprio computer portatile questa è sicuramente la scelta migliore. L'opzione "Minima" copia sul vostro PC solo i file indispensabili per l'utilizzo di Windows, in modo da risparmiare il maggior spazio possibile. È sconsigliabile usare questa opzione, dato che poi sarete costretti ad aggiungere successivamente, sempre attingendo ai file presenti sul CD di Windows, le molte voci indispensabili per un utilizzo che possiamo definire "standard", come quello che include il modem e la scheda audio. I più esperti potranno invece avventurarsi nell'installazione "Personalizzata", avendo così l'opportunità di scegliere ogni singola applicazione di Windows, e accendendo, per quelle che lo prevedono, anche a un menu ulteriore, premendo "Dettagli". Noi vi daremo alcuni consigli sulle scelte da compiere, ma se non sapete proprio come orientarvi nella marea di opzioni disponibili, tornate indietro con l'apposito tasto e scegliete un altro tipo di installazione meno complessa. Ricordate: in ogni momento potrete sempre disinstallare un'applicazione che non vi interessa dal Pannello di Controllo seguendo il percorso: Start/Impostazioni/Pannello di Controllo/Installazione Applicazioni/Installazione di Windows. Da questo pannello potete disinstallare a vostro piacimento qualsiasi programma non riteniate più utile al vostro lavoro o divertimento.

4 Se scegliete di utilizzare un tipo di installazione che non sia quella "Personalizzata", passate direttamente al punto successivo, altrimenti seguite questi piccoli consigli per orientarvi tra le opzioni disponibili. Come regola generale eliminate tutte quelle applicazioni che non vi servono sia per ovvi motivi, per esempio, se non avete un modem, la voce Comunicazioni è del tutto inutile, sia se non conoscete la funzione di quella determinata applicazione, in modo da non appesantire inutilmente Windows. D'altro canto aggiungete tutto quello di facile comprensione che può ritornarvi di sicura utilità, come la Calcolatrice o la Mappa dei caratteri. Se una volta completata la scelta ed essere andati avanti vi viene in mente di aver dimenticato qualcosa o di aver scelto un'applicazione che non vi serve, non disperate infatti, come sopra già accennato, le varie voci delle applicazioni possono sempre essere modificate una volta completata l'intera installazione di Windows, seguendo l'omonimo percorso citato per le operazioni di eliminazione di un programma installato.



L'esperto39 c 13-03-2006 15*28 Pagina 27

Passiamo ora rapidamente in rassegna i componenti dei vari menu, concentrando le nostre scelte su una configurazione valida per la maggior parte degli utenti. Ricordate che potete consultare la piccola finestrella nella parte destra dello schermo, che vi fornirà una sintetica descrizione.

4a - Accesso a Internet

Da questo menu, al di là della "Condivisione connessione Internet", utilissima se dovete condividere tra due computer una stessa connessione remota, le altre voci sono dedicate più che altro agli esperti della Rete. Se invece avete creato il vostro sito, e intendete pubblicarlo su di un server Web, spuntate l'apposita voce.

4b - Accesso Facilitato

Sono qui inclusi una serie di comandi quali l'ingrandimento dello schermo o l'utilizzo di pulsanti, puntatori e icone a facile riconoscibilità, nel caso il computer debba essere usato da persone che necessitino di questo tipo di funzioni.

4c - Accessori

La lunga lista di nomi comprende delle applicazioni il cui nome è abbastanza esemplificativo. A eccezione forse dell'Imaging, che installa una serie di supporti per l'acquisizione delle immagini, come i driver TWAIN.
Per quanto riguarda questa serie di componenti potete pure selezionarli tutti.

4d - Comunicazioni

Se non avete un modem, l'unica voce che potrebbe interessarvi è la connessione diretta via cavo, altrimenti spuntate sicuramente Accesso Remoto, che vi permette di collegarvi a Internet, da non confondere con il Server di Accesso Remoto, utlizzato invece per collegarsi al computer da Internet. Hyper Terminal e Connessione Telefonica le potete anche evitare, dato che non si usano praticamente mai, mentre a vostra scelta sta scegliere o meno i software per "chattare", ovvero NetMeeting e Microsoft Chat.

4e - Multimedia

Qui trovate invece tutto quello che ha a che fare con il suono e il video, quindi selezionate tutto senza problemi. Potete lasciar fuori la combinazione di "suoni multimediali" e i "file audio di esempio" se non vi interessano particolarmente e volete risparmiare qualche Mbyte di spazio.

L'esperto39 c 13-03-2006 15*28 Pagina 28

4f - Outlook Express

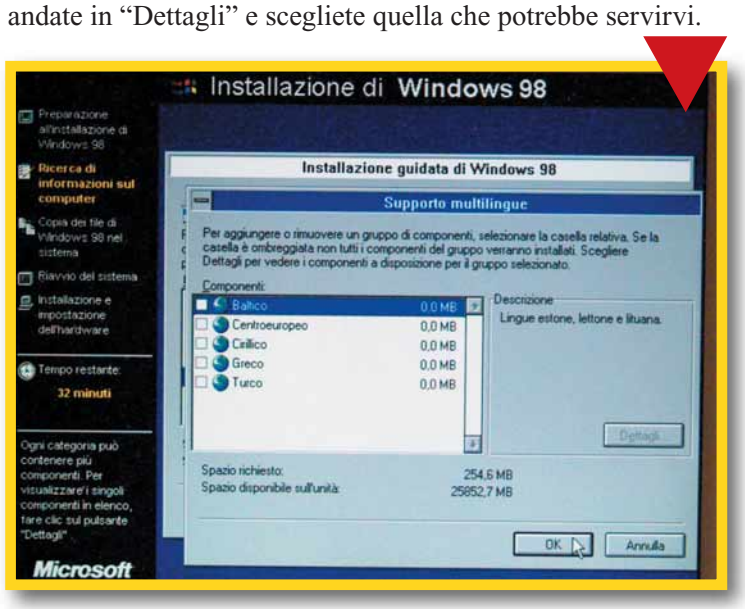
Il programma di posta allegato a Windows occupa tutto solo una bella voce da evitare solo se utilizzate normalmente un altro programma dedicato, oppure se avete intenzione di installare successivamente la versione "estesa" presente nel pacchetto Microsoft Office. Non abbiate timore della versione non nuovissima, infatti in caso di installazione successiva di Internet Explorer 5.5 verrà aggiornato anche Outloolk.

4g - Rubrica

Questa è la rubrica che utilizza Outlook, ma in generale è uno strumento utile per mettere ordine tra i propri nomi e indirizzi di vario genere.

4h - Supporto multilingue

Se non avete esigenze in merito all'utilizzo di lingue particolari, escludete totalmente quest'opzione, altrimenti andate in "Dettagli" e scegliete quella che potrebbe servirvi.



4i - Temi del desktop

In Windows 95 e nella prima edizione di Windows 98 i temi del desktop erano disponibili solo con l'aggiunta del pacchetto software "Plus!", mentre ora sono accessibili direttamente all'interno del sistema operativo base. Scegliete i temi che più vi colpiscono, oppure selezionate solo la voce "Supporto per temi del desktop" in modo da poterli scegliete più comodamente dopo aver installato tutto il sistema operativo, vedendone anche l'anteprima.

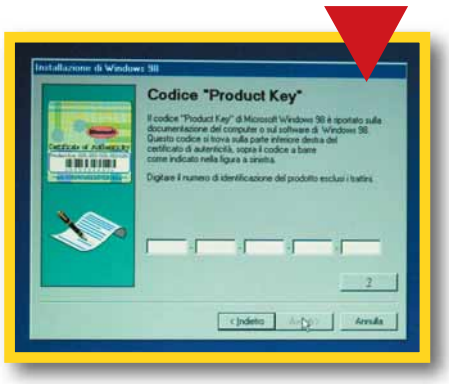
4l - Utilità di sistema

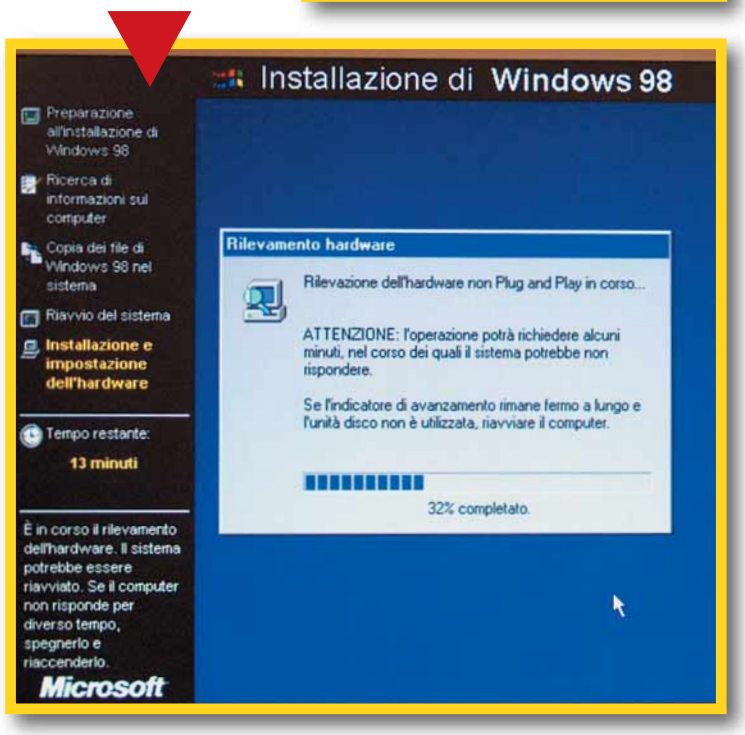
In quest'ultimo menu dovete sicuramente selezionare la Mappa dei caratteri, per sapere quali tasti bisogna premere per riuscire a digitare ogni tipo di simbolo "strano" come ~ oppure ©, e la Cartella Appunti, attraverso la quale passano i vari dati che "copiate" e poi "incollate". Sono anche utili il programma di Backup e il convertitore di unità (FAT32), sempre che ne abbiate l'esigenza.

5 Quando avete finalmente scelto tutte le varie opzioni vi apparirà la schermata in cui dovrete dare un nome al vostro computer, ovvero identificarlo nel caso in cui lo doveste collegare poi a una rete, aziendale o più semplicemente casalinga. Se non avete questo tipo di esigenza completate queste voci nella maniera in cui preferite, altrimenti ricordatevi del nome che date al computer e al gruppo di lavoro, infatti quest'ultimo dovrà essere lo stesso per ogni computer collegato alla rete locale. Premete il pulsante "OK", senza modificare alcuna impostazione quando vi viene visualizzata la finestra che include le impostazioni internazionali e il layout di tastiera, dato che vengono riconosciute automaticamente da Windows in maniera corretta. Subito dopo avrete la possibilità di creare un disco di ripristino, indispensabile per alcune operazioni come il riavvio del PC o la sua formattazione. Premete quindi "OK" e poi seguite le semplici istruzioni a video.

L'esperto39 c 13-03-2006 15*28 Pagina 29

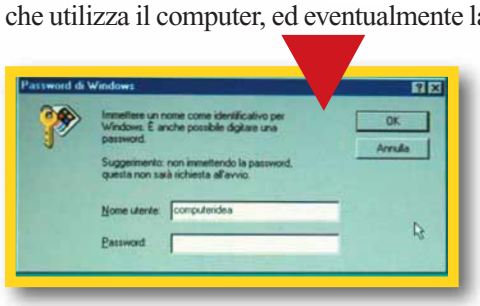
6 A questo punto inizierà la copia massiccia di dati dal CD al vostro disco fisso, che durerà alcuni minuti. Dopo il riavvio prendete mano al vostro contratto di licenza, poiché è giunto il momento di inserire il numero di identificazione del vostro prodotto Microsoft. Non abbiate timore di sbagliare, tanto avrete la possibilità di ripetere quest'operazione più volte in caso di errore. Il sistema rileverà ora tutte le periferiche hardware presenti all'interno del vostro PC e quindi dovranno passare un po' di minuti prima che questo processo termini.
La parte più lunga e noiosa del processo di installazione è giunta quasi al termine, quindi cercate di pazientare ancora un po' perché siamo agli ultimi semplici passaggi.



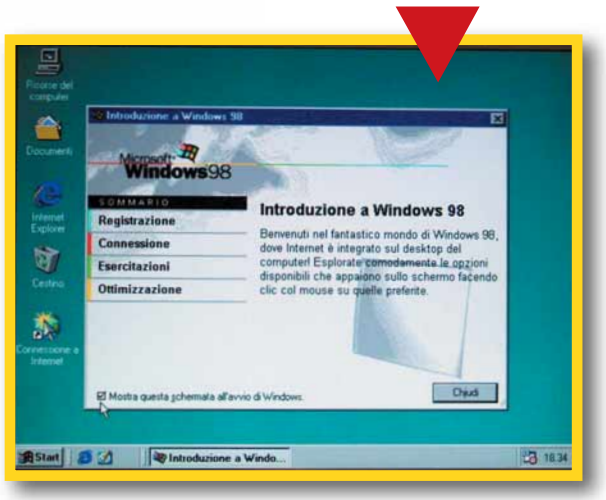


7 Dopo aver selezionato in maniera corretta la data e l'ora correnti attraverso i relativi pulsanti, Windows completerà la propria installazione creando tutti i collegamenti del menu di Avvio, le impostazioni del pannello di controllo e del sistema, nonché la preziosa guida in linea.

Si tratta di un procedimento automatico e non viene richiesto nessun tipo di intervento da parte dell'utente. Dopo l'ennesimo riavvio, vi verrà chiesto di inserire il nome identificativo per l'utente che utilizza il computer, ed eventualmente la password. Come giustamente consiglia la dicitura nella finestra, se lasciate in bianco il campo di quest'ultima non avrete la noia di doverla inserire a ogni avvio.



8 Disabilitate quindi la schermata di introduzione a Windows per non dovervela ritrovare al prossimo riavvio di sistema per terminare definitivamente il processo di installazione, altrimenti potete sempre farvi un giro panoramico tra le varie funzioni di Windows 98 Second Edition. Possiamo dire di aver ultimato l'installazione del sistema operativo, ora non vi resta che inserire pazientemente tutti i driver delle periferiche non riconosciute direttamente da Windows, come il modem o la scheda audio.



Windows Millennium Edition

Le operazioni necessarie a installare con successo la versione Me ricalcano per lo più i passaggi appena visti in Windows 98 SE. Rispetto alla prima edizione del 98, invece, le cose erano un po' differenti, ma si trattava più che altro di una mancanza di applicazioni rispetto a questa nuova edizione, naturalmente parliamo sempre dal punto di vista dell'utilizzatore medio. Al di là della semplice visualizzazione grafica di alcune impostazioni un po' diversa, come il fuso orario o la selezione della lingua, o i momenti in cui viene chiesto di inserire il numero identificativo del prodotto, piuttosto che le informazioni dell'utente, bisogna notare un tempo di installazione leggermente più lungo, soprattutto nella fase della preparazione dell'hardware. Questo si spiega anche perché Me è in grado di individuare già durante la sua prima installazione la maggior parte dei componenti all'interno del PC e provvede all'installazione dei driver generici presenti nel proprio CD. Al limite dovremo essere noi utenti ad aggiornare successivamente l'ultima

L'esperto39 c 13-03-2006 15*28 Pagina 30

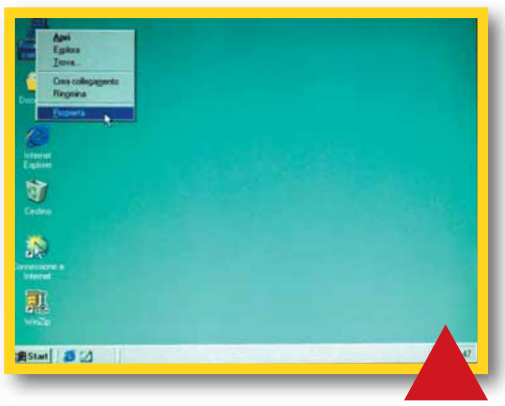
versione dei driver in nostro possesso. Si tratta senza dubbio di una grande comodità, dato che i fastidiosi punti interrogativi gialli che appaiono alla voce "Altre Periferiche" saranno sicuramente in numero minore.

Qualche novità c'è

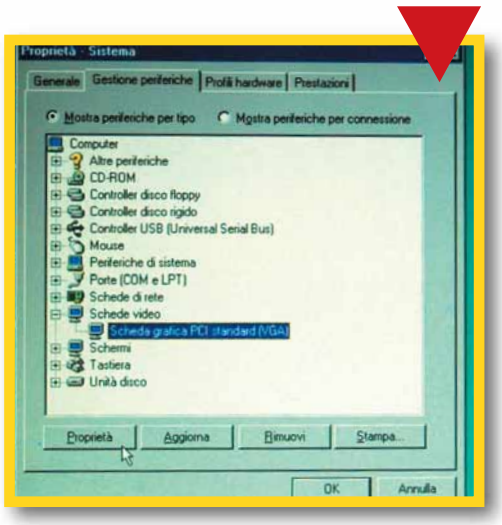
Nella lista principale dei componenti ritroviamo gli stessi già visti in Windows 98 SE, mentre se sfogliamo in dettaglio ogni singola voce è possibile notare alcune differenze. Nella sezione Accessori è scomparsa l'"Anteprima", visto che è ora visualizzabile sulla parte sinistra delle finestre, mentre altre applicazioni, come il Wordpad, vengono installate da Me senza che sia possibile spuntarle.
In Comunicazioni la voce Accesso Remoto è stata modificata in Connessione Remota, ma la funzione è identica. Microsoft Chat è stato sostituito dal più moderno MSN, ormai il programma standard per chattare prodotto (e sponsorizzato) da Microsoft. Ultima nota irrilevante, la connessione Internet è stata messa in questa cartella, invece che alla voce Accesso a Internet. Tra le applicazioni multimediali è sparito invece il lettore CD, per il semplice fatto che Windows Me include Windows Media Player 7, che fra le sue tante funzioni ha anche quella di lettore CD. Infine, tra le Utilità di sistema, la versione Me prevede l'utilissima applicazione "Cartelle compresse", in grado di aprire i file Zip senza dover installare un software ulteriore. Proprio come vi avevamo detto, le differenze sono davvero minime, quindi non dovreste incontrare particolari problemi seguendo le istruzioni che vi abbiamo fornito.

Installare i driver indispensabili

Dopo che Windows ha completato il suo ultimo riavvio è giunto il momento di installare i driver della scheda video, in modo da cambiare subito l'orrenda visione dello schermo a 16 colori. Prima di fare questo passaggio, occorre però installare i driver della scheda madre, indispensabili nel 90 per cento dei casi per gestire correttamente la scheda video.
La procedura è pressoché identica per entrambi i sistemi operativi, quindi seguite tranquillamente le indicazioni seguenti valide sia per Windows 98 che per Windows Me.
In alternativa a questa serie di passaggi, molte case produttrici di schede madri e video allegano un CD-ROM contenente i driver e i programmi di utilità per la gestione delle proprie schede grafiche. Se ne siete in possesso è sufficiente inserire il CD nel vostro lettore e seguire le istruzioni indicate dal manuale. Se invece volete installare l'ultimo aggiornamento scaricato da Internet, questi semplici punti vi verranno sicuramente in aiuto. In quest'ultimo caso ricordatevi prima di lanciare il file scaricato dalla Rete, (solitamente è un file zip che si "scompatta", cioè si apre senza l'aiuto di alcun software) e copiarne il contenuto in una cartella creata in precedenza. Una volta installati i driver della scheda madre ed eseguito il riavvio del computer per poter "caricare" in modo corretto tutte le istruzioni, passate alla fase successiva: far riconoscere al vostro PC in modo corretto la scheda video:

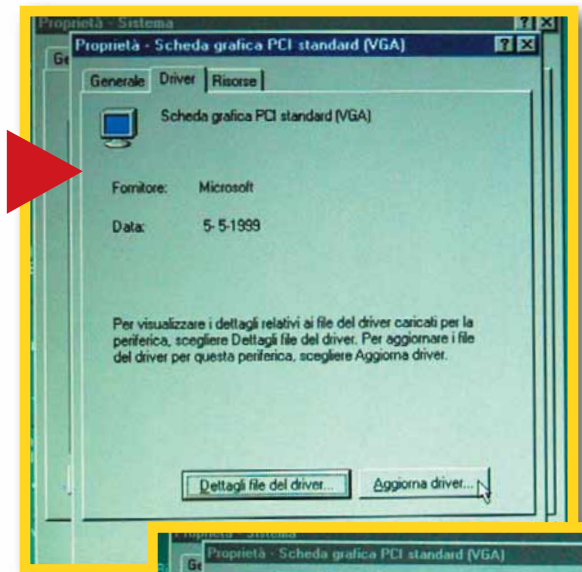


1 Cliccate con il pulsante destro del mouse l'icona delle "Risorse del computer" e selezionate "Proprietà". Andate sulla scheda "Gestione periferiche" ed espandete il menu "Schede video" cliccando sul simbolo "+" oppure facendo doppio clic sull'icona stessa.

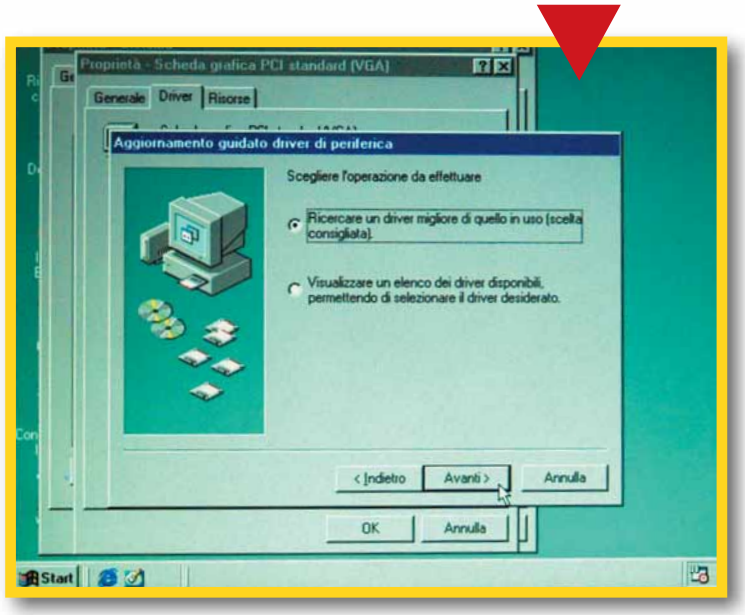


L'esperto39 c 13-03-2006 15*28 Pagina 31

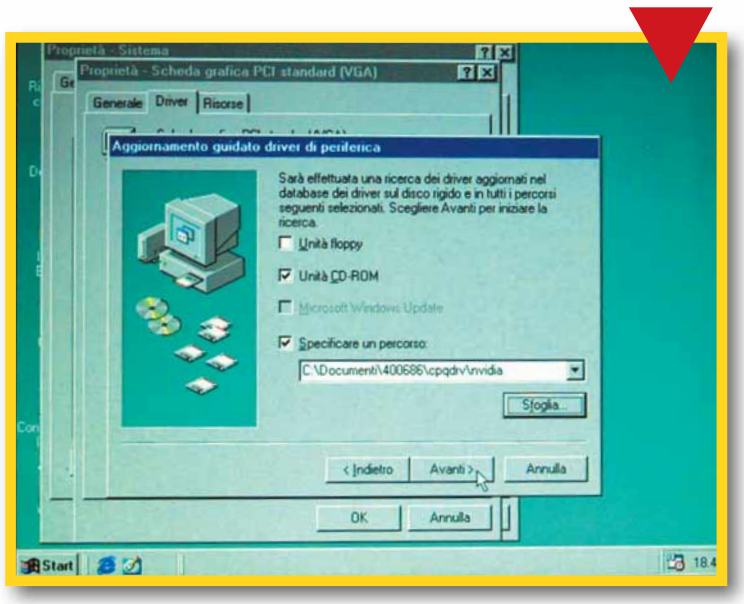
2 Dovreste vedere ora la scheda video che sta attualmente utilizzando Windows, ovvero una "Scheda grafica PCI standard (VGA)". Cliccate due volte su questa icona oppure selezionatela e scegliete poi il pulsante "Proprietà". Spostatevi sulla scheda "Driver" e scegliete "Aggiorna Driver".



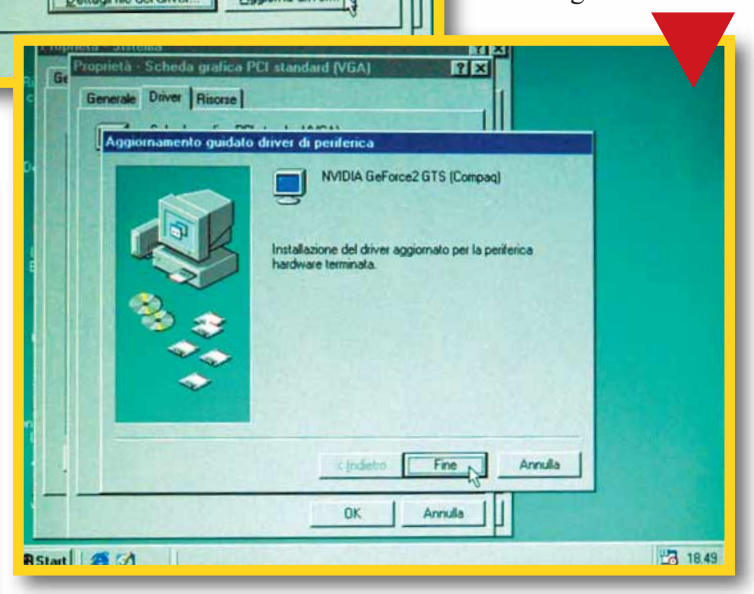
3 A questo punto vi viene chiesto se deve essere Windows a cercare il driver della scheda da uno specifico percorso, oppure dovete selezionare il modello da una lista. Essenzialmente, le due scelte permettono di raggiungere il medesimo risultato, ma per comodità e velocità scegliete pure la prima opzione consigliata dalla finestra, ovvero "Cercare un driver migliore". In questo modo, se avete dei driver più vecchi di quelli presenti nel sistema verrete prontamente avvertiti.



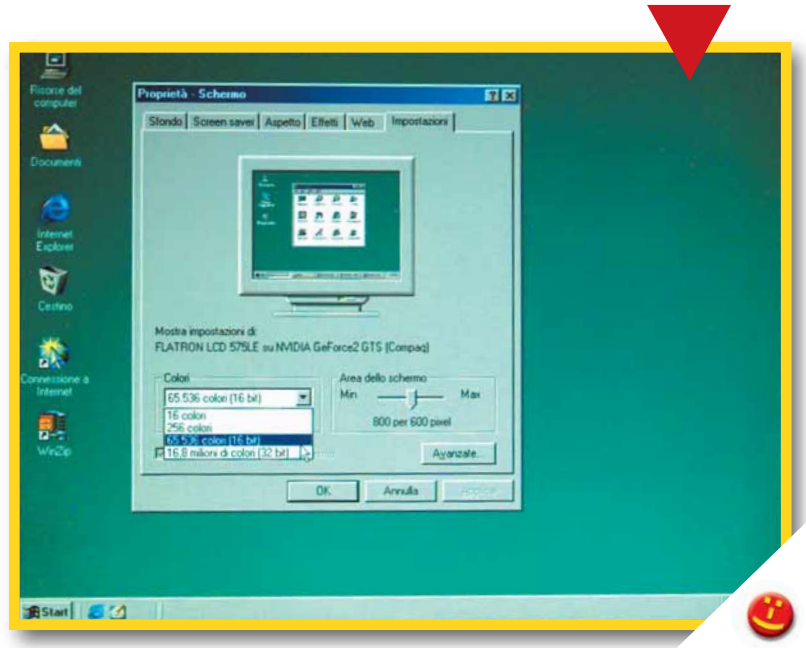
4 Selezionate l'opzione "Specificare un percorso" e dopo aver premuto il pulsante "Sfoglia" andate nella cartella in cui avete copiato i driver, o in quella del CD-ROM della scheda video e poi premete "OK". Con Windows Me è possibile scegliere anche la ricerca su CD-ROM, sempre se lo avete, e il sistema provvederà da solo a trovare i driver più adatti alla scheda video installata.



5 Una volta completata la copia dei file necessari per l'installazione della scheda video e l'aggiornamento del database dei driver avrete finito il vostro compito, premendo il pulsante "Fine" nella schermata che visualizza correttamente il nome della vostra scheda grafica.



6 Dopo il riavvio, andate in Avvio/Pannello di Controllo/Schermo, e selezionate dal menu impostazione la risoluzione e il numero di colori disponibili. Per la maggior parte degli utenti una risoluzione a 800x600 punti con 16 milioni di colori garantisce una buona visione, mentre se possedete un buon monitor a 17 pollici potete anche osare a 1024x768 punti. Assicuratevi in questo caso che i colori supportati siano sempre al massimo e che la frequenza di aggiornamento, chiamata "refresh", non vada al di sotto degli 75/80 Hz per una visione più stabile e che non affatichi la vista.



Passo a passo39 c 13-03-2006 14*44 Pagina I

(passo a passo / n. 39)

>In questo numero:

> La geometria con Word **Pag. I**

> Pubblicare la tesi on-line **Pag. IV**

> A tutto WAP **Pag. VII**

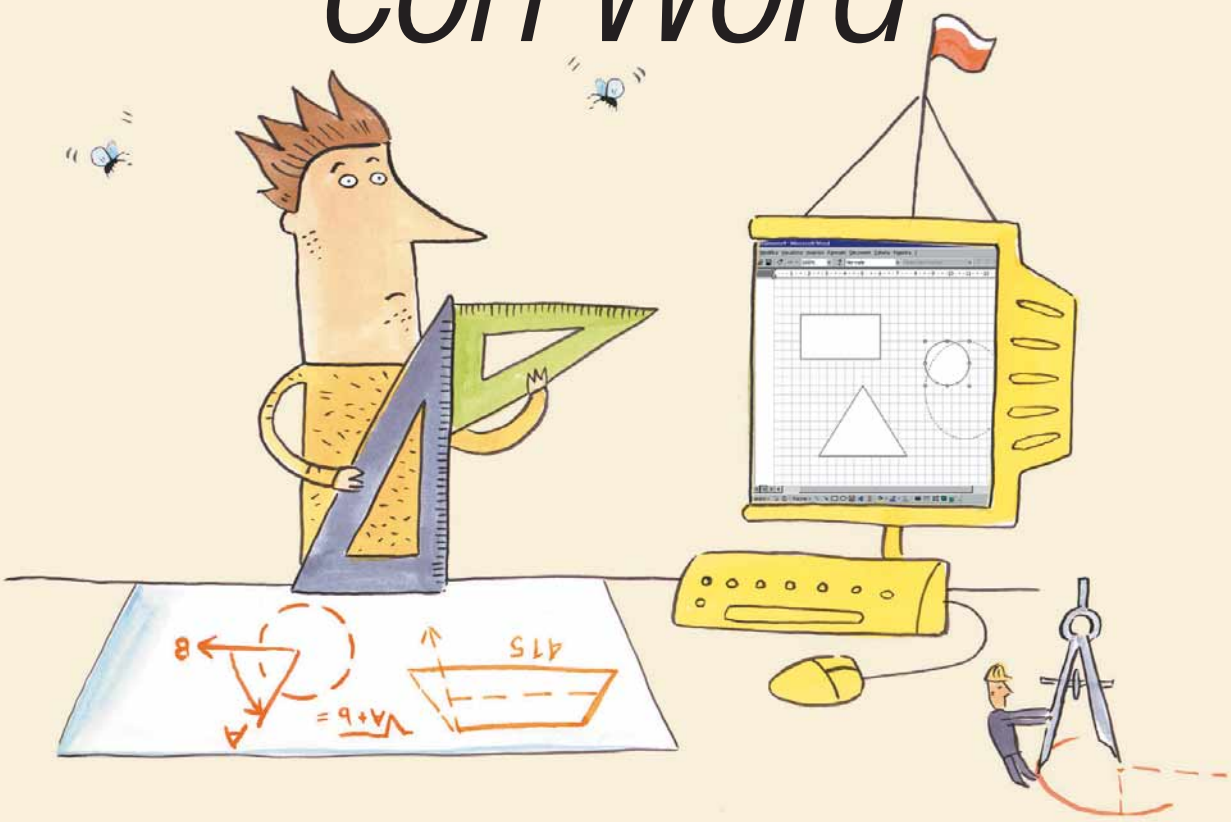
> Uno strumento per mille usi **Pag. IX**

> Gli otto modi di ICQ **Pag. XIII**

> Controllare i costi di connessione **Pag. XVI**

> Piccoli passi **Pag. XX**

La geometria con Word

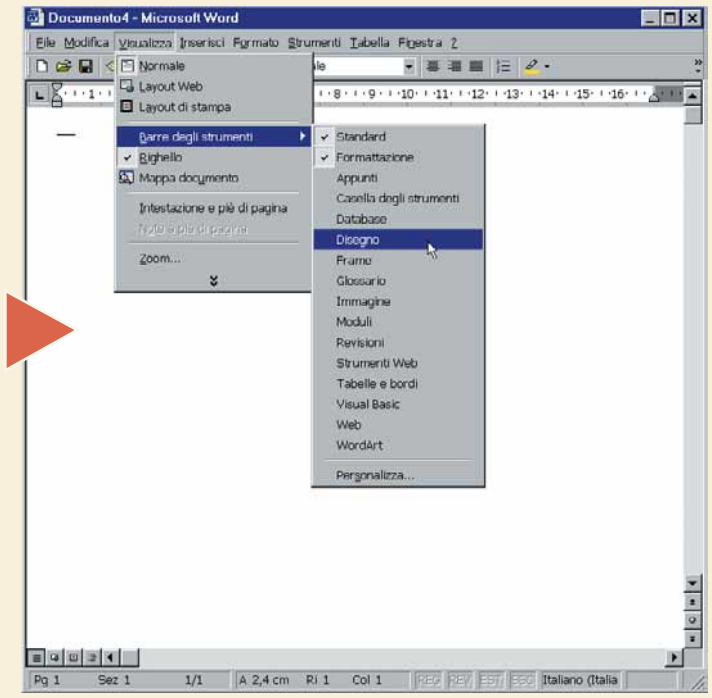


Sfruttare gli accessori *di un programma di elaborazione di testi per svolgere* **semplici disegni geometrici**.

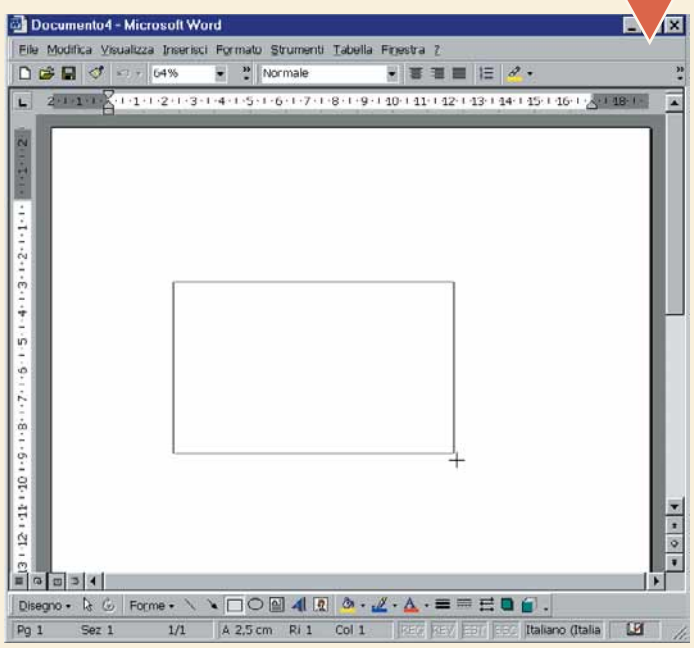
Lo sappiamo tutti: Microsoft Word è un programma di **elaborazione di testi** ovvero quello che, in inglese, si chiama "word processor". È anche uno dei programmi più utilizzati dagli utenti, che bene o male hanno spesso bisogno di scrivere qualcosa, che sia la lista della spesa o il loro ultimo romanzo. Per questo motivo i programmi come Word sono tra i primi con cui si acquista familiarità e rimangono nel tempo quelli che garantiscono maggiore fiducia. Oltre all'elaborazione di testi, Word permette molte altre cose. Per esempio, offre alcuni semplici strumenti per disegnare. Se siamo dei disegnatori professionisti, ovviamente, non utilizzeremo Word ma uno dei numerosi programmi specifici, come Adobe PhotoShop. Tuttavia, come abbiamo detto prima, Word ispira fiducia a molti utenti: se le loro esigenze di disegno sono minime, potrebbero trovarsi bene iniziando con Word e passando semmai ad altri programmi in seguito. Ecco qualche suggerimento a proposito di una particolare categoria di disegni: quelli geometrici.

Passo a passo39 c 13-03-2006 14*44 Pagina II

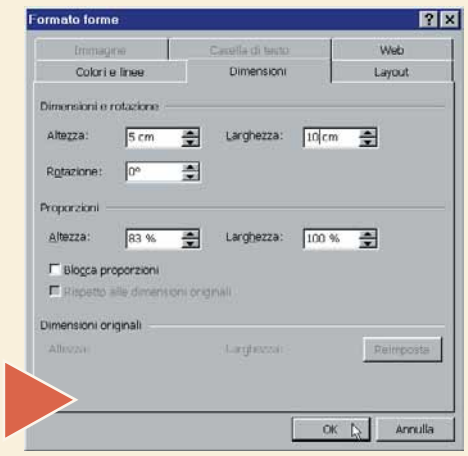
1 Aprite Word (noi abbiamo usato la versione 2000) con un nuovo documento vuoto. Se non è già selezionato, visualizziamo il righello facendo clic sul menu Visualizza e quindi su Righello. Quindi mettiamo a portata di mano gli strumenti di cui avremo bisogno: facciamo clic su Visualizza, "Barre degli strumenti". A meno che non sia già attivata, selezioniamo la barra relativa agli strumenti di Disegno. La **barra degli strumenti** di disegno compare, di solito, in basso nella finestra di Word. Posizionando il puntatore del mouse per pochi istanti su ogni pulsante, avremo una breve descrizione della sua funzione.



2 Cominciamo subito con una cosa semplice: disegniamo un rettangolo. Facciamo clic sul pulsante della barra degli strumenti a forma di rettangolo. Quindi spostiamoci su un punto qualsiasi della pagina, facciamo clic con il tasto sinistro del mouse e **trasciniamo** il puntatore, dando la forma voluta al nostro rettangolo. Rilasciando il pulsante del mouse, il rettangolo apparirà sulla pagina.



3 Possiamo ripetere l'operazione disegnando un ovale (con il pulsante a destra del rettangolo). Semplice, no? Se vogliamo dare delle dimensioni precise a queste figure geometriche, facciamoci sopra clic con il tasto destro del mouse e scegliamo "Formato forme" dal menu a discesa. Facciamo clic sulla scheda Dimensioni. Nella sezione "Dimensioni e rotazione", in alto, possiamo inserire i valori in centimetri per l'altezza e la larghezza della figura che abbiamo selezionato.
Il nostro rettangolo, per esempio, sarà alto 5 centrimetri e largo 10. Per confermare facciamo clic su OK e osserviamo il cambiamento di dimensioni.



Glossario

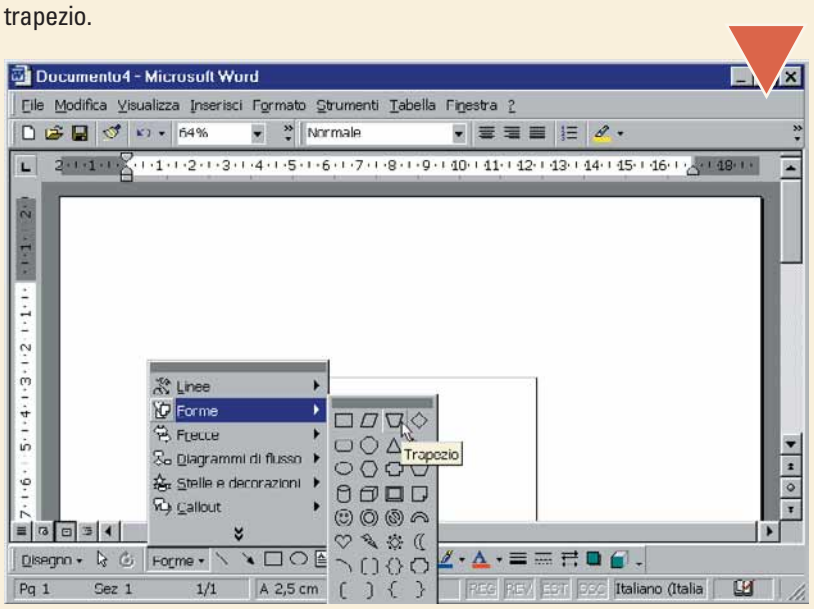
Barra degli strumenti: Una finestra contenente una serie di icone. Queste icone permettono un rapido accesso a diversi strumenti.

Elaboratore di testo (o word processor): Software applicativo per la preparazione di documenti di ogni tipo, dalle semplici lettere ai rapporti aziendali.

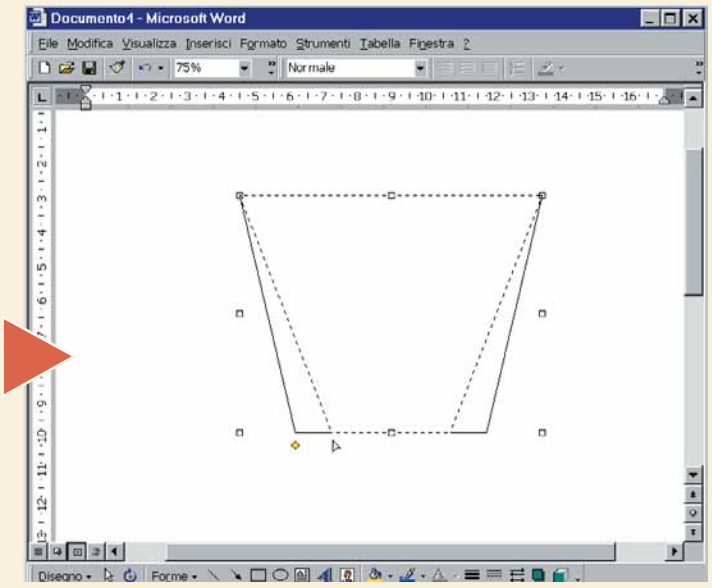
Maniglie di ridimensionamento: Sono piccoli quadratini che appaiono lungo i contorni di un oggetto, come un grafico o un disegno, mostrando che è stato selezionato. Trascinando le maniglie si possono cambiare le dimensioni dell'oggetto.

Trascinare: L'operazione in cui il pulsante del mouse viene premuto una volta, e mantenuto premuto mentre il puntatore viene fatto spostare sullo schermo.

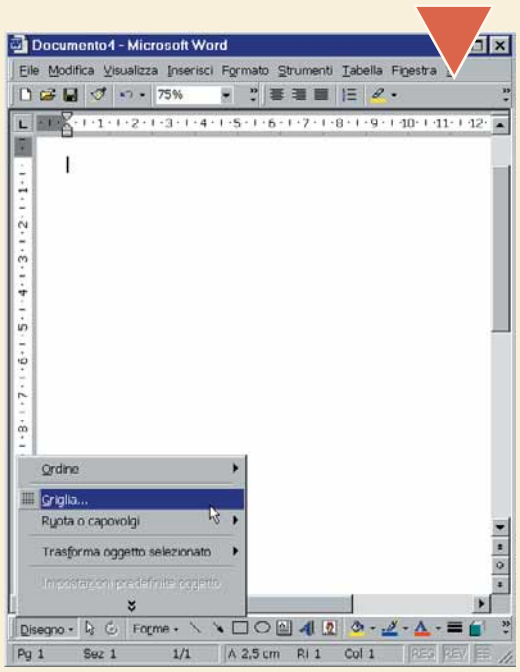
4 Si sa, la geometria non è fatta solo di rettangoli e ovali. Se abbiamo bisogno di disegnare figure più complesse, dobbiamo ricorrere al pulsante Forme. Facciamo clic sul pulsante Forme sulla barra degli strumenti di disegno, poi di nuovo su Forme. Possiamo scegliere tra diverse figure. Nel nostro esempio, abbiamo fatto clic sul pulsante a forma di trapezio.



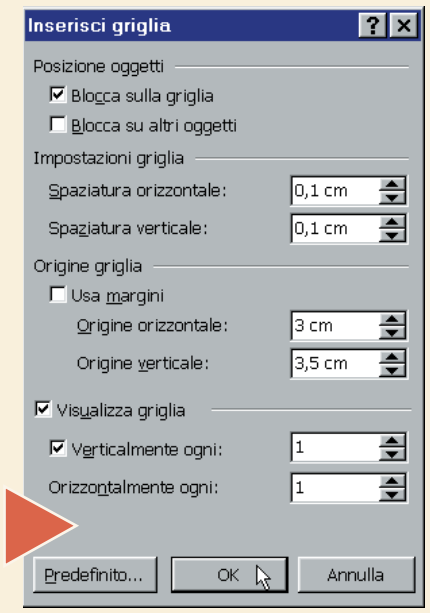
5 Per far apparire il trapezio, ora basta fare clic sul punto in cui lo vogliamo inserire, trascinando il mouse per fargli assumere le dimensioni approssimative desiderate. Per impostare una dimensione precisa, basterà modificare la figura come descritto nel passo 3. Notate che, nel caso di un trapezio (ma anche nel caso di molte altre figure geometriche), oltre alle **maniglie di ridimensionamento** che indicano l'altezza e la larghezza, è presente anche un'ulteriore maniglia a forma di piccolo rombo giallo. Quest'ultima è relativa alla larghezza della base minore del trapezio: provate a trascinarla (può essere trascinata solo in senso orizzontale) e vi sarà subito chiaro, anche se la nozione di "base minore del trapezio" è per voi solo un vago ricordo di scuola.



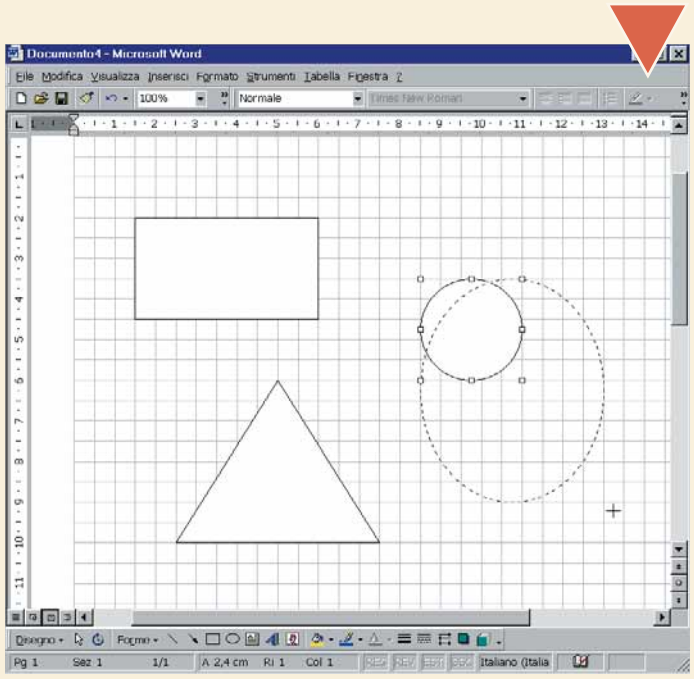
6 Disegnare in questo modo, senza riferimenti sul foglio, risulta un po' scomodo. Possiamo risolvere il problema sovrapponendo alla pagina una griglia millimetrata virtuale. Se per esempio stiamo disegnando la piantina della nostra nuova casa, provando diverse combinazioni di arredamento, avere una griglia semplifica e velocizza il disegno dei vari elementi.
Per impostare la griglia facciamo clic sul pulsante Disegno e quindi su Griglia.
Tenete presente che la griglia apparirà solo a video per aiutarvi a disegnare, ma non verrà stampata.



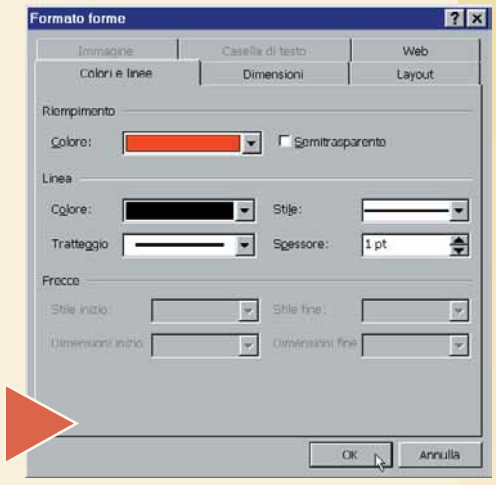
7 Apparirà la finestra di dialogo "Inserisci griglia". Nella sezione "Impostazioni griglia" dobbiamo inserire la distanza alla quale far apparire le linee millimetrate della nostra griglia. Inserendo 0,1 cm come spaziatura orizzontale e verticale (come nell'esempio in figura) otterremo una vera griglia millimetrata con le linee a un millimetro di distanza l'una dall'altra.
In molti casi può essere più utile inserire una spaziatura maggiore, come 0,5 cm (ovvero cinque millimetri).
Selezioniamo inoltre la casella "Visualizza griglia" e la casella "Verticalmente ogni".
Inseriamo il valore 1 nelle due caselle a destra e infine facciamo clic su OK.



8 La griglia si comporta anche come una "calamita", attirando gli oggetti sulle proprie linee e non lasciandoli mai posizionare tra una linea e l'altra. Fate una prova disegnando altre figure. Poi provate a spostarle sul foglio, selezionandole e quindi trascinandole con il mouse. Noterete subito la comodità di questa funzione.



9 Possiamo dare un colore a ognuna delle figure che abbiamo disegnato. Basta selezionare la figura che ci interessa, farci sopra clic con il tasto destro del mouse e scegliere "Formato forme". Nella successiva finestra di dialogo facciamo clic sulla scheda "Colori e linee". Nella casella Colore della sezione Riempimento possiamo scegliere il colore di riempimento della figura, mentre nella sezione Linea scegliamo il colore, il tipo di tratteggio, lo stile e lo spessore del suo perimetro. Nel nostro esempio abbiamo scelto un colore di riempimento rosso e un perimetro nero con spessore di 1 punto. Facciamo clic su OK per vedere il risultato.



Passo a passo39 c 13-03-2006 14*44 Pagina IV

Pubblicare la **tesi on-line**

Inviare la vostra tesi *nel cyberspazio, permettere ai navigatori di consultarla, e a voi di concorrere per vincere la bellezza di dieci milioni: tutto questo* ***è possibile grazie a Tesionline****!*

Mesi e mesi di studio, ore e ore davanti al computer per realizzare la vostra tesi di laurea e poi che succede?
La discussione dura una decina di minuti, diventate dottori e tutto il vostro lavoro (bello e rilegato) finisce in cantina a prendere la polvere. Quante forze sprecate, quanti mal di testa sopportati (quasi) invano. Ma non è detta l'ultima parola: è arrivato il momento della riscossa. Recuperate il vostro sudato lavoro e mettetelo a disposizione del popolo della Rete: il sito Tesionline vi permette di pubblicare gratuitamente la vostra tesi, di farla consultare ad altri laureandi e, se vi va bene, di farci pure qualche soldino. Chiunque, infatti, può consultare un estratto della vostra tesi e la parte bibliografica; ma chi vuole scaricarla integralmente deve mettere mano al portafogli e pagare la somma di 20.000 lire; delle quali, udite udite, una metà va a voi. Forza dottori, disseminate il vostro sapere su Internet!

> Preparare il file della tesi

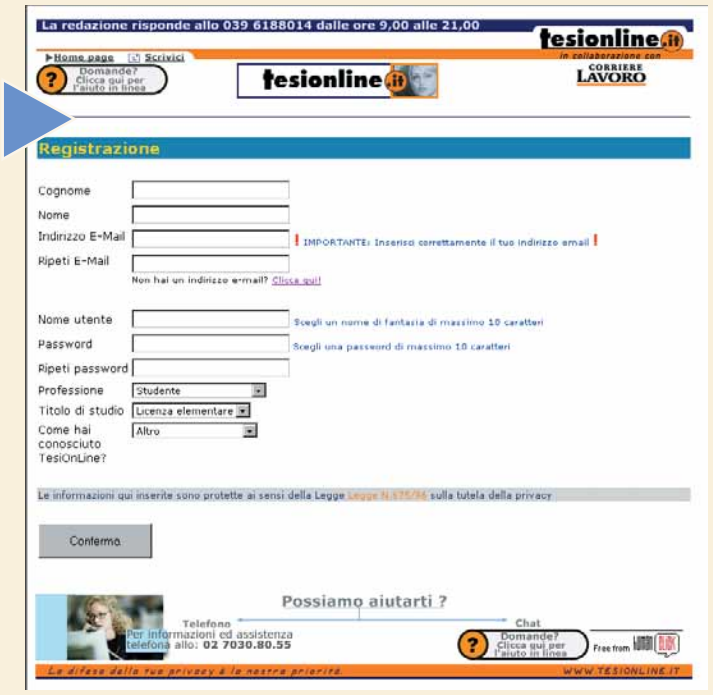
Prima di inviare la tesi in formato elettronico, Tesionline vi chiede di seguire una semplice procedura di preparazione del file. Create una nuova cartella sul vostro disco fisso, all'interno della quale dovete inserire un file contenente il solo indice della tesi, un file con la bibliografia, un file con una presentazione del vostro lavoro (al massimo di 5.000 caratteri) e infine un file con la tesi integrale (oppure i diversi documenti contenenti i diversi capitoli della vostra opera). Tutti i file devono essere in formato Word o testo. Inseriti i file nella cartella, comprimete il tutto con WinZip.

1 Collegatevi al sito www.tesionline.it. La pagina che vi si presenta è ricca e varia: qui potete consultare le tesi altrui oppure iniziare la fase di pubblicazione della vostra. Nelle diverse sezioni avete la possibilità di raccogliere tutte le informazioni del caso: su Tesionline, sui responsabili di questo progetto, su come pubblicare o consultare e, per pura curiosità, scoprire quali personaggi celebri vi hanno preceduto nella pubblicazione della loro tesi. Tutte queste informazioni sono accessibili nella parte in alto della schermata principale. Una volta che vi siete fatti un'idea precisa, procedete a registrarvi, facendo clic sulla voce "Registrazione nuovo utente", nella parte sinistra della schermata principale.

Passo a passo39 c 13-03-2006 14*44 Pagina V

2 Nella pagina che vi appare dovete completare il form relativo ai vostri dati personali: cognome, nome, indirizzo e-mail; quindi dovete scegliere il vostro **nickname** di accesso e la vostra password (entrambi di un massimo di 10 caratteri), dati che saranno indispensabili per tutte le operazioni successive. Inserito il tutto, fate clic sul pulsante "Conferma".

3 La procedura guidata, a questo punto, vi fornirà un riepilogo delle informazioni sinora inserite: se non avete alcuna modifica da effettuare, fate clic sul tasto Conferma. Altrimenti scegliete l'opzione "Correggi", in modo da avere la possibilità di reinserire da capo le informazioni richieste. Bene, a questo punto fate parte della comunità di Tesionline.



4 Per entrare nella sezione del sito a voi dedicata fate clic sull'opzione "Autori-Utenti", la quarta nella parte in alto della schermata. Inserite quindi il vostro nome nel campo "Utente" e la password nella casella sottostante della sezione riservata agli Autori. Premete infine sul tasto "Entra".

> La classifica delle tesi più scaricate

Il sito Tesionline non si limita a pubblicare la vostra tesi e a pagare 10.000 lire per ogni consultazione. Ha istituito anche un concorso: la tesi più scaricata riceverà una borsa di studio di ben dieci milioni di lire.
Qualsiasi tesi che sia stata scaricata almeno una volta è in concorso. Per accedere alla graduatoria collegatevi al sito e dalla pagina principale fate clic sulla voce "Classifica consultazioni", nel menu a sinistra. Vi appariranno diverse schermate contenenti i titoli delle diverse tesi, i nomi degli autori e il numero di consultazioni.

N° Consult.		Tesi	Autore
20	(22)	Prospettive di utilizzo della telefonia mobile nel virtual banking	Mario Molinari
12	(13)	Il controllo di gestione applicato alle imprese operanti su commessa:	Cristiano Paolucci
11	(14)	Sistemi di analisi e gestione della soddisfazione e della fedeltà del cliente	Laura Cazzola
11	(14)	Il contratto di franchising nell'esperienza italiana ed inglese	Marco Petillo
9	(14)	Gli effetti di Internet sul settore alberghiero italiano	Fabrizio Brusadelli
9	(10)	L'introduzione del lavoro interinale in Italia. La sfida della flessibilità: problemi e prospettive	Mauro Bardelli
9	(9)	L'integrazione dei canali virtuali nella struttura distributiva della banca	Domenico Fazio
8	(10)	Il modello dell'Economic Value Added (EVA) e l'esperienza del gruppo Siemens	Stefano Ron
8	(12)	Internet e one to one marketing per l'approccio ai mercati internazionali: Net Perceptions un servizio per la presenza diffusa sulla rete globale	Gianfelice Rufo
8	(13)	I sistemi gestionali integrati per le piccole e medie imprese. Il fenomeno SAP	Elena Basso mom

Nota: Il totale indicato si riferisce alle consultazioni dell'anno 2001; tra parentesi è indicato il numero totale dall'apertura del servizio

Glossario

FTP: Acronimo che sta per "File Transfer Protocol" (Protocollo di trasferimento file). È il protocollo utilizzato per trasferire file da siti Internet al proprio computer o viceversa.

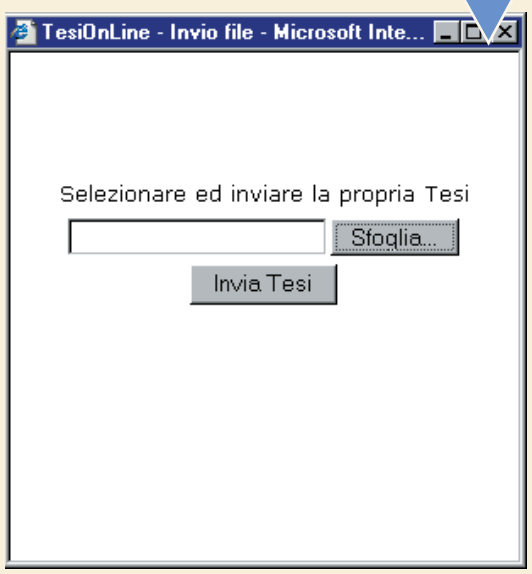
Nickname: È il nome con il quale un utente è presente in chat, in un newsgroup, in un forum di discussione o in una comunità on-line.

Passo a passo39 c 13-03-2006 14*44 Pagina VI

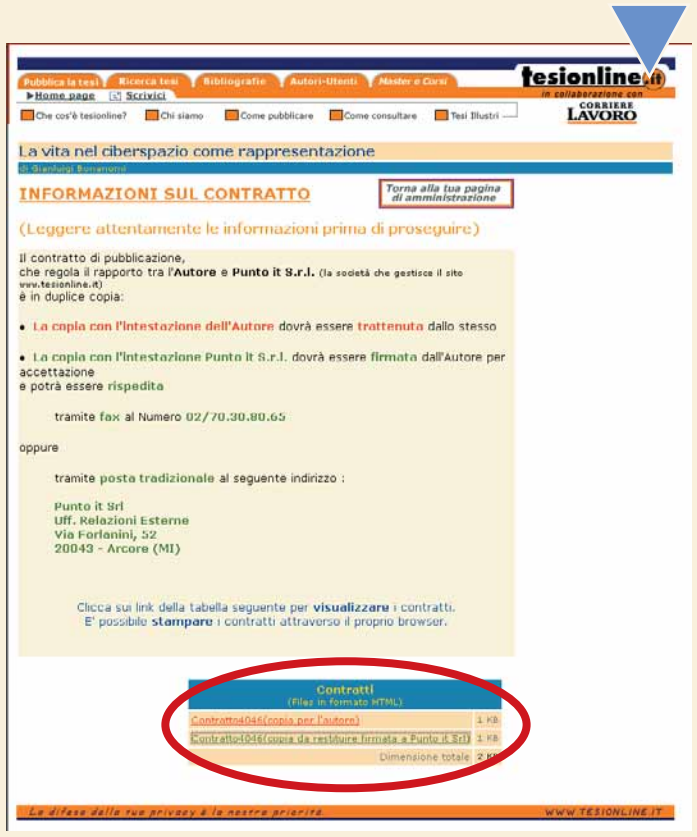
5 A questo punto entrate direttamente nella vostra pagina personale, quella che riporterà tutti i messaggi a voi inviati dalla redazione di Tesionline o dagli altri utenti. Nella pagina che vi si presenta potete modificare i dati anagrafici, e inserire altre informazioni fondamentali come i dati bancari (che serviranno per ricevere l'accredito dei soldi guadagnati ogni volta che qualcuno consulta la vostra tesi), un curriculum studiorum e il curriculum vitae. Durante la fase di registrazione dei dati, Tesionline vi consentirà di stabilire quali di questi saranno resi visibili e quali no.

6 Dopo aver preparato accuratamente il file contente la tesi (leggete il riquadro "Preparare il file della tesi" nella pagina precedente), potete inviarlo. Dalla pagina iniziale del sito fate clic sulla voce "Pubblica la tesi", posta nella barra superiore, in alto a sinistra. Vi apparirà una finestra che vi consente di scegliere tra tre opzioni. Prima: inviare la tesi via **FTP**. Seconda: inviarla via e-mail. Terza: spedirla mediante la posta tradizionale. Fate clic sulla prima voce, quella "in diretta via FTP". A questo punto compilate anche il modulo seguente, indicando che tipo di file state per inviare (Microsoft Word, testo, Adobe Acrobat…) e il vostro sistema operativo. Quindi premete il tasto "Continua". Rispondete anche alle altre domande relative al file: le dimensioni, se è compresso con WinZip e via dicendo.

7 Vi apparirà, quindi, una nuova finestra del browser, di dimensioni ridotte, che consente di selezionare dal vostro disco fisso il file che intendete inviare. Alla voce "Selezionare ed inviare la propria tesi" è associato il tasto "Browse": questo vi consente di andare alla ricerca del file sul vostro disco fisso. Una volta scovato e selezionato fate clic su "Apri". Quindi premete su "Invia tesi": nella finestra apparirà una clessidra, significa che il file è in fase di trasmissione. Terminata la proceduta di trasferimento la vostra tesi sarà a disposizione del popolo di laureandi del Web!



8 Una volta completate tutte le procedure di registrazione e di invio della tesi, non vi resta che stipulare il contratto con Tesionline. Nella pagina di modifica dei dati (accessibile dal menu principale del sito, facendo clic sulla voce "Autori-Utenti") selezionate l'opzione "Contratto" (nella sezione "Documenti PDF").
In fondo alla pagina, nella sezione apposita, dovrete scaricare il contratto per l'utente e quello da stampare, compilare e spedire (via posta ordinaria) alla Punto It S.r.l., la società che gestisce Tesionline.



Passo a passo39 c 13-03-2006 14*44 Pagina VII

A tutto **WAP**

***Sulla spiaggia** si sta bene, ma non sentite un po' di **nostalgia per Internet**? Se rispondete di sì, non sappiamo se complimentarci o dispiacerci per voi. Sia come sia, ecco la vostra cura: **una mezz'ora di navigazione WAP**.*

Non avete mai provato, eppure sapete che il vostro cellulare supporta il WAP, cioè il Wireless Application Protocol, la tecnologia che permette di navigare in Internet attraverso il cellulare. Avete un po' di tempo libero e volete scoprire com'è e come funziona? A pagina 65 di questo numero di Computer Idea vi abbiamo mostrato come configurare il cellulare, a seconda del vostro operatore. È senz'altro utile avere sottomano le istruzioni del vostro telefonino. Noi abbiamo usato un Sagem, modello MW 3020. Una volta resa attiva la connessione, vi mostriamo come si fa a scoprire, in quattro e quattr'otto, ovunque voi siate, che tempo farà domani.

1 Accendete il telefono e attivate il menu del servizio WAP. La configurazione del telefono è facilissima e non porta via più di qualche minuto. Se non ci riuscite e avete un computer sottomano (ovviamente dovrete fare tutto ciò prima di partire per le vacanze) visitate la pagina www.clarence.com/wap: troverete vari modelli di cellulari con tutte le informazioni necessarie per configurarli. Quando il telefono è configurato correttamente bisogna connettersi: chiamando il numero fornitoci dal nostro operatore, si manda la richiesta attraverso le onde radio all'antenna più vicina, che è collegata a un **server**. Quest'ultimo traduce la richiesta nel formato standard di Internet e lo manda al sito richiesto, che ci restituirà quanto vediamo sullo schermo.

2 Il nostro operatore è Telecom Italia Mobile. Abbiamo deciso quindi di visitare la sua home page, che si raggiunge all'indirizzo http://wap.tim.it/. Ci vengono presentate diverse opzioni, fra le quali una particolarmente interessante: Virgilio, il noto motore di ricerca, che contiene una versione appositamente costruita per la consultazione col telefono WAP. A causa delle immagini e di altri contenuti complessi, non tutte le pagine presenti su Internet possono essere tradotte in questo linguaggio, che si chiama **WML**. Per rendere un sito Internet interamente utilizzabile per il WAP, i **Web developer** devono limitare i contenuti, usando specifiche linee guida. Facciamo clic sopra la voce "Virgilio" e attendiamo qualche secondo.

3 Il collegamento WAP è piuttosto lento, anche se si tratta di trasferire solo testo: le installazioni **wireless** ricevono e trasmettono dati a una velocità di soli 9,6 **Kilobyte**, il che rallenta molto la navigazione. Tra le varie voci che compaiono nel menu di Virgilio, scegliamo Meteo e premiamo nuovamente OK. Attendiamo quanto necessario.
Le altre voci del menu sono Soldi, Notizie e Pagine Bianche, un interessante servizio che permette di trovare i numeri di telefono degli abbonati di ogni città.

Passo a passo39 c 13-03-2006 14*44 Pagina VIII

Glossario

Barra di scorrimento: Serve per spostarsi all'interno di una finestra. Per muoversi in su o in giù basta premere la freccia verso l'alto o verso il basso.

Display: Il piccolo schermo del telefonino, oppure, in termini più tecnici, una apparecchiatura che accetta e decodifica il segnale video.

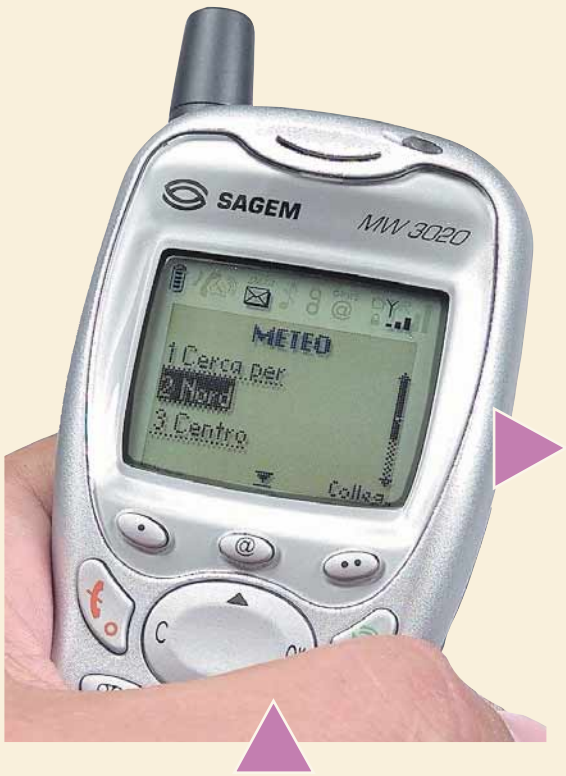
Kilobyte: Mille byte. Il byte è il più piccolo insieme di bit che abbia un significato per il computer. In pratica è una delle unità di misura utilizzate per valutare le dimensioni dei dischi fissi, dei supporti per memorizzare dati (come floppy disk, CD-ROM, DVD e dischi ZIP) e la velocità di una connessione, che si esprime in kilobyte per secondo (Kbp/s).

Server: Si chiama così un computer dedicato allo svolgimento di un servizio preciso, per esempio contenere i file di un sito Web. I computer che si collegano e utilizzano il servizio offerto dal server si chiamano client.

Web developer: La persona che sviluppa un sito Web e che conosce i linguaggi di programmazione necessari.

Wireless: Letteralmente "senza fili". Si chiamano così quelle periferiche in grado a connettersi a un servizio di rete senza bisogno dei cavi. In futuro avremo sempre più connessioni wireless.

WML: Linguaggio di programmazione per la creazione di pagine Internet consultabili da telefoni cellulari con lo standard WAP.

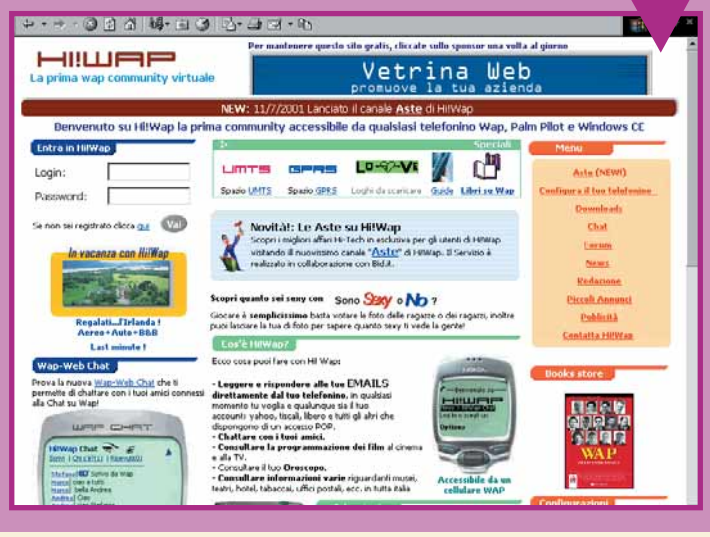


4 Eccoci dentro il servizio di previsioni metereologiche. Possiamo chiedere che tempo farà oggi, domani o dopodomani per il Nord Italia, il Centro e il Sud e le Isole, oppure possiamo scegliere di cercare le previsioni per la località che ci interessa per nome o per codice di avviamento postale. Noi procediamo scegliendo Nord. Vorremmo sapere le previsioni di Cinisello Balsamo, quindi scegliamo Lombardia e poi Milano.

5 Si prevede cielo sereno, come in effetti constatiamo guardando fuori dalla finestra… Talvolta la pagina è più lunga di quanto immediatamente mostrato sul **display**. Facendo un clic sul pulsante che fa da **barra di scorrimento** ci vengono mostrate le temperature minime e massime. Selezionando i giorni successivi avremo le relative previsioni.
A questo punto possiamo interrompere la connessione: non è richiesta nessuna modalità particolare per disconnettersi, basta premere il pulsante per interrompere la chiamata.

> Comunità WAP

Quando una nuova tecnologia prende piede, inevitabilmente si formano delle "comunità di utenti" attorno a essa. La più famosa WAP Community italiana si chiama Hi! Wap. Permette di leggere e scrivere messaggi di posta elettronica direttamente dal telefonino, in qualsiasi momento e qualunque sia l'account (Yahoo!, Tiscali, Libero e tutti gli altri che dispongono di un accesso POP). Si può anche chattare (ma la chat è orribile!) consultare la programmazione dei film al cinema e alla TV, leggere l'oroscopo e trovare informazioni varie su musei, teatri, hotel, tabaccai e uffici postali in tutta Italia. Per accedere bisogna registrarsi, con il computer, sul sito www.hiwap.it.



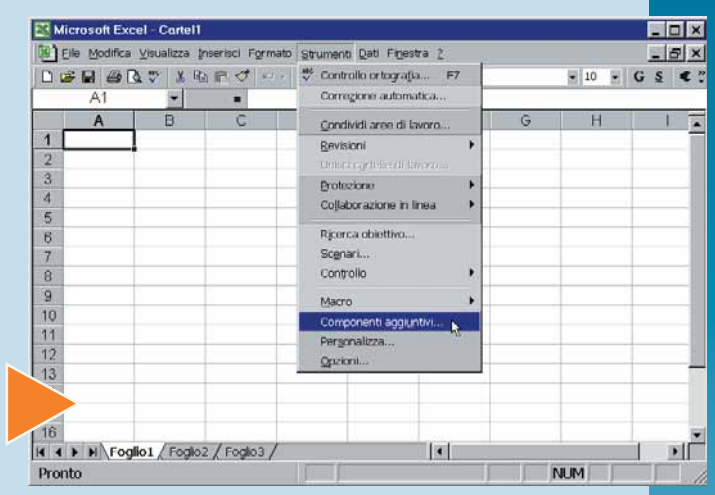
Passo a passo39 c 13-03-2006 14*44 Pagina IX

Uno strumento per **mille usi**

*Impariamo a conoscere gli "**strumenti di analisi**" di Excel: ci potranno essere utili per mille compiti **diversi**.*

La maggior parte delle persone utilizza solo un piccolo numero di caratteristiche di Excel e la cosa non ci stupisce, visto che si tratta di un programma estremamente potente e versatile. In Excel 97 e 2000 ci sono complessivamente più di quaranta diverse componenti, comprese quelle che conosciamo tutti, come l'assistente e la raccolta di Clipart. Quando si installa Excel usando la configurazione "tipica" vengono installati automaticamente circa la metà dei componenti disponibili. Alcuni di questi componenti sono chiamati "aggiuntivi" perché forniscono alcune funzioni in più che si possono usare in un secondo tempo. Un componente aggiuntivo molto usato è quello che gestisce il salvataggio automatico, per salvare il lavoro automaticamente a intervalli prefissati. Un componente meno conosciuto, invece, è quello che comprende gli "strumenti di analisi": lo presenteremo in questo Passo a passo. Gli strumenti di analisi sono una specie di coltellino milleusi per Excel, offrendo più di novanta funzioni aggiuntive. Coprono un'ampia gamma di applicazioni: dalla matematica alla statistica, dalla finanza all'ingegneria. Alcune di queste funzioni sono molto specializzate e complicate ma ce ne sono altre di uso più generale. Diamo un'occhiata.

1 Gli strumenti di analisi dovrebbero essere stati installati automaticamente assieme a Excel. Tuttavia, pur essendo installati sul disco fisso devono anche essere espressamente caricati in memoria, per poter utilizzare le loro **funzioni**. Aprite Excel con un nuovo **foglio di lavoro**. Quindi fate clic sul menu Strumenti e scegliete "Componenti aggiuntivi".

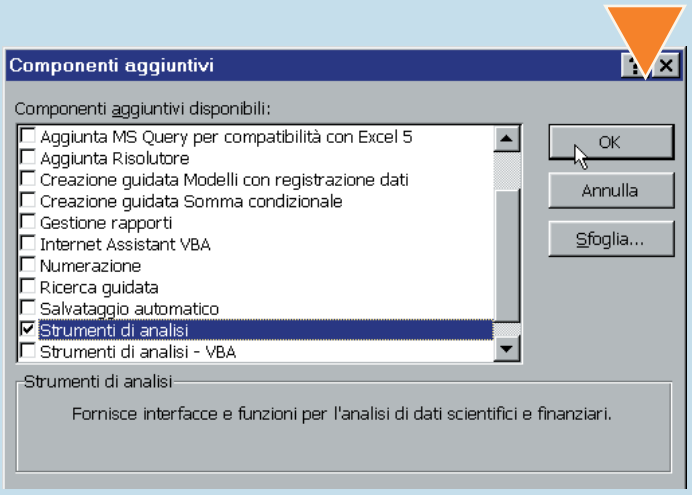


> Installare gli strumenti di analisi

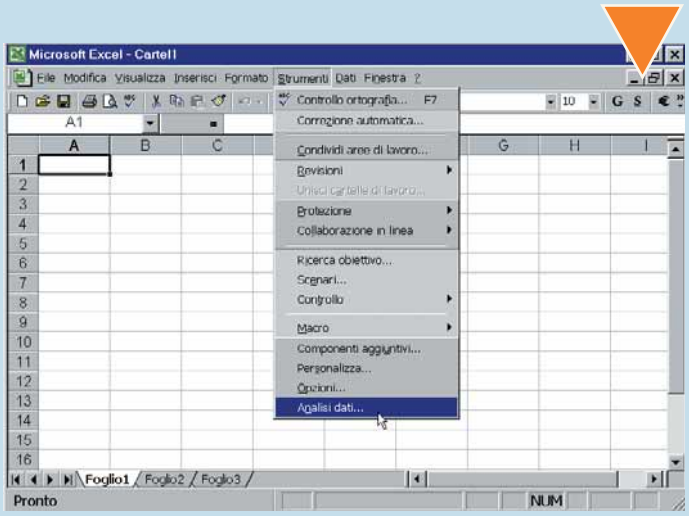
Se gli strumenti di analisi non compaiono quando scegliete "**Componenti aggiuntivi**" dal menu Strumenti, dovrete reinstallare Excel. Potete scegliere l'installazione tipica oppure quella personalizzata, avendo cura di selezionare specificamente gli "Strumenti di analisi" tra i componenti da installare. Se il vostro computer possiede poca memoria o è troppo lento, forse vi conviene rimuovere gli strumenti di analisi dopo averli usati. In questo modo gli strumenti di analisi non saranno più immediatamente disponibili in Excel, ma non saranno cancellati dal disco fisso: potrete caricarli di nuovo quando vi serviranno. Basta fare clic sul menu Strumenti, poi su "Componenti aggiuntivi" e deselezionare la casella "Strumenti di analisi".

Passo a passo39 c 13-03-2006 14*45 Pagina X

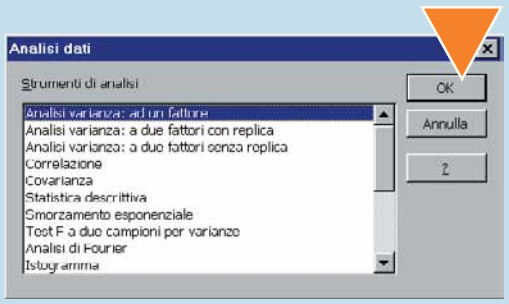
2 I componenti aggiuntivi che sono già stati caricati sul computer dipendono dal vostro precedente utilizzo di Excel. Se non siete dei grandi conoscitori di questo programma, è probabile che vi troviate in una situazione simile a quella illustrata in figura, con pochi o nessun componente selezionato. Selezionate quindi "Strumenti di analisi", ponendo un segno di spunta nella relativa casella facendoci clic con il mouse. Quindi fate clic su OK. In questo passo a Passo non ci addentreremo nella programmazione in Visual Basic, necessaria per poter scrivere i propri componenti aggiuntivi personali, quindi possiamo ignorare la voce "Strumenti di analisi - VBA".



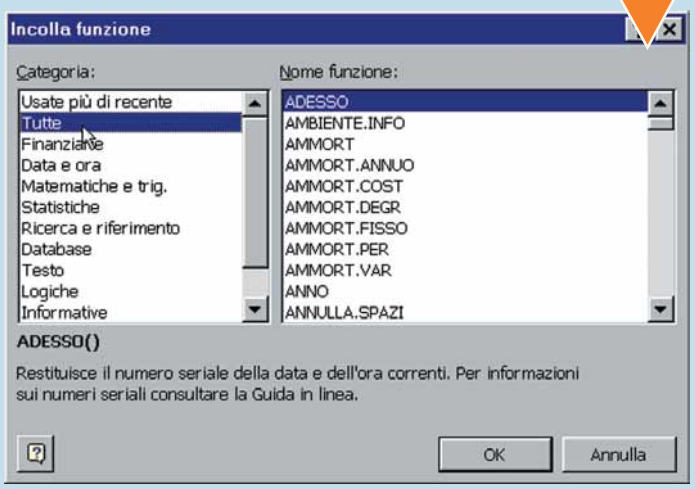
3 Installare e caricare gli strumenti di analisi comporta due risultati principali. Quale dei due vi sembra più importante dipende da quanto è avanzata la vostra conoscenza di Excel e dagli scopi per cui lo utilizzate. Noi ci concentreremo sull'aumento del numero di funzioni disponibili. Ma un altro beneficio, che sarà particolarmente apprezzato da chi lavora con la statistica, è che caricando gli strumenti di analisi comparirà anche una nuova voce nel menu Strumenti, chiamata "Analisi dati", che offre molte nuove possibilità.

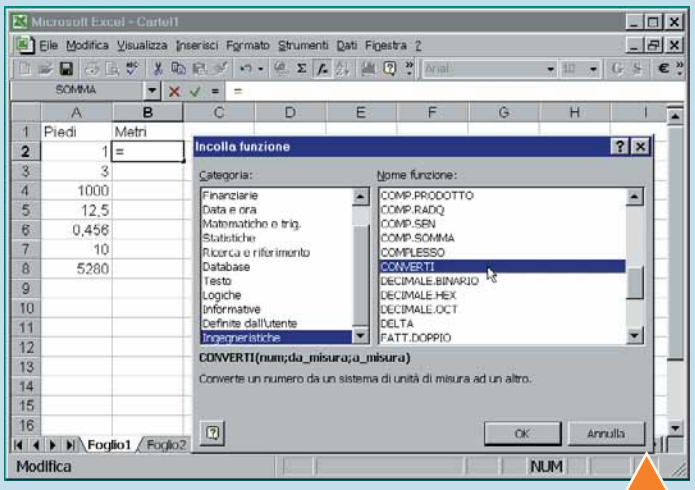


4 Non ci soffermeremo su quest'ultima possibilità, ma se siete curiosi potete fare clic su Strumenti, "Analisi dati" e vedrete l'elenco di 19 nuovi strumenti di analisi. Possono essere usati nei campi più diversi: controllo della qualità, analisi delle vendite, esperimenti scientifici, ricerche sociali e così via. Non dimenticate, però, che ci sono molte funzioni base comprese nell'installazione standard di Excel che non richiedono di caricare gli strumenti di analisi come componenti aggiuntivi.
Un esempio ovvio è la funzione SOMMA, usata ogni volta che si sommano tra loro alcune celle.



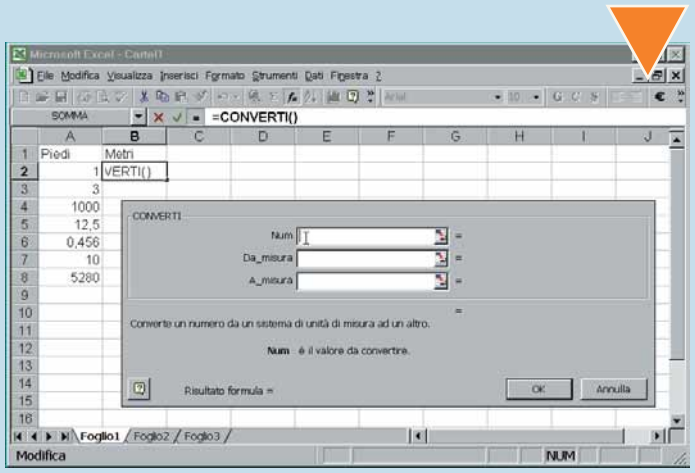
5 La funzioni rese disponibili dal caricamento degli strumenti di analisi possono essere usate nello stesso modo delle funzioni standard che già conosciamo. Per esempio, se si vuole immettere una funzione nella cella A1, la si può inserire digitandola manualmente cominciando con il segno "uguale". Ma per fare una cosa del genere è necessario conoscere esattamente il nome della funzione e la sua sintassi. Nel caso di funzioni complesse o poco usate è una procedura scomoda dove è facile commettere errori. È molto meglio affidarsi alla voce Funzione presente nel menu Inserisci oppure al pulsante "Incolla funzione" sulla barra degli strumenti, etichettato con "fx". In questo modo il segno "uguale" viene inserito automaticamente e compare la finestra di dialogo "Incolla funzione". Sulla sinistra di questa finestra ci sono le dieci categorie di applicazioni, compresa la nuova categoria "Ingegneristiche", aggiunta dagli strumenti di analisi. Se selezionate "Tutte" visualizzerete sulla destra più di 300 funzioni, ma difficilmente saprete dire quali sono quelle nuove. Se però provate a disinstallare gli strumenti di analisi (deselezionando la casella in Strumenti, "Componenti aggiuntivi" e quindi riavviando Excel) ne troverete 90 di meno. Circa 40 di queste nuove funzioni sono nella categoria Ingegneristiche, mentre le altre sono sparse nelle rimanenti categorie.



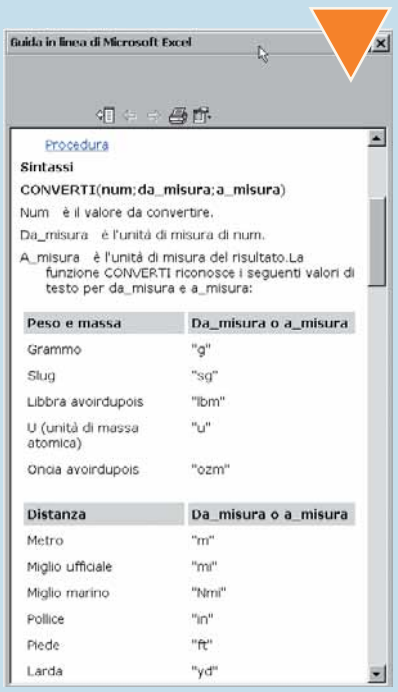


6 Come piccolo esempio iniziale, useremo gli strumenti di analisi con la funzione Converti, per convertire i piedi (l'unità di misura tradizionale dei paesi anglosassoni) in metri. In questo modo verificheremo i passi principali per lavorare con le funzioni in generale. Aprite un nuovo file e inserite alcuni dati di esempio come quelli in figura. Ora selezionate la cella B2, aprite la finestra "Incolla funzione" e scegliete Converti dalla categoria Ingegneristiche.

7 Quando farete clic su OK si aprirà una nuova finestra di dialogo che a prima vista può sembrare piuttosto complicata. Come prima cosa, se necessario, trascinatela sullo schermo in una posizione comoda, che non copra altri dati. Se fate qualche errore in questa finestra di dialogo non preoccupatevi, basta fare clic su Annulla. Se arrivate a inserire qualcosa di sbagliato nella cella B2, cancellatelo. In entrambi i casi vi basterà cominciare da capo. Ora, notate che la cella B2 è stata già parzialmente riempita con il nome della funzione e la solita coppia di parentesi. Noi dobbiamo inserire gli argomenti per la funzione Converti. La finestra di dialogo ci offre dei consigli su come inserire ogni argomento, ogni volta che spostiamo il cursore nella relativa casella. Ci sono alcuni modi diversi per inserire questi argomenti. Per esempio, nella casella "Num" (che indica il numero da convertire) potete semplicemente digitare "a2". Oppure potete fare clic sulla cella A2 e questa verrà inserita automaticamente.



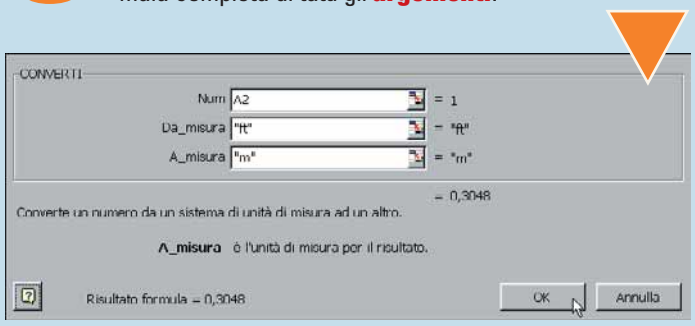
8 Premete il tasto Tab oppure spostate con il mouse il cursore sulla prossima casella "Da_misura". Siccome perfino un programma potente come Excel non ha ancora sviluppato capacità telepatiche, dobbiamo dirgli che vogliamo convertire dall'unità di misura "piedi". Imparerete che ci sono alcune abbreviazioni comuni per indicare ogni unità di misura: per visualizzarle, basta invocare l'assistente di Office facendo clic sul punto di domanda sulla sinistra dello schermo, chiedendogli poi la guida sulla funzione selezionata. Alcune abbreviazioni, in effetti, non sono per nulla semplici da ricordare (alzi la mano chi conosce l'abbreviazione da usare per il miglio marino).



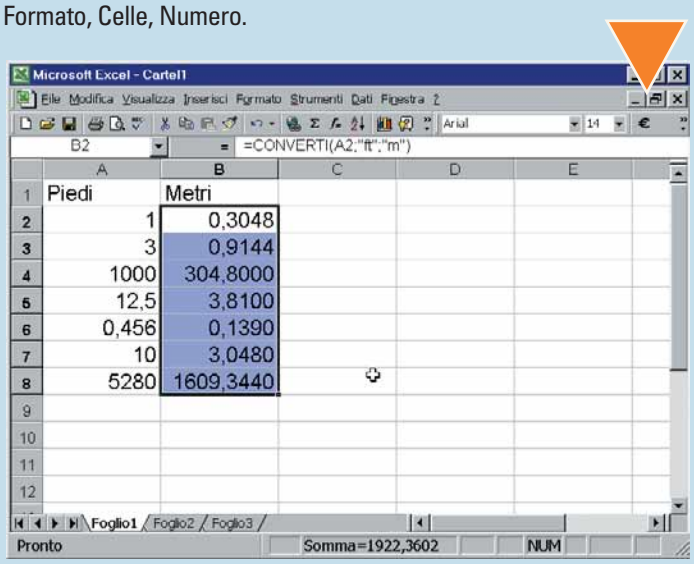
> Versioni diverse

In questo passo a passo abbiamo usato Excel 2000, ma le procedure descritte sono molto simili anche se usate Excel 97. Gli strumenti di analisi, infatti, sono disponibili da molti anni e perfino chi usa ancora Excel 95 o addirittura Excel 5 dovrebbe trovare poche differenze rispetto ai nostri esempi.

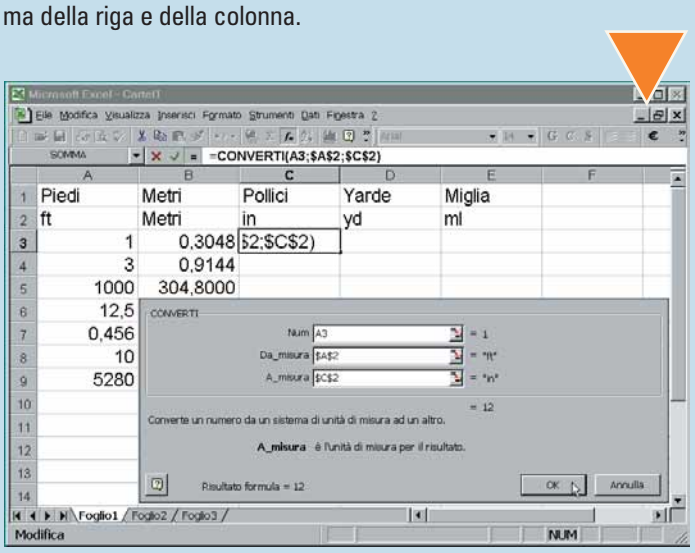
9 Siamo tornati alla nostra finestra di dialogo. Inserite quindi "ft" nella casella "Da_misura" e "m" nella casella "A_misura". Facendo clic su OK inseriamo la nostra formula completa di tutti gli **argomenti**.



10 La formula è stata ora inserita nella cella B2, che mostra il suo risultato. Copiatela lungo tutta la colonna, nel solito modo e cioè trascinando il piccolo quadratino nero nell'angolo in basso a destra della cella. Apportate tutte le modifiche al formato che desiderate: noi abbiamo aumentato la dimensione dei caratteri e specificato quattro posizioni decimali per i metri, usando il menu Formato, Celle, Numero.

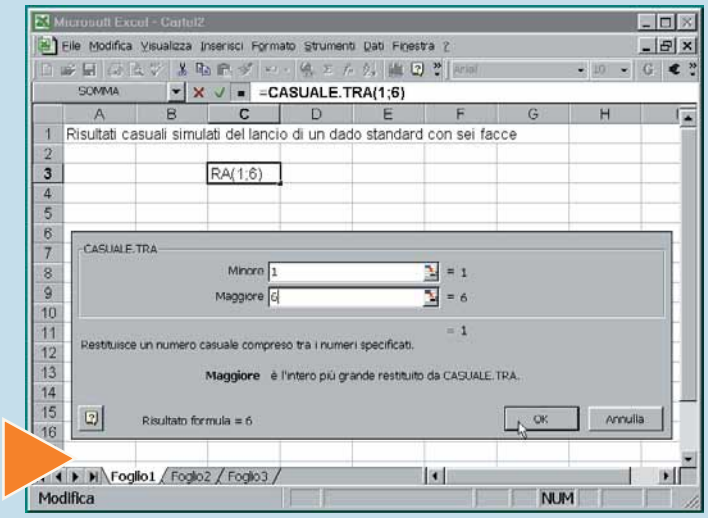


11 Proviamo a estendere la conversione ad altre unità di misura. Illustreremo una tecnica molto utile, senza addentrarci troppo negli altri particolari. Aggiungete una nuova riga sotto la riga 1, inserendo le abbreviazioni corrette per ognuna delle unità di misura che vi interessano. Quindi, quando aprite la finestra di dialogo Converti e dovete inserire le abbreviazioni, basterà fare clic sulla **cella** appropriata. Ma non dimenticate di modificare l'indirizzo di cella in **indirizzo assoluto**, anteponendo il simbolo del dollaro prima della riga e della colonna.



12

E ora un esempio ancora più interessante. Con l'obiettivo di sbancare il casinò, supponiamo che vi siete messi in testa di studiare alcune statistiche sul lancio dei dadi. Per simulare il lancio di un dado potete fare ricorso a un'altra nuova funzione degli strumenti di analisi. Aprite un nuovo foglio di lavoro e adattatelo in modo che assomigli a quello del nostro esempio. Posizionate il cursore nella cella C3, dove inizierete a inserire i dati relativi ai lanci simulati. Usando la procedura con cui ormai dovreste essere abituati, scegliete la funzione "Casuale.tra" e fate clic su OK per visualizzare la finestra di dialogo della funzione. In questo caso sono necessari solo due argomenti, per indicare il numero più basso e quello più alto tra tutti i numeri casuali che possono uscire. Ovviamente, per un dado saranno 1 e 6. Se si fosse trattato del lancio di una moneta, avremmo inserito 1 e 2 per testa e croce. Per i numeri del lotto saranno 1 e 90. Fate clic su OK per inserire la formula in C3.



Glossario

Argomenti: Le variabili utilizzate, in un particolare ordine e con una certa sintassi, per calcolare il risultato di una funzione in un foglio elettronico. Per esempio, per la funzione SOMMA, gli argomenti sono costituiti dai valori o dall'intervallo di celle che bisogna sommare. Gli argomenti possono anche essere costituiti da costanti, da formule o da altre funzioni.

Cella: I fogli elettronici sono divisi in celle; ogni cella ha un nome unico, come nel classico gioco della battaglia navale. Quindi, per esempio, la prima cella in alto a sinistra è chiamata A1, perché occupa la prima riga della prima colonna.

Componenti aggiuntivi: Porzioni di programma che vengono installate solo quando servono. In Excel gli "Strumenti di analisi" sono un esempio di componente aggiuntivo specialistico che contiene funzioni finanziarie, statistiche e matematiche avanzate.

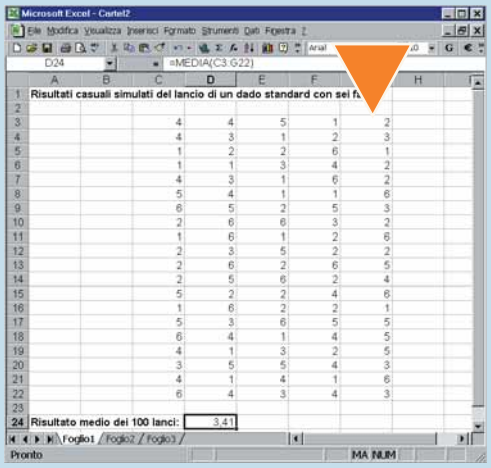
Foglio di lavoro: Excel presenta diversi fogli di lavoro, ognuno dei quali è composto da righe e colonne in cui vanno inseriti i dati.

Funzioni: Le funzioni vengono usate per dire a un foglio elettronico cosa deve fare. Per esempio, la funzione =SOMMA(B13;B14) dice di sommare tra loro i contenuti delle celle B13 e B14.

Indirizzo assoluto: In un foglio elettronico, un riferimento di cella che non cambia quando lo si copia o lo si sposta. Per esempio, A1 si riferisce sempre al contenuto della cella A1 anche se viene spostato in un'altra posizione. Si può modificare un indirizzo normale in un indirizzo assoluto semplicemente aggiungendo il simbolo del dollaro davanti al riferimento.

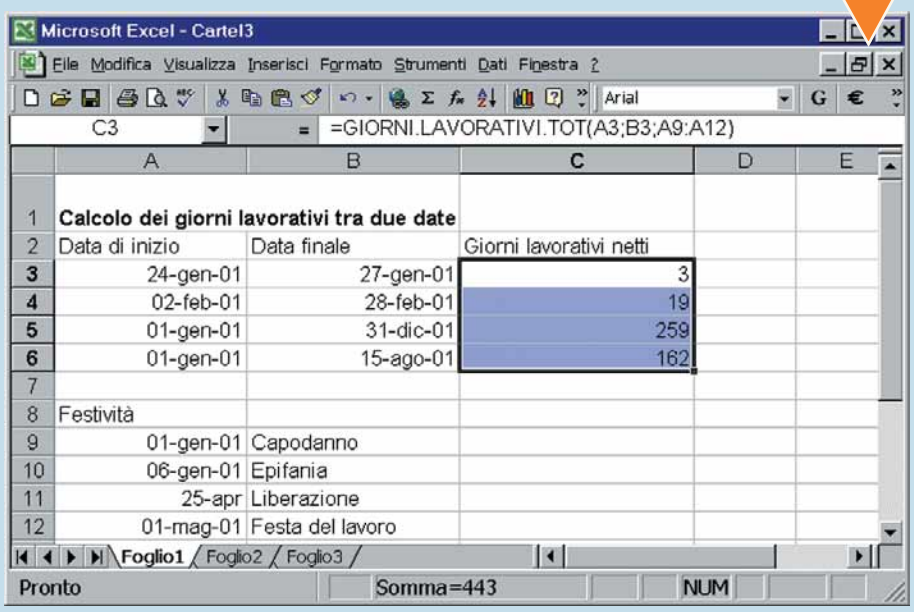
13

La cella C3 contiene la formula "=CASUALE.TRA(1;6)" nella barra della formula e il risultato nella cella vera e propria. Copiate la cella C3 lungo la riga fino alla cella G3 e quindi copiate l'intera riga fino alla riga 22, in modo che l'intero intervallo C3:G22 contenga la stessa formula, coprendo 100 celle. Statisticamente, è possibile che le vostre 100 celle contengano tutte lo stesso valore (così come è possibile che ogni tanto qualcuno vinca al superenalotto), ma più probabilmente ci saranno molti valori diversi. Notate come tutti i 100 valori cambino in un secondo ogni volta che premete il tasto F9 (si tratta del tasto per aggiornare tutte le formule). Per divertirci, abbiamo provato a calcolare la media di tutti questi valori nella cella D24, usando la funzione standard MEDIA. Probabilmente otterrete un valore compreso tra 3,3 e 3,7. Provate di nuovo dopo aver allargato l'intervallo di celle fino a comprendere 1.000 o 10.000 lanci simulati e osservate come il valore medio si avvicini sempre di più alla media teorica, che è 3,5. Si tratta della cosiddetta "legge dei grandi numeri".



14

Nel caso in cui abbiate bisogno di una scusa per seguire questo passo a passo durante le ore di lavoro, come esercizio finale vi proponiamo la funzione degli strumenti di analisi chiamata "giorni.lavorativi.tot" che si trova nella categoria "Data e ora". Questa funzione è utile per chi si occupa dei pagamenti degli stipendi o per la pianificazione di progetti di lavoro, in quanto calcola la somma totale di giorni lavorativi compresi tra due date specificate. Questo calcolo esclude i fine settimana e tutti gli altri giorni che sono stati specificati come giorni festivi. Per iniziare, aprite un nuovo foglio di lavoro e inserite alcune date di esempio in due colonne adiacenti. Inoltre, inserite le date di alcune festività. Selezionate la cella C3 e inserite la funzione "giorni.lavorativi.tot" con i suoi argomenti. Dovreste ottenere qualcosa di simile alla figura del nostro esempio.



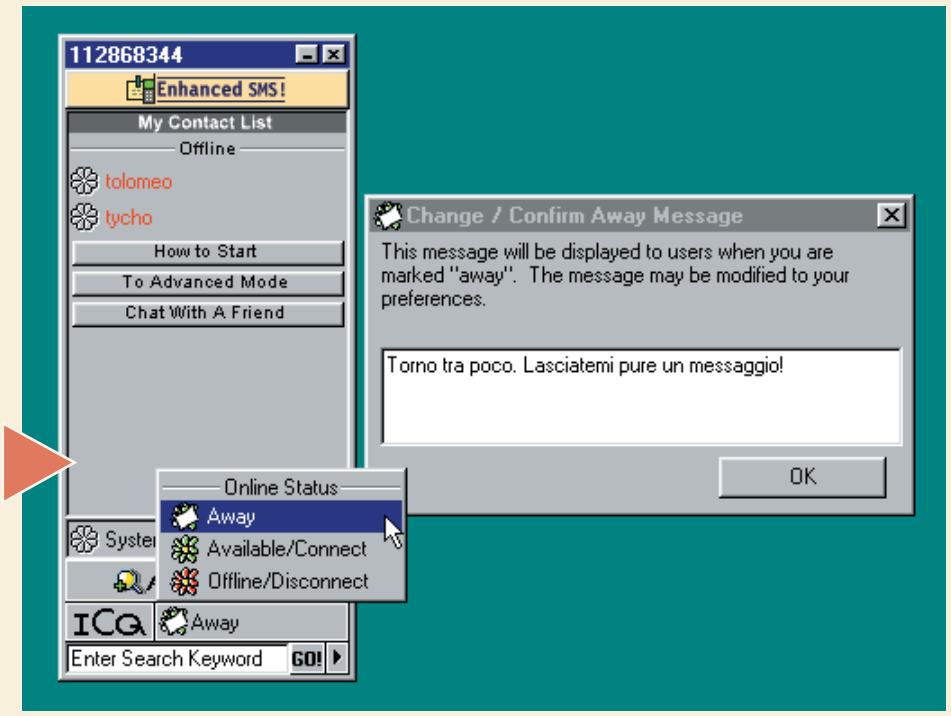
Passo a passo39 c 13-03-2006 14*45 Pagina XIII

Ci sono ben **otto modi** per usare ICQ

Come servirsi di ICQ **senza diventarne schiavi**!

La comodità di ICQ è innegabile. Più rapido di uno SMS, più immediato di una e-mail, questo portentoso programmino ci mette a portata di mouse amici e conoscenti. Il guaio è che allo stesso tempo compie anche l'operazione inversa: mette noi a loro disposizione. Certo, nella nostra giornata ci sono momenti in cui ricevere messaggi è un piacevole diversivo. Ma ce ne sono anche altri in cui il temibile "cucù" di ICQ può inserirsi ossessivamente nella nostra pace, mandando istantaneamente in briciole treni di pensieri costruiti con fatica e diventando un autentico tormento. In questa situazione si può certo adottare la soluzione radicale: disattivare completamente il programma e farla finita per un po'. Però, così facendo, ci si isola completamente del mondo e diventa impossibile anche per noi comunicare rapidamente con qualcuno.
Fortunatamente, tra le mille risorse di questo software c'è una gestione abbastanza flessibile della nostra reperibilità: ci sono molte vie di mezzo tra l'esserci per tutti e il non esserci per nessuno. Vediamo quali sono e come si usano.

1 Il cuore della soluzione è il menu di stato, con il quale possiamo scegliere la condizione cui ci troviamo nei confronti degli altri utenti. Il menu si trova di fianco al pulsante con la scritta nera "ICQ"; lo stato in cui ci troviamo è evidenziato dalla icona "a fiorellino" di ICQ (questa stessa icona compare anche a fianco dell'orologio, nell'angolo in basso a destra dello schermo). Facendo clic su questo strumento appare una lista che ci permette di cambiare la nostra condizione. Se ci troviamo nel "Simple mode", la modalità semplificata di ICQ, ci saranno solo tre possibilità: Offline/Disconnect (fiorellino rosso) indica che ICQ non è attivo, mentre Available/Connect (fiorellino verde) è lo stato di connessione normale, nel quale siamo contattabili dagli altri utenti. C'è in più il modo "Away" (fiorellino verde con un biglietto sovrapposto), che si deve usare quando intendiamo allontanarci per un po': corrisponde ad attaccare un cartellino "torno subito" sulla porta! Nel momento in cui selezioniamo il modo "Away" appare anche una finestra nella quale possiamo scrivere il testo di questa sorta di biglietto, che verrà mostrato a chi ci invia un messaggio mentre non ci siamo. Inoltre, i messaggi in arrivo appariranno come al solito sullo schermo, ma senza essere segnalati da effetti sonori. Il modo "Away" funziona anche automaticamente, un po' come fanno i salvaschermo: si attiva da solo se siamo collegati a ICQ ma non tocchiamo il computer da più di 10 minuti.

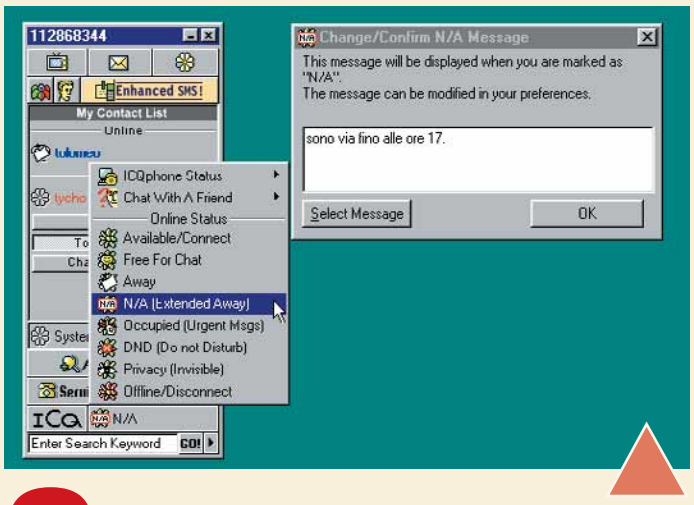


> Ancora messaggi?

Se, nonostante la nostra accurata scelta dello stato, ICQ continua a sbatterci in faccia le finestre dei messaggi, può risultare utile deselezionare la casellina "Auto pop-up" all'interno dei messaggi stessi.

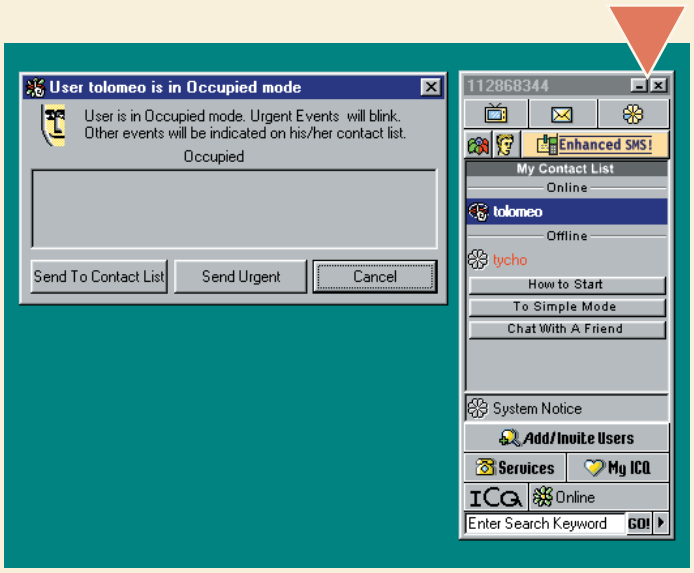
> La comunità di ICQ

Stanchi di chattare in ICQ con i vostri amici di sempre? Cercatene di nuovi sul sito www.icqitalia.net, nella sezione ICQTrovAmici. Qui potrete frequentare la "Community" (comunità) di ICQ Italia, che raggruppa in un unico grande elenco tutti gli utenti ICQ italiani o di origini italiane attualmente all'estero (o gli stranieri che amano l'Italia). Leggete per prima cosa i consigli e le FAQ (Frequently Asked Questions, le domande più richieste) e poi registratevi

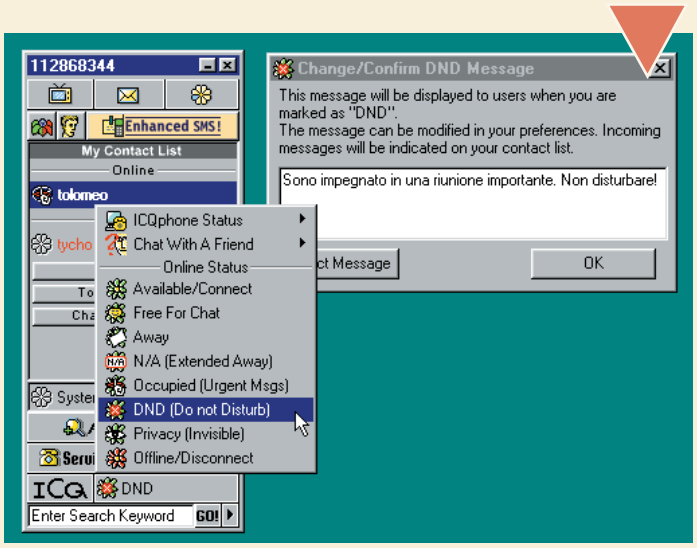


2 La modalità semplificata di ICQ tutto sommato offre poche sfumature. Passiamo quindi alla modalità avanzata, dalla quale sono accessibili tutte le funzioni e non solo una parte di esse. Per farlo facciamo clic sul pulsante grigio "To advanced mode" e confermiamo la scelta nella finestra che appare. La finestra di ICQ si arricchirà così di molti elementi; in particolare se facciamo clic sul menu di stato vedremo che la scelta è passata da tre a ben otto possibilità. Una di quelle nuove è il modo "N/A", sigla che significa "Not Available", cioè non disponibile. Lo possiamo vedere come una specie di modo "Away" esteso, e infatti il menu lo chiama anche "Extended away". L'idea è che il modo Away si deve usare per brevi periodi, mentre quello N/A per assenze molto più prolungate. Non c'è una differenza tecnica, è solo diverso il messaggio che vogliamo fornire: "Away" vuol dire "torno subito", mentre N/A vuol dire "non aspettatevi che torni tanto presto". Anche il modo N/A si può attivare automaticamente: se ICQ entra in modo "Away" e trascorrono ulteriori 20 minuti senza che l'utente abbia fatto nulla, il programma passa da solo a N/A.

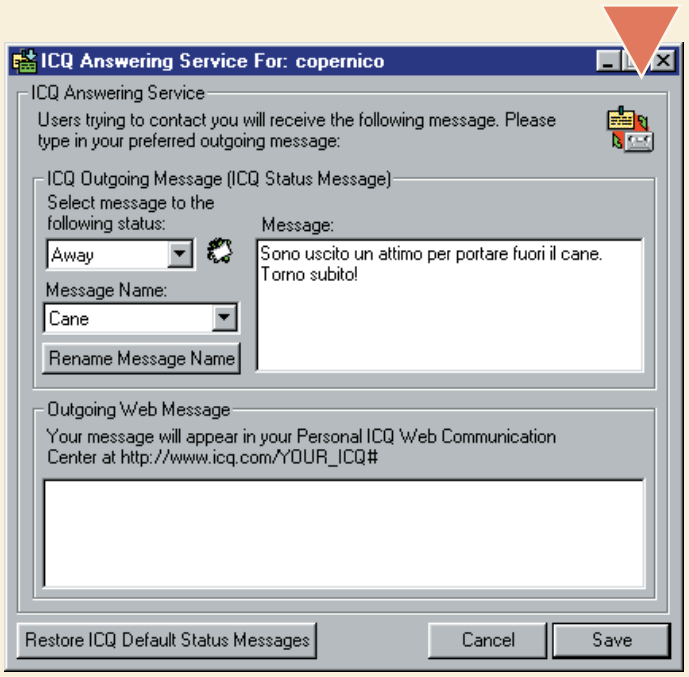
3 Il modo "Occupied" è simboleggiato da una caratteristica icona di un dito sulle labbra, in segno di silenzio. Non si attiva mai spontaneamente: è una decisione che dobbiamo prendere noi. Possiamo usarlo per quei momenti nei quali vogliamo mostrare che siamo impegnati in qualcos'altro e quindi è meglio evitare di disturbarci per cose poco importanti. È un'ottima soluzione per tenere ICQ aperto anche mentre stiamo lavorando e vogliamo tenere i contatti col mondo senza però essere interrotti in continuazione. Quando ci marchiamo "occupati", chi prova a contattarci verrà avvertito della situazione e potrà scegliere tra due possibilità. Se non si tratta di una faccenda importante potrà mandare il messaggio alla contact list, il che vuol dire che ci apparirà l'icona gialla del messaggio in corrispondenza del suo nome sulla lista, ma senza produrre alcun altro rumore o effetto visibile. In alternativa potrà mandare un messaggio urgente, che si comporta come un messaggio in condizioni normali, con tanto di avviso sonoro. Confidiamo che i nostri corrispondenti siano abbastanza educati da non mandare messaggi urgenti per qualunque facezia!



4 Nel caso neanche il modo "Occupied" bastasse a garantirci una tranquillità sufficiente, ci sono sempre le maniere forti: il modo "DND", sta per "Do Not Disturb", non disturbare. Funziona come il modo Occupied, ma senza permettere alcuna eccezione: non esiste la possibilità di mandare messaggi urgenti; tutti gli eventi in arrivo vengono dirottati silenziosamente sulla Contact list in attesa che noi decidiamo spontaneamente di andare a vederli. Il modo DND preclude qualsiasi possibilità di interromperci mentre stiamo facendo qualcosa, ma non dovrebbe essere usato troppo di frequente, perché riduce ICQ a qualcosa di non molto più immediato di una e-mail.

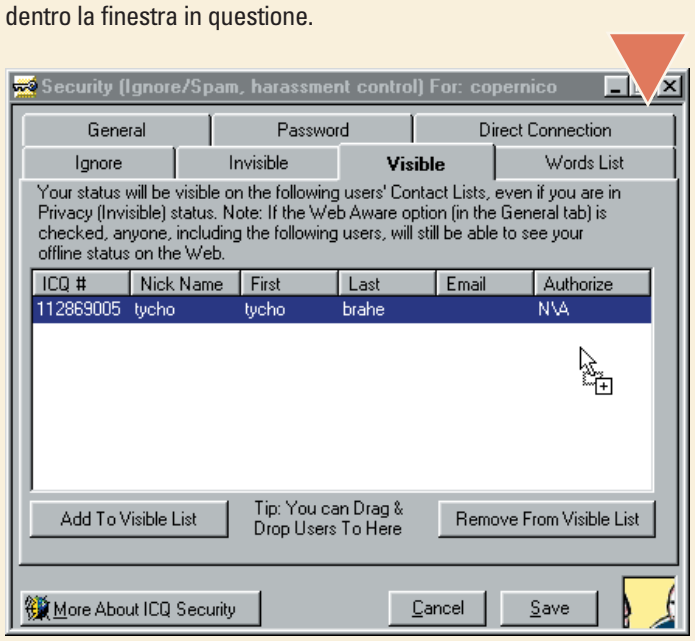


5 Abbiamo visto che quando entriamo in uno dei modi Away, N/A, Occupied o DND possiamo scrivere un messaggio per spiegare la nostra situazione, per esempio "non ci sono, sono andato a pranzo" o "non disturbatemi, sono con un cliente". Ma possiamo anche sfruttare fino a otto messaggi predefiniti, da usare nei casi più comuni. Nel pannello dove scriviamo il motivo della nostra assenza c'è (solo nell'advanced mode) il pulsante "select message" che fa apparire una lista di messaggi. Se tra gli otto predefiniti non c'è n'è uno che ci va bene (quante volte pensate di andare a pesca e usare il messaggio "gone fishing?") basta selezionare l'ultima voce dell'elenco, "edit messages". Appare un pannello che permette di ridefinire a nostro piacimento ciascuno degli otto messaggi a disposizione dei diversi stati: in totale 40 messaggi diversi. Il pulsante "rename message name" serve a cambiare l'etichetta del messaggio (a nostro uso) mentre nell'area di testo sulla destra si scrive il messaggio vero e proprio, che verrà letto da chi tenta di contattarci.

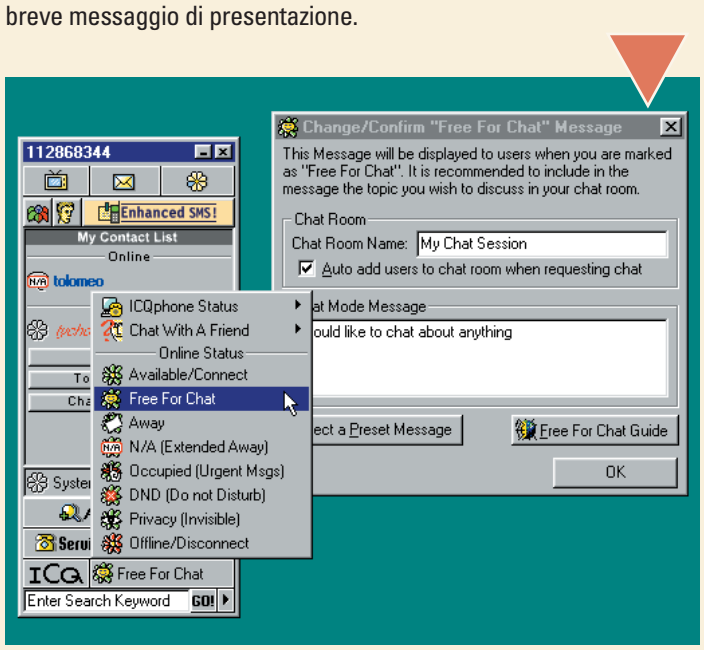


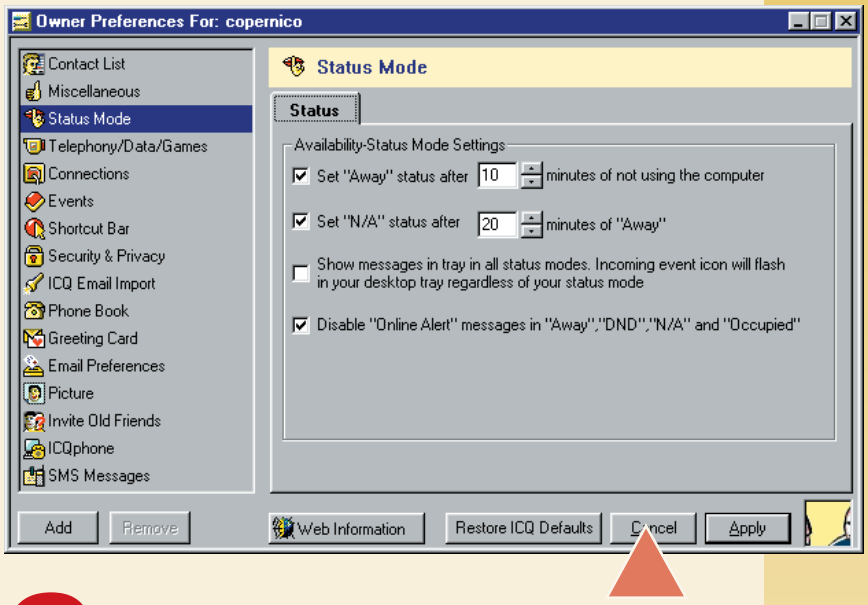
6 C'è poi il modo "Invisible", che è lo stadio ultimo della privacy, o se si preferisce del voyeurismo: e infatti l'icona rappresenta un inquietante occhio. Se selezioniamo questo stato, agli occhi degli altri utenti sembrerà che non siamo nemmeno connessi, mentre invece giriamo indisturbati. L'invisibilità ci permette di tenere aperto ICQ senza che nessuno sappia della nostra presenza, il che è molto comodo in certe situazioni. È meglio non abusarne però, perché se tutti gli utenti fossero sempre invisibili, ICQ stesso non avrebbe più molto senso. Inoltre, proprio come i migliori incantesimi di invisibilità, essa cessa improvvisamente di funzionare non appena entriamo in comunicazione con qualcuno: non solo torneremo visibili agli occhi del corrispondente, ma saremo segnati dall'icona dell'occhio, a spiegazione del perché siamo apparsi dal nulla. Un altro dettaglio importante: in alcune versioni di ICQ, finché si è invisibili non si possono usare alcuni comandi (per esempio la chat).

7 L'invisibilità generalizzata sembra una soluzione un po' estrema: se nessuno ci può vedere, a cosa serve tutto questo? D'altra parte, qualche volta sparire dalla vista sembra l'unica soluzione possibile per liberarsi dai seccatori. Per fortuna si può rendersi visibili o invisibili anche in maniera selettiva. Per accedere a questo controllo facciamo clic sul pulsante con la grossa scritta nera "ICQ" e dal menu scegliamo "security & privacy". La finestra che appare contiene tra le altre cose due schede, "Visible" e "Invisible". Possiamo considerarla come una lista delle eccezioni: gli speciali utenti che vengono inseriti nella lista "visible" continueranno a vederci normalmente anche mentre siamo nel modo invisibile; al contrario, la lista "invisible" è destinata a quei pochi seccatori abituali dei quali preferiamo evitare le attenzioni, indipendentemente dal modo in cui ci troviamo. Per aggiungere un nome alla lista basta farci clic sulla lista principale e trascinarlo dentro la finestra in questione.



8 L'ultimo stato che ci resta da esaminare è "Free for chat". È contraddistinto da una invitante faccina gialla sorridente, e serve a segnalare al mondo (e in particolare ai nostri conoscenti) che non solo siamo collegati, ma anzi non vediamo l'ora di fare quattro chiacchiere con qualcuno. Oltre a fungere da evidente invito, quando siamo "free for chat" tutte le richieste di chat vengono accettate automaticamente. Un pannello ci permette anche di scegliere un nome per la nostra chat e un breve messaggio di presentazione.



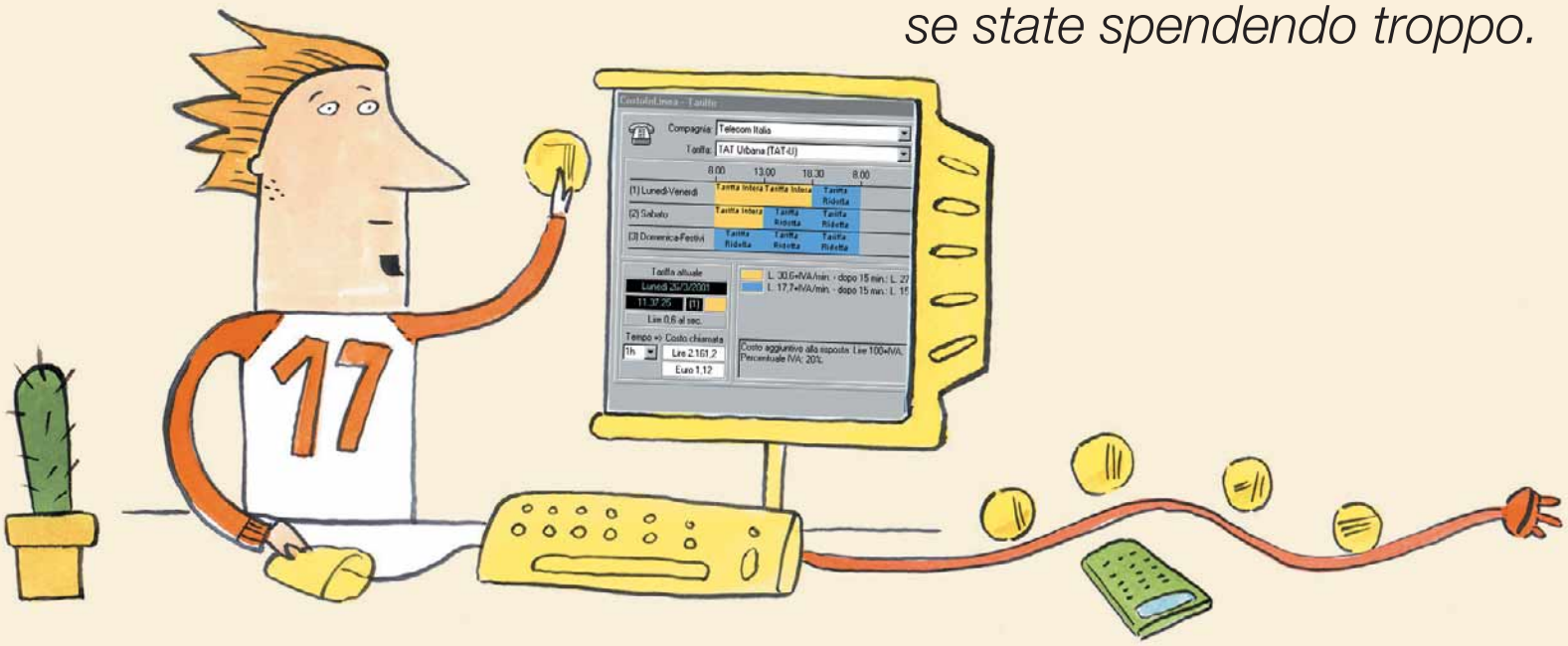


9 Per concludere, vediamo come si possono personalizzare alcuni dettagli. Per raggiungere queste impostazioni, facciamo clic sul bottone "ICQ", scegliamo "Preferences" dal menu, e selezioniamo "status mode" dalla lista. Appaiono quattro opzioni. Le prime due voci ci permettono di scegliere l'attivazione automatica dei modi Away e N/A in assenza di attività da parte nostra, con la possibilità di regolare il tempo di transizione. Deselezionando la terza casellina si impedisce che le icone di messaggi e altri eventi appaiano anche sullo schermo a fianco dell'orologio: se si tiene deselezionata questa voce si otterrà la massima quiete quando non vogliamo essere disturbati; diversamente continueremo a vedere, sia pure solo nell'angolino, l'arrivo degli eventi. La quarta voce serve invece a evitare che, nei modi più "chiusi", il programma eviti di disturbarci avvisandoci che è arrivato qualcuno che conosciamo.
Insomma, usando con accortezza i diversi stati e le relative regolazioni, è possibile tenere aperto ICQ in ogni momento della giornata, mantenendo le sue potenzialità comunicative, senza che diventi un incubo!

Passo a passo39 c 13-03-2006 14*45 Pagina XVI

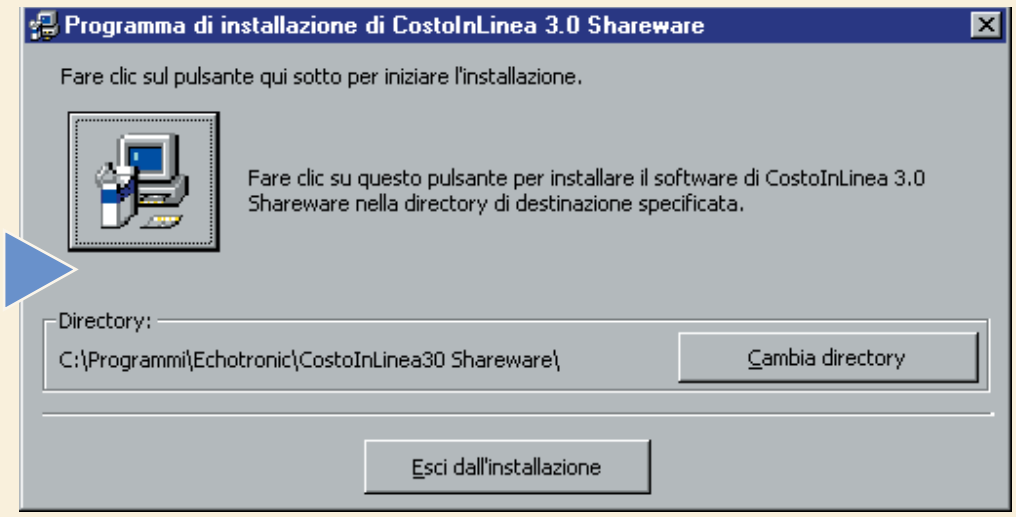
Controllare i costi di **connessione**

*CostoInLinea è un **utilissimo programma** che consente di **controllare il costo** telefonico delle connessioni a **Internet**, riconosce le festività, le fascie orarie e vi avverte se state spendendo troppo.*



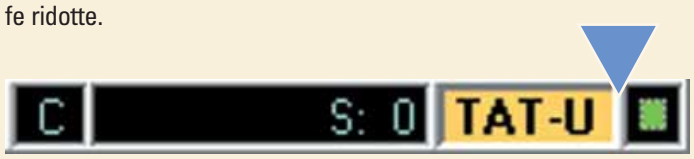
Quando navigate rischiate lo strabismo perché con un occhio guardate i siti Internet e con l'altro controllate il portafogli? Soffrite della "bolletta-fobia"?
È arrivato il programma che fa per voi: si chiama CostoInLinea; è semplice, efficace e soprattutto è completamente in italiano.
Vi consente di configurare le compagnie telefoniche e le tariffe, riconosce le festività e le fasce orarie, vi avvisa se state spendendo troppo (e "tronca" la vostra connessione se state esagerando…). Vi aiuta ad analizzare, come un perfetto contabile, i costi telefonici sia in tempo reale (grazie al piccolo pannello che resta sempre attivo sulla scrivania) sia mediante dei pannelli riepilogativi degni delle bollette vere e proprie.
Ma non basta, sa farvi anche da grillo parlante: vi dà un sacco di consigli sulle tariffe migliori.
Niente più sorprese in bolletta, con CostoInLinea!

1 Per recuperare CostoInLinea collegatevi al sito www.echotronic.com/costoinlinea, andate nell'"Area download" e scaricate la versione 3.0 (revisione 02) del programma (il file di installazione, compresso, è di 4,66 Mb).
Procedete quindi all'installazione del programma. Anzitutto create una cartella dove andrete a **unzippare** il contenuto del file "CIL30.zip" che avete appena scaricato. Fate doppio clic sul file "Setup.exe". Automaticamente il programma verrà installato nel vostro sistema.



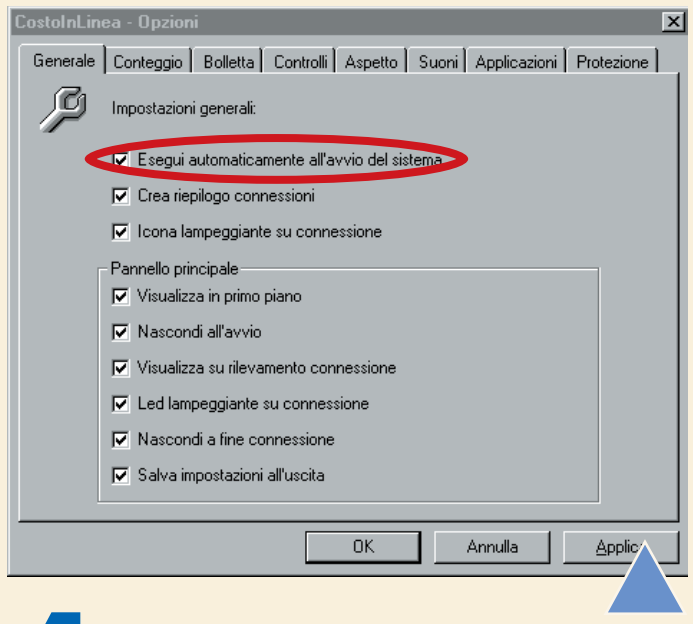
2 Lanciate il programma. Una volta avviato, CostoInLinea si posiziona come icona sulla barra delle applicazioni, vicino all'orologio di sistema, e si attiva automaticamente all'avvio di una connessione di "Accesso Remoto". La versione che avete scaricato è in prova per un mese. Ad ogni avvio vi apparirà al centro del video la schermata con un conto alla rovescia: vi dirà quanti giorni di prova vi restano. Per avviare il programma, quindi, fate clic su "Prova CostoInLinea".

3 Facendo clic sull'icona che rappresenta un "telefono rosso" nella bara delle applicazioni, è possibile visualizzare o nascondere il pannello principale di conteggio. Questo permette di visualizzare in tempo reale le informazioni relative ai costi della connessione.
Il pannello principale è costituito da un indicatore di periodo di conteggio, un display, un indicatore di scatto/tariffa e un **led** di stato.
Il periodo di conteggio permette di scegliere il periodo che verrà visualizzato sul display ("C" sta per conteggio corrente e "G" per conteggio giornaliero). Il display visualizza il conteggio relativo al periodo scelto, i cui valori possono essere espressi in "L" (lire italiane, IVA esclusa), "L+" (lire, IVA compresa), " " (conversione da Lire in Euro, IVA esclusa), " +" (in Euro, IVA compresa), "S" (numero di scatti telefonici effettuati) e "T" (tempo di connessione, solo con periodo conteggio di tipo "C"). Per modificare il tipo di conteggio fare clic sul display.
L'indicatore di scatto/tariffa, quando il conteggio non è attivo, visualizza la sigla della tariffa telefonica che verrà applicata all'inizio di un nuovo conteggio; facendo doppio clic è possibile selezionare un'altra tariffa.
Quando il conteggio è attivo e la tariffa applicata è a scatti, l'indicatore di scatto/tariffa visualizza una barra di avanzamento con il tempo rimanente prima del conteggio di un nuovo scatto telefonico.
Infine il led indica lo stato di CostoInLinea e può assumere diversi colori: se è spento indica che il rilevamento è sospeso, se è verde indica che è attivo, se è giallo indica lo stato di attesa collegamento, se è rosso indica che il conteggio è spento, se è azzurro indica che il conteggio è attivo con costo al minuto ridotto (per le tariffe a tempo) e infine se è blu indica che il conteggio è attivo con le tariffe ridotte.



> Le novità della versione 3.0 di CostoInLinea

La versione attualmente disponibile del programma (3.0) presenta diverse nuove opzioni rispetto alle precedenti.
In particolare consente la gestione di più compagnie telefoniche (Telecom Italia, Wind, Infostrada, Tiscali, Planetwork, Tele2, ecc.), delle tariffe sia a scatti che a tempo, del costo al minuto variabile dopo un tot di durata della chiamata, del costo minimo di chiamata, degli scatti alla risposta e del calcolo della spesa per singole compagnie telefoniche.

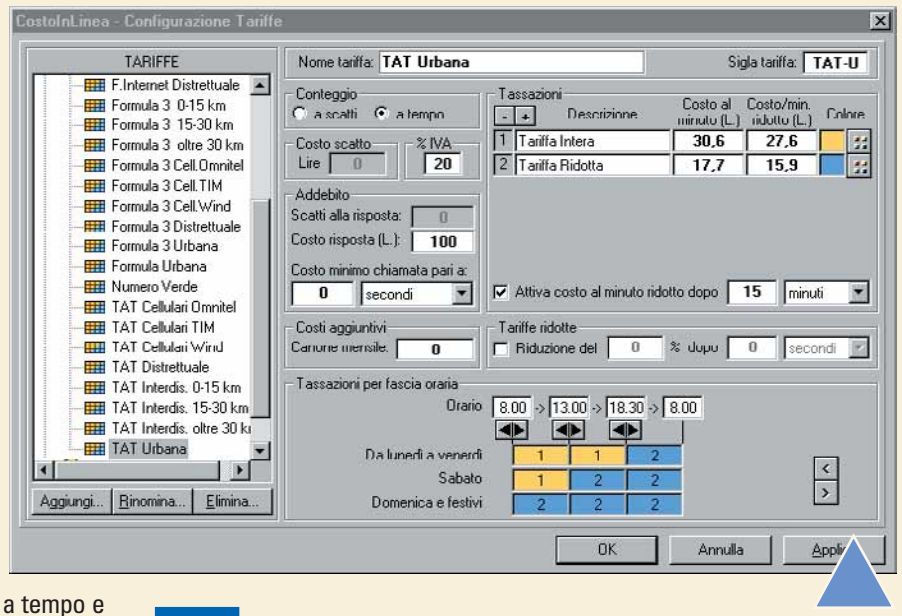


4 CostoInLinea è predisposto per l'esecuzione automatica all'avvio del sistema. È comunque possibile disattivare l'esecuzione automatica (fate clic con il tasto destro sull'icona corrispondente al programma nella barra delle applicazioni e selezionate "Impostazioni/Opzioni/Sezione Generale" dal menu a tendina): togliete la "V" al fianco della voce "Esegui automaticamente all'avvio del sistema" facendoci sopra clic. In questo caso per far partire il programma dovete lanciarlo dal menu "Start" di Windows come una qualsiasi altra applicazione.

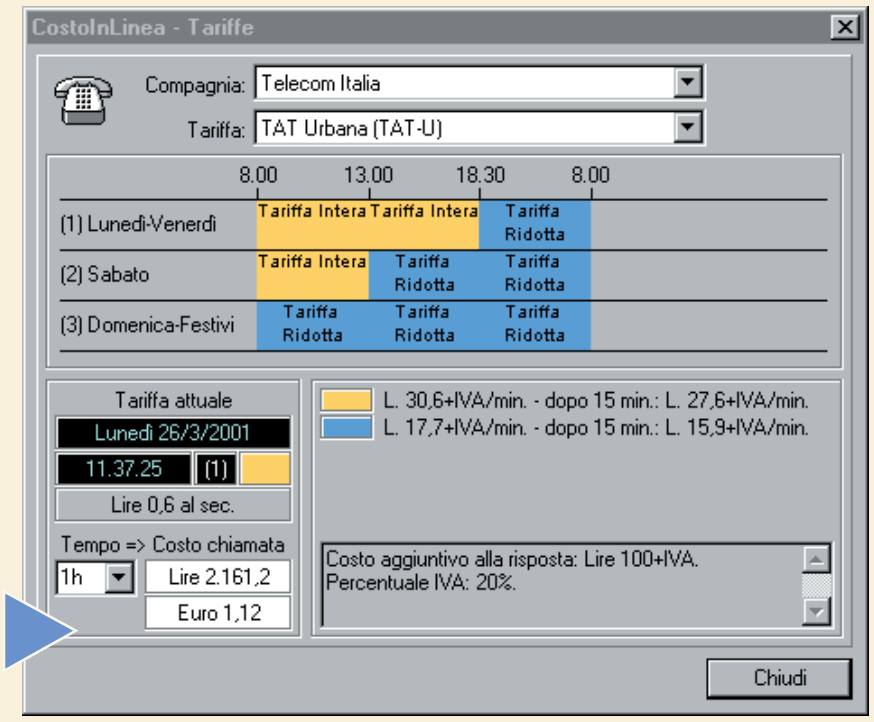
> I requisiti di sistema

Per installare il programma, il vostro sistema deve avere i seguenti requisiti: un processore 486 o superiore, memoria RAM di almeno 8 Mb, un sistema operativo Windows 95 o superiore (è compatibile anche con i sistemi NT, a patto che sia installata almeno la versione 3 del "Service Pack") e, tra i componenti di Windows, deve essere correttamente installato "Accesso Remoto".
Fate attenzione: per un corretto funzionamento di CostoInLinea si consiglia di impostare "Italiano (standard)" nelle "Impostazioni internazionali" del "Pannello di controllo" del sistema operativo. In particolare, la casa di distribuzione del software consiglia di impostare "Separatore decimale" = "," (virgola) e "Simbolo raggruppamento cifre" = "." (punto) nella sezione "Numeri"; e "Separatore decimale" = "" (nessun valore) e "Simbolo raggruppamento cifre" = "." (punto) nella sezione "Valuta".

5 Se guardate bene nella barra delle applicazioni, proprio vicino all'orologio del sistema, trovate l'icona di CostoInLinea, raffigurante un telefono rosso. Il programma, infatti, si integra perfettamente con il sistema operativo e in particolare con Accesso Remoto: questo gli consente di rilevare l'inizio e la fine delle connessioni, avviando automaticamente il conteggio degli scatti senza alcun intervento da parte vostra.
Se fate clic sull'icona con il tasto destro del mouse, si apre il menu principale del programma: un vero e proprio strumento tuttofare che presenta tantissime voci. Sono tutte intuitive, facciamo cenno solo a quelle principali. Nella prima sezione in alto, tra le quattro voci, trovate anche "Valore conteggio": scegliete voi se impostarlo in lire, Euro, con o senza Iva, a scatti o a tempo e via dicendo. Più sotto trovate l'opzione "Tariffa corrente", utilissimo per cambiare il tipo di tariffa utilizzata. Se poi volete interrompere o riprendere un conteggio mentre siete connessi a Internet, fate clic sulla voce "Avvio manuale" (o, se sta funzionando, "Arresto manuale"). La sezione successiva, che prevede altre quattro voci, permette di ottenere una serie di riepiloghi, in tempo reale, di tutte le impostazioni: in merito alle tariffe, ai conteggi, alle bollette, alle connessioni, oltre che un confronto tra le tariffe. Nell'ultima sezione troverete il modulo d'ordine per acquistare il programma, scelta vivamente consigliata!

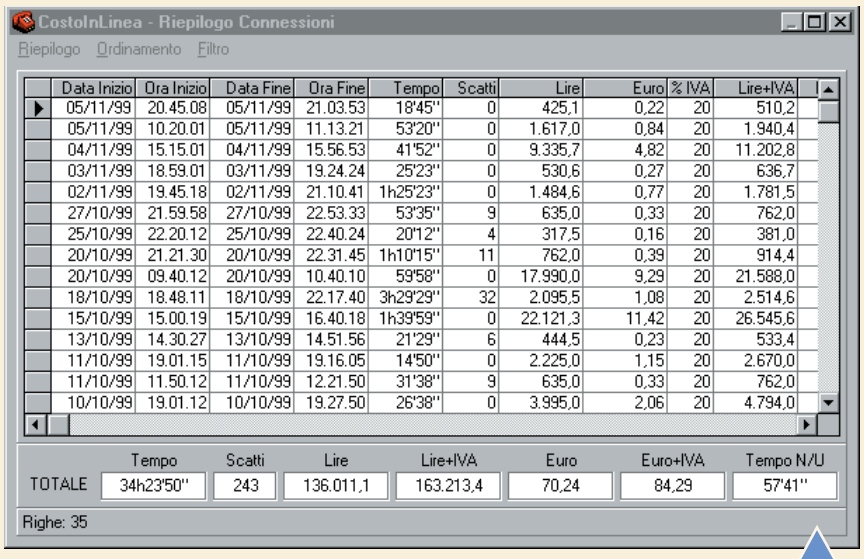


6 Per consultare le tariffe attive è sufficiente selezionare la voce "Tariffe..." dal menu a tendina. Nella finestra che vi apparirà è possibile selezionare qualsiasi tariffa definita, visualizzandone tutte le informazioni che vi servono. Mediante lo schema che vi si presenta è possibile controllare le tassazioni applicate in base alla fascia oraria e al giorno, la durata degli scatti (per i conteggi a scatti) o i costi al minuto (per i conteggi a tempo) per ogni tassazione. Infine un riepilogo elenca tutti gli altri parametri riguardanti la tariffa visualizzata. La schermata, in basso a sinistra, riporta la data e l'ora attuale, la tassazione applicata con relativa fascia corrente e la durata dello scatto (per i conteggi a scatti) o costo (IVA compresa) al secondo (per i conteggi a tempo). Impostando la durata prevista di una chiamata potete verificarne il costo: basta modificare il campo "Tempo" (inserendo i valori sia in termini di ore, di minuti o di secondi).



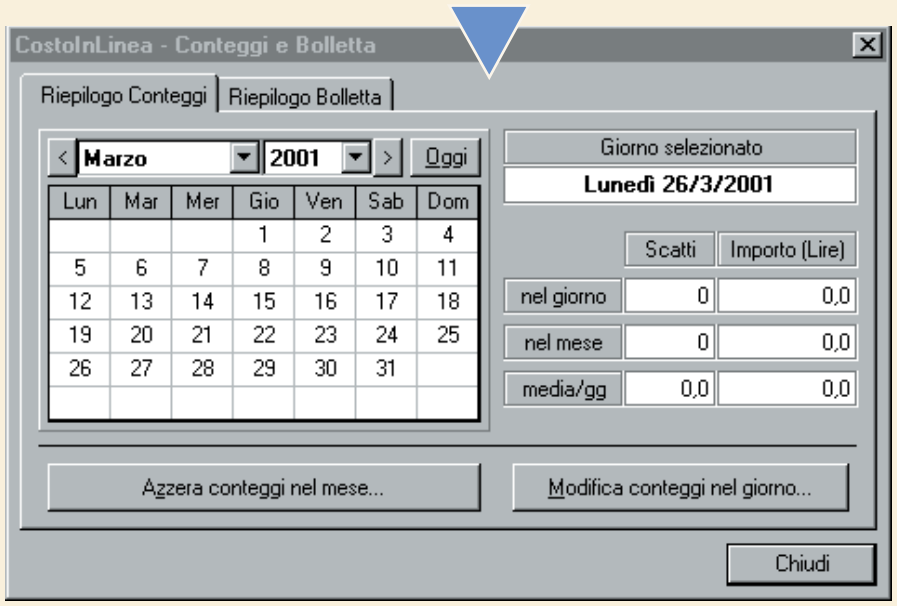
7 Se volete modificare le impostazioni delle tariffe, selezionate la voce "Configurazione tariffe..." dalla voce"Impostazioni" del menu a tendina. La maschera che vi apparirà è complessa, ma non spaventatevi. Nella sezione "Tariffe" avete una lista delle tariffe telefoniche configurate, raggruppate per compagnia telefonica. Qui potete selezionare la tariffa da modificare o eliminare. L'opzione "Aggiungi…" permette di configurare una nuova tariffa: vi verrà richiesto il nome della compagnia, della tariffa e il modello (che permette di utilizzare di una tariffa già esistente). Con l'opzione "Rinomina…" potete modificare il nome della compagnia telefonica o della tariffa. Con "Elimina…", invece, potete cancellare la tariffa selezionata: questo non elimina la compagnia dei telefoni (che scomparirà automaticamente solo quando ne avrete eliminate tutte le tariffe). Di fianco al nome della tariffa potete sceglierne una sigla (breve, al massimo di cinque caratteri). Nel menu "Conteggio" potete scegliere il tipo di tariffazione, se a scatti o a tempo.
È possibile anche impostare il costo degli scatti alla risposta: il "Costo risposta (L.)" riporta l'importo in lire. Nella finestra "Costi aggiuntivi" potete inserire anche l'importo del canone mensile, che non riguarda l'abbonamento al servizio di telefonia ma solo il costo supplementare relativo alla tariffa in questione. Nella sezione "Tassazioni" è possibile inserirne fino a cinque (specificandone la descrizione, il costo al minuto o i secondi per scatto, il costo al minuto ridotto e il colore da associare alla tassazione). È possibile attivare il costo al minuto, ridotto dopo un numero impostato di secondi o minuti, nella sezione "Tariffe ridotte". L'ultima sezione, "Tassazioni per fascia oraria", serve per definire le tassazioni applicate in base alla fascia oraria e in base ai giorni.

8 La finestra "Riepilogo conteggi", raggiungibile dalla voce "Conteggi e bolletta" del menu a tendina, mostra un calendario in cui è possibile selezionare una data per verificare i conteggi nel giorno, nel mese e la media giornaliera. Se premete il pulsante "Oggi" verrà selezionata la data attuale; per scegliere un altro giorno, selezionate l'anno e il mese e quindi fate clic sul giorno che vi interessa cercandolo nel calendario. Nella parte destra vengono visualizzati gli eventuali scatti effettuati e l'importo in Lire (IVA esclusa) per il giorno selezionato, per il mese selezionato e la media giornaliera per il mese corrente. Tutte queste informazioni sono modificabili premendo il pulsante "Modifica conteggi del giorno…", oppure facendo doppio clic in corrispondenza del giorno "incriminato". Con l'opzione "Azzera conteggi nel mese…" farete tabula rasa.

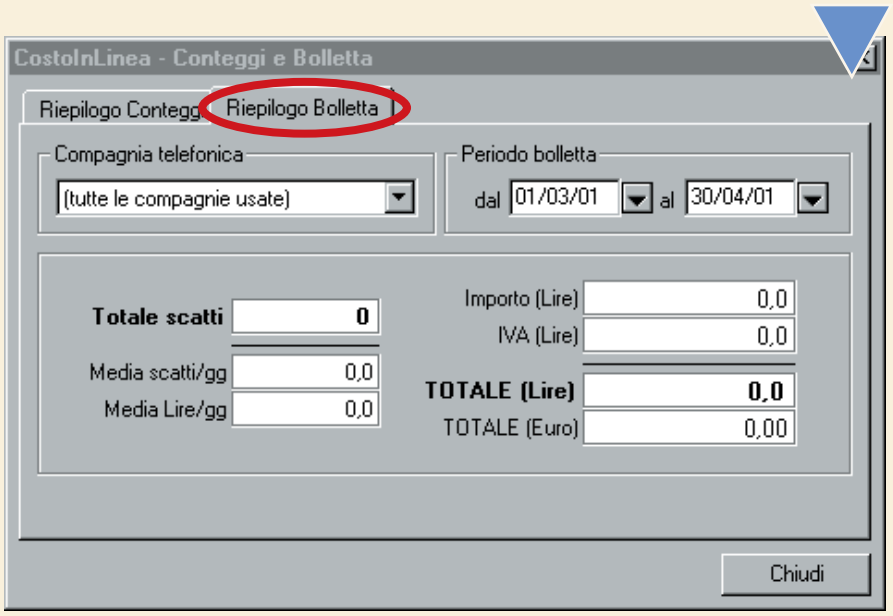


	Data Inizio	Ora Inizio	Data Fine	Ora Fine	Tempo	Scatti	Lire	Euro	% IVA	Lire+IVA
	05/11/99	20.45.08	05/11/99	21.03.53	18'45"	0	425,1	0,22	20	510,2
	05/11/99	10.20.01	05/11/99	11.13.21	53'20"	0	1.617,0	0,84	20	1.940,4
	04/11/99	15.15.01	04/11/99	15.56.53	41'52"	0	9.335,7	4,82	20	11.202,8
	03/11/99	18.59.01	03/11/99	19.24.24	25'23"	0	530,6	0,27	20	636,7
	02/11/99	19.45.18	02/11/99	21.10.41	1h25'23"	0	1.484,6	0,77	20	1.781,5
	27/10/99	21.59.58	27/10/99	22.53.33	53'35"	9	635,0	0,33	20	762,0
	25/10/99	22.20.12	25/10/99	22.40.24	20'12"	4	317,5	0,16	20	381,0
	20/10/99	21.21.30	20/10/99	22.31.45	1h10'15"	11	762,0	0,39	20	914,4
	20/10/99	09.40.12	20/10/99	10.40.10	59'58"	0	17.990,0	9,29	20	21.588,0
	18/10/99	18.48.11	18/10/99	22.17.40	3h29'29"	32	2.095,5	1,08	20	2.514,6
	15/10/99	15.00.19	15/10/99	16.40.18	1h39'59"	0	22.121,3	11,42	20	26.545,6
	13/10/99	14.30.27	13/10/99	14.51.56	21'29"	6	444,5	0,23	20	533,4
	11/10/99	19.01.15	11/10/99	19.16.05	14'50"	0	2.225,0	1,15	20	2.670,0
	11/10/99	11.50.12	11/10/99	12.21.50	31'38"	9	635,0	0,33	20	762,0
	10/10/99	19.01.12	10/10/99	19.27.50	26'38"	0	3.995,0	2,06	20	4.794,0

	Tempo	Scatti	Lire	Lire+IVA	Euro	Euro+IVA	Tempo N/U
TOTALE	34h23'50"	243	136.011,1	163.213,4	70,24	84,29	57'41"



9 Dopo il riepilogo dei conteggi potete anche avere un quadro completo dello stato della vostra bolletta. Nella finestra del passo precedente selezionate la schermata "Riepilogo bolletta". Questa sezione permette di verificare il costo di conversazione relativo alla bolletta telefonica o a un intervallo di giorni selezionato. Per verificare il costo effettuato in un certo periodo, dovete impostare la compagnia telefonica (potete anche selezionarle tutte, per avere un quadro globale delle vostre spese), la data iniziale e quella finale: automaticamente verranno calcolati gli scatti effettuati, la media di scatti al giorno, la media di spesa al giorno, l'importo totale (IVA esclusa), l'importo IVA e il totale con l'IVA relativi all'intervallo scelto. Visto che la data iniziale e quella finale vengono impostate automaticamente dal programma (in base ai periodi standard relativi alle bollette), avete anche la possibilità di selezionare un periodo diverso, a vostro piacimento.



10 Per ottenere un quadro completo e dettagliato delle connessioni e delle spese effettuate, selezionate la voce "Riepilogo connessioni..." dal menu a tendina. Vi apparirà una maschera (a celle, come se fosse un foglio di calcolo di Excel) che contiene i seguenti campi: "Data Inizio" (riferito alla chiamata), "Ora Inizio" (completo anche di minuti e secondi), "Data Fine", "Ora Fine", "Tempo" (che si riferisce alla durata della chiamata), "Scatti", "Lire" (costo della chiamata in lire), "Euro" (costo netto della chiamata convertito in Euro) e "Connessione".
Per i conteggi avviati manualmente viene indicata la dicitura "avvio manuale". Oltre a queste informazioni "numeriche", vengono forniti anche i dati "qualitativi" relativi alle connessioni, come il nome utente, la compagnia telefonica, la tariffa con la sua sigla, il tempo non utilizzato (per i conteggi a scatti). Sotto l'elenco delle connessioni trovate i relativi totali.
Nel menu principale della schermata (in alto) è possibile richiamare le varie funzioni disponibili per il riepilogo delle connessioni.

Glossario

Led: Acronimo di "Light-Emitting Diode" (diodo a emissione di luce). È un componente elettronico che lascia passare la corrente in una direzione sola e, nel farlo, emette una luce. Viene utilizzato come spia in molte componenti dei moderni personal computer.

Unzippare: Decomprimere o espandere un file le cui dimensioni sono state ridotte tramite un'utilità di compressione (per esempio il programma WinZip).

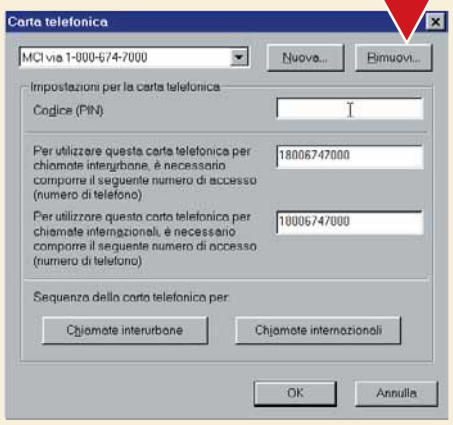
Passo a passo39 c 13-03-2006 14*45 Pagina XX

(piccoli passi)

> Comunicazioni

Una carta di credito per navigare ovunque

Se volete usare il computer di un amico per collegarvi via modem senza gravare sulla sua bolletta telefonica, potete dire a Windows di usare una carta di credito telefonica, magari di una compagnia estera come British Telecom.
Aprite il "Pannello di controllo", fate clic due volte su Modem, quindi sul pulsante "Proprietà di composizione". Selezionate la casella "Usa carta telefonica per chiamate interurbane". Fate clic su "Carta telefonica" e inserite i vostri codici.
Quindi fate clic su OK e poi di nuovo su OK. D'ora in poi le chiamate verranno addebitate sulla carta di credito.



Paghiamo le telefonate con la carta di credito

> Microsoft Excel

Qual è il verso giusto per il vostro foglio elettronico?

È capitato anche a voi? Iniziate a compilare un foglio elettronico e quindi decidete che le intestazioni che avete inserito nella prima riga andrebbero invece meglio nella prima colonna e viceversa. In Excel, è semplice invertire righe e colonne. Selezionate l'intero intervallo di celle. Fate clic con il tasto destro e scegliete Copia. Fate clic su una cella non compresa nell'intervallo e fate clic su Modifica, "Incolla speciale". Selezionate la casella Trasponi. Fate clic su OK e il gioco è fatto!

Invertiamo righe e colonne con un colpo di mouse

> Registratore di suoni

Registrazioni più lunghe

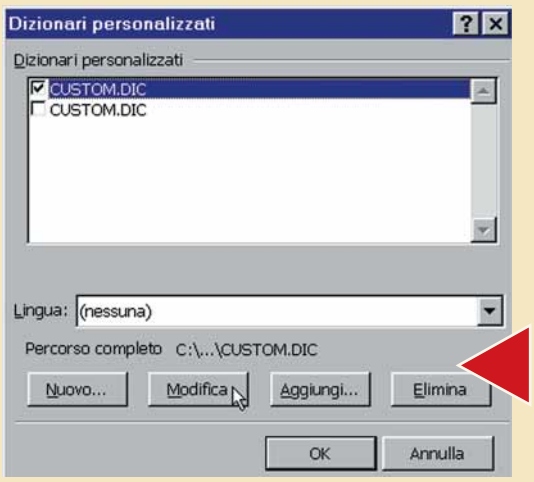
Le insospettabili capacità del Registratore di suoni

Se davvero ne avete bisogno, è possibile fare in modo che il Registratore di suoni di Windows registri intervalli più lunghi di 60 secondi. Tenete presente, però, che lunghe registrazioni occupano molto spazio sul disco fisso. Aprite il Registratore, che in Windows 98 si trova facendo clic su Start, Programmi, Accessori, Svago. Fate clic sul pulsante Registra, ma non vi preoccupate di avviare della musica, perché non stiamo ancora veramente registrando. Quando la registrazione termina, esauriti i primi 60 secondi, fate clic ancora sul pulsante Registra. L'ammontare di secondi disponibili (visualizzato nel riquadro sulla destra) aumenterà. Ripetete l'operazione fino a quando i secondi a disposizione raggiungono quelli desiderati, quindi fate clic sul pulsante "Cerca dall'inizio". Con questo trucco, ora siete pronti a una luuunga registrazione!

> Microsoft Word

Le lettere giuste nell'ordine sbagliato

Quando fate esaminare il vostro documento da un correttore ortografico, di solito viene fornita la possibilità di aggiungere al dizionario le parole non riconosciute. Ci sono volte in cui facciamo clic su Aggiungi senza pensarci, finendo magari per inserire nel dizionario una parola scritta in modo sbagliato. Per rimuovere queste aggiunte, selezionate il menu Strumenti, Opzioni. Fate clic sulla scheda "Ortografia e grammatica", quindi sul pulsante Dizionari.
Selezionate il vostro dizionario (probabilmente si chiamerà Custom.dic) e fate clic su Modifica. Verrà aperta una finestra di Word con l'elenco delle parole che avete aggiunto. Cancellate le parole che volete togliere dal dizionario e salvate il file.



Sistemiamo le correzioni sbagliate!

> Windows 3.1

Diamo l'avvio a Windows 3.1

Per creare un dischetto di avvio con il vecchio Windows 3.1, fate ripartire il computer nella modalità MS-DOS. Per copiare tutti i file necessari sul dischetto, digitate "sys A:" (senza le virgolette). Se volete anche avere accesso al lettore di CD-ROM dal dischetto di avvio, avrete bisogno di altri due file. Copiate il file Config.sys e quindi il file Autoexec.bat. Naturalmente, questi due file devono contenere le istruzioni per "vedere" il lettore CD.

> Nel prossimo numero

- >Sillabare un documento
- >Mandare cartoline con Internet
- >Una guida alle immagini digitali
- >Navigare nel paradiso del cinema

58-59 Domande e risposte.c 13-03-2006 15*24 Pagina 58

Le risposte dei nostri esperti alle vostre domande

Avete un problema con il vostro computer o non riuscite a far funzionare correttamente un programma?
Chiedete un consiglio ai nostri esperti!
Ricordatevi però di specificare il più possibile le caratteristiche hardware e software del PC e di descrivere nel dettaglio i problemi incontrati.

Scrivete via e-mail a lettere.computeridea@bp.vnu.com
Oppure via fax al numero 02/66034225, o ancora, via posta alla redazione di Computer Idea, Gruppo VNU, via Gorky 69, 20092 Cinisello Balsamo, Milano.

> Difficoltà di avviamento a freddo

?D Possiedo un computer assemblato con un processore Pentium III a 800 MHz, 128 Mb di RAM, disco fisso da 20 Gb. Spesso appena avviato, e in particolare dopo che il PC è rimasto spento per un giorno intero, l'avvio del BIOS si blocca e compare la scritta "primary master hard disk fail". Premendo F1 come consigliato per continuare, compare la scritta "disk boot failure, insert system disk and press Enter". Spegnendo il computer con l'interruttore generale, e riavviandolo, l'avvio del BIOS e il caricamento di Windows avvengono regolarmente. Gradirei una vostra opinione: questo problema può anticipare un blocco del sistema?

Franco Pancot

!R Sì, è possibile che le testine di lettura-scrittura si incollino al piatto del disco fisso impedendogli di partire, oppure che ci sia un guasto meccanico di qualche altro tipo. Per scrupolo, se sai come fare, apri il cabinet del PC e controlla che il disco fisso sia collegato bene per quel che riguarda il cavo piatto dei dati e il cavetto multicolore dell'alimentazione. Se però il computer è ancora in garanzia, non lo aprire perché potresti invalidarla: fatti cambiare direttamente il disco fisso!

> "Rundll", sempre lei

?D Che cosa è Rundll32? Ho un computer con processore da 350 MHz e 64 Mb di RAM. Da un po' di tempo, quando accendo il computer, finito il caricamento di Windows 98 appare un messaggio di errore: "Rundll32 - Questo programma ha eseguito una operazione non valida e sarà terminato. Chiudere tutte le applicazioni e riavviare Windows. Se il problema persiste, contattare il fornitore del programma".
In un primo momento questo problema non mi causava gravi danni ma, da un po' di tempo, a ogni avvio del computer, questo errore è sempre più "fastidioso".

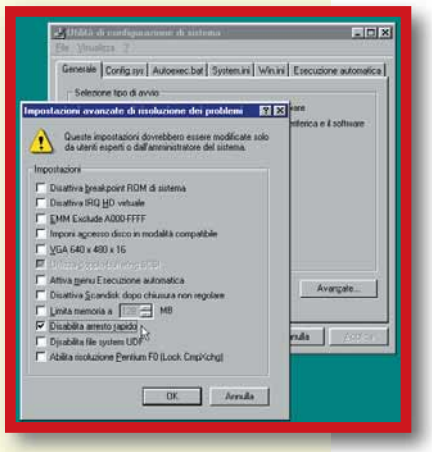
Freddy di Perugia

!R Di Rundll abbiamo parlato a pagina 62 del numero 33 di Computer Idea. Riassumendo, Rundll non fa nulla di suo, si limita a eseguire le funzioni presenti in alcuni file chiamati "librerie". Rundll non fa altro che attivare queste funzioni; di solito i problemi sono quindi legati a queste ultime e non a Rundll.
Nel tuo caso specifico potrebbe trattarsi dell'icona che ti consente di cambiare rapidamente le impostazioni dello schermo posta accanto all'orologio. L'icona, che raffigura un monitor dallo schermo blu, viene invocata da Rundll all'avvio e magari per qualche ragione si blocca facendo comparire il messaggio di "operazione non valida".

> Arrestate quel PC!

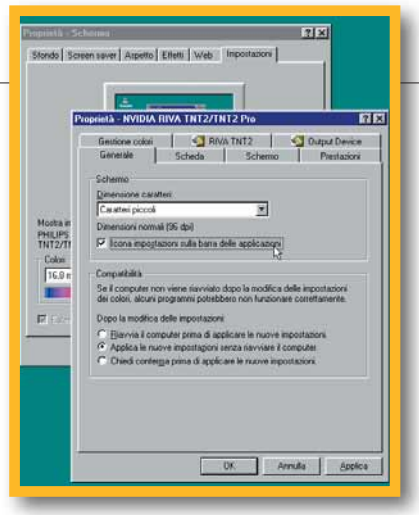
?D Spesso alla chiusura del mio PC (con sistema operativo Windows 98 SE) tramite Start/Chiudi sessione/Arresta sistema/OK, aspetto la schermata "Ora è possibile spegnere il computer" in campo nero. Questa schermata viene dopo il logo con le nuvole di Windows 98 con sotto scritto "Attendere per chiudere...", ma il più delle volte il PC si blocca su questa schermata, obbligandomi a premere il pulsante di reset e a trovare il programma Scandisk in esecuzione automatica al riavvio. Cosa devo fare per risolvere questo problema?

Valentino



!R Prova così: fai clic su Start e seleziona Esegui, poi immetti la parola Msconfig nella casella Apri contenuta nella finestra Esegui. Controlla di aver scritto bene Msconfig e poi fai clic su OK. Nella finestra dell'utilità di configurazione di sistema fai clic sul pulsante Avanzate e attiva il segno di spunta accanto a "Disabilita arresto rapido". Questo potrebbe migliorare la situazione, ma purtroppo non ci sono certezze! Non modificare assolutamente nient'altro nella finestra dell'utilità di configurazione di sistema altrimenti Windows ne potrebbe risentire anche gravemente.
Se la cosa non sortisce alcun effetto, prova a chiudere tutti i programmi prima di dare il comando di arresto; chiudi anche gli applicativi che mostrano una piccola icona nella barra delle applicazioni accanto all'orologio. Forse è uno di questi ultimi che non ne vuol sapere di chiudersi in modo corretto e blocca tutto.

58-59 Domande e risposte.c 13-03-2006 15*24 Pagina 59



Rundll viene spesso eseguito all'avvio del computer per visualizzare l'icona che consente di cambiare rapidamente la risoluzione del video

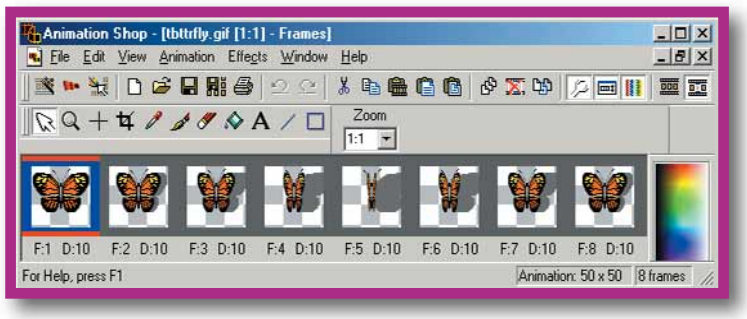
Prova dunque a disabilitarla: apri il "Pannello di controllo" dal menu Start/Impostazioni. Fai doppio clic sull'elemento Schermo, attiva la scheda Impostazioni, fai clic sul pulsante Avanzate e togli il segno di spunta da "Icona impostazioni sulla barra delle applicazioni". Molto probabilmente al prossimo riavvio il messaggio di errore non si ripresenterà più. Dai però un'occhiata al sito del produttore della scheda video per vedere se magari è uscita una nuova versione dei driver che risolve il problema.

> Ri... animazioni

?D A volte scarico delle immagini animate (ossia muovono le labbra, gli occhi o le mani) dalla rete. Quando le salvo e poi le apro con Imaging o Microsoft Photo Editor non si "animano" più. Stranamente però se le invio con Outlook Express, nella cartella posta in uscita si muovono nuovamente: come mai accade questo? Come potrei vederle sempre animate?

Antonio Giuseppe Salamone

!R I file Gif animati sono composti di una serie di immagini che vengono visualizzate in sequenza dai programmi che sono in grado di estrarre sia i singoli fotogrammi, sia le varie informazioni di temporizzazione contenute nei file. I programmi di fotoritocco sono in genere in grado di visualizzare solamente la prima immagine dell'animazione, mentre Internet Explorer, Netscape Navigator e gli altri browser Web interpretano correttamente l'intero contenuto del file e lo mostrano di conseguenza.
Dato che Outlook Express si appoggia ai componenti di Internet Explorer per visualizzare i dati, anche lui è in grado di visualizzare i file Gif animati. Dunque per vederli puoi usare tranquillamente il tuo browser Web: da Internet Explorer seleziona Apri dal menu File, fai clic su Sfoglia e individua il file che vuoi vedere. Se invece li vuoi modificare ti serve uno strumento specifico. Per esempio nel pacchetto Paint Shop Pro è contenuto anche il programma "Animation Shop" che serve proprio per manipolare i file Gif animati. Se vai su siti come www.tucows.flashnet.it o www.shareware.cnet.com e cerchi "gif animator" troverai numerosi programmi in grado di fare altrettanto.



Per manipolare i file Gif animati servono applicazioni specifiche

> Lettori da salvare

Se sai rispondere a una delle seguenti domande, o conosci le soluzioni ad altri problemi, spedisci una e-mail a: **lettere.computeridea@bp.vnu.com**

Il problema

Ho un problema che solo voi potete risolvere: devo stampare un libro a fascicoli di 16 facciate della dimensione di metà foglio A4.

Bruno

La vostra risposta

Anch'io ho avuto la necessità di stampare un libro come Bruno, ho risolto utilizzando il programma MS Publisher 2000 (facente parte di Office 2000), in questo programma basta selezionare dal menu File Imposta Pagina e nella finestra che si apre selezionare Pieghe Speciali e compare il foglio A4 piegato a metà per stampare 4 pagine o multipli di 4.
Forse non è esattamente la soluzione che voleva Bruno, ma certamente è piuttosto semplice da realizzare.

Vincenzo

AIUTO!

?D Sono un'appassionata di Goldrake, Jeeg, Mazinga… insomma di manga Jap. C'è qualche lettore che può indicarmi dei siti dove scaricare gratis screensaver dei mitici "robottoni" anni '70 e altri manga?

Lucia

?D Mi chiamo Daniele e ho un problema: a settembre devo fare l'esame di informatica e non riesco a trovare informazioni circa l'argomento "tecniche di programmazione (procedurale, modulare, object oriented programming, programmazione per eventi)". Dove posso trovare questi temi trattati in maniera esaustiva.

Daniele

?D Cerco basi musicali del mio gruppo preferito Uriah Heep, suono in un gruppo rock e queste basi servono come aiuto nei concerti. Esiste qualche sito dove posso scaricarle gratis, preferibilmente, o a pagamento?

Michele

?D Sto cercando un sito (possibilmente italiano) con l'elenco dei laghi italiani e qualche altra informazione tipo: ubicazione, superficie, profondità massima, temperatura media dell'acqua e così via. Potete aiutarmi?

Edgardo

?D Vi sarei grato se mi indicaste dei siti dove è possibile scaricare gratuitamente, anche se in versione demo, dei simulatori di volo relativi agli aerei Harrier, Tornado e F14

Sergio

?D Sono un laureando in filosofia e sto cercando un software che mi aiuti nell'organizzazione del materiale della tesi e la conseguente stesura. Sapete se ce ne sono in commercio o free?

Michele

60-63 speciale estate c 13-03-2006 15*22 Pagina 60

Quando il PC va in vacanza

***Partire per le vacanze** significa lasciare il **computer spento** per qualche tempo. Ecco cosa fare per **ritrovare anche lui in perfetta** forma al vostro ritorno.*

di Massimiliano Vispi

Se non lo portate con voi, anche il computer va in vacanza. Suona strano, ma è proprio così: se quando partite lo spegnete, lui resterà ad aspettarvi per tutto il tempo che non sarete in casa, "godendosi" questo stacco nella più assoluta tranquillità...
Al vostro ritorno, quando sarete probabilmente più abbronzati e molto più riposati, vorrete accenderlo e trovarlo pronto a ricominciare a lavorare con lo spirito giusto. Insomma: tornerete insieme e dovrete essere entrambi in forma! Perché ciò accada dovrete occuparvi del vostro PC prima di partire. Preparare il computer per la sua "vacanza" è sicuramente più facile che preparare la vostra: almeno non si ha a che fare con i ritardi, i bagagli che non arrivano o le code ai caselli...

Facile da spegnere

Per prima cosa, occorre imparare a spegnere il PC. I computer, infatti, sono sempre più facili da usare, ma sempre più difficili da spegnere. Come dite? Basta selezionare Start e poi Chiudi sessione? No, non basta, o quantomeno non basta nella maggior parte dei computer di ultima generazione. Selezionando Chiudi sessione, il computer

60-63 speciale estate c 13-03-2006 15*23 Pagina 61

in effetti si spegne, cioè le spie si spengono e lo schermo diventa nero, ma in realtà l'alimentatore del PC resta sotto tensione e, a seconda di come è collegato, anche il monitor potrebbe andare semplicemente in "Power save" o in "standby", ovvero due modalità a bassissimo consumo energetico. Per capire i motivi di questo comportamento bisogna prima comprendere che numerosi elettrodomestici contengono parti elettroniche che lavorano a voltaggi inferiori rispetto ai 220 Volt della rete elettrica.
L'impianto stereo, la televisione, il decoder del satellite, le periferiche esterne del PC, per esempio, funzionano a basso voltaggio, pertanto all'interno di questi dispositivi è presente un alimentatore che da una parte preleva dalla rete la corrente ad alto voltaggio e dall'altra eroga le tensioni richieste dall'elettronica: 3, 5, 9, 12 Volt e così via a seconda dell'apparecchio.
Nei computer più vecchi l'interruttore era posto tra la presa di corrente e l'alimentatore. Pigiando l'interruttore, l'alimentazione veniva tolta all'origine, o quasi.
Oggi invece l'interruttore sta tra l'alimentatore e la circuiteria elettronica: agendo su di esso il computer si spegne, cioè la sua elettronica non riceve più corrente, ma l'alimentatore resta collegato alla rete elettrica e continua ad assorbire un po' di energia.
Ci si può accorgere di questo perché anche ad apparecchio spento l'alimentatore resta sempre tiepido.
È un po' la stessa differenza che c'è tra spegnere il televisore dal telecomando piuttosto che spegnerlo dall'interruttore posto sul frontale.
Tutto questo comporta due problemi, il primo dei quali è il consumo energetico.
La rivista Wired nel febbraio di quest'anno ha riportato uno studio, effettuato a San Francisco, secondo il quale il dieci percento del consumo di corrente elettrica domestico è causato dagli apparecchi elettronici in "standby". Tra l'altro, è questa una delle ragioni per le quali anche quando è tutto spento la rotellina del contatore continua a girare, seppure molto lentamente...
La soluzione è semplice: collegate il computer a una multipresa a ciabatta dotata di interruttore. Se non lo usate per qualche giorno, dopo aver spento il computer agite sull'interruttore della multipresa per tagliare l'alimentazione.
Prima di partire per le vacanze, fate ancora meglio: staccate proprio la spina, anche per motivi di sicurezza. Il secondo dei problemi è proprio questo, evitate di lasciare sotto tensione apparecchi elettrici quando non ci siete a meno che non sia strettamente necessario. Ciò evita anche i danni che a volte si verificano quando un fulmine cade nelle vicinanze. Il modem è particolarmente a rischio in questi casi perché è collegato alla rete telefonica, quindi staccatelo dalla presa del telefono prima di partire.

> Il decalogo del bravo vacanziere

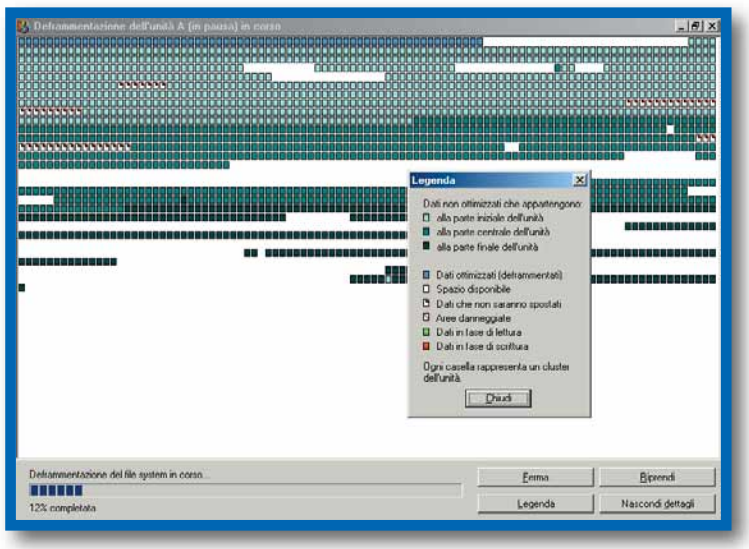
State per andare in vacanza, quindi con ogni probabilità il vostro PC se ne starà spento finché le vostre vacanze non finiranno. Al ritorno non avrete certo voglia di combattere con eventuali problemi, quindi ecco un elenco di operazioni da effettuare prima di andare in vacanza voi e di chiudere il computer per ferie.

1. Eseguite copie di sicurezza dei dati;
2. Scaricate la posta elettronica (e, possibilmente, cancellatela dal server se avete disattivato la cancellazione automatica);
3. Fate in modo che in vostra assenza la casella non si riempa troppo di messaggi (uscite da mailing list, notiziari molto "prolifici", eccetera);
4. Controllate il disco fisso con Scandisk o programmi similari;
5. Staccate il PC e le periferiche esterne dalla presa di corrente;
6. Staccate il modem dalla linea telefonica, questo vi consente di mettervi al sicuro dai temporali;
7. Proteggete le cartucce della stampante a getto di inchiostro come dice il manuale;
8. Togliete la carta dalla stampante e riponetela dove non sia esposta a polvere e umidità;
9. Coprite il PC e le periferiche in modo che non si posi troppa polvere al loro interno;
10. Se trattate dati molto importanti, dotatevi di sistemi di crittografia oppure spostate i dati su un disco fisso rimovibile e mettetelo in cassaforte prima di partire.

Per togliere la polvere da tastiere e simili si può usare una comune pompetta per fotografi

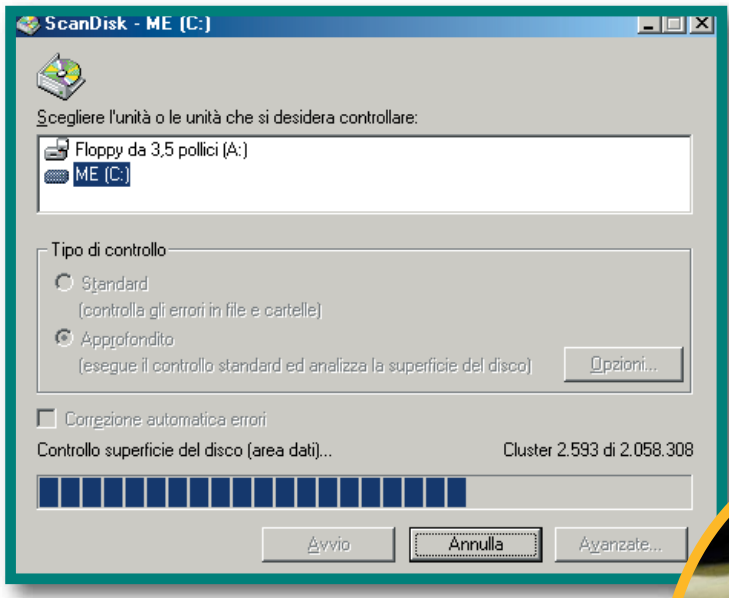
Le vacanze? Solo una scusa

Altrettanto importante è la manutenzione del disco fisso. I dati sono la parte più preziosa del computer.
I file sono memorizzati come microscopici cambiamenti magnetici sulla superficie di un disco che ruota ad altissima velocità.
È tutto lì, un po' come i Greci e i Romani che usavano le tavolette di cera per scrivere; se incidere nella cera vi sembra un procedi-



Defrag è un programma che riorganizza il contenuto del disco in modo da velocizzare l'accesso ai file

60-63 speciale estate c 13-03-2006 15*23 Pagina 62



Scandisk sta controllando l'hard disk alla ricerca di problemi. Il controllo approfondito può durare in certi casi anche più di un'ora...

mento poco duraturo, cosa potete pensare riguardo al cercare di catturare una infinitesima variazione in un campo magnetico? L'unica vera differenza tra una tavoletta di cera e un disco fisso è che nel secondo caso si possono eseguire copie di sicurezza in un pochi attimi. Allora, perché non farle? L'inizio delle vacanze è un ottimo momento per pensare al famoso **backup**.
In realtà, ogni momento è quello giusto per mettere al sicuro i propri dati, le vacanze sono solo una scusa in più per farlo come si deve. Un'ottima soluzione è copiare su CD tutti i vostri dati prima di partire. Fatene due copie da tenere in luoghi diversi: non si sa mai. Poi, utilizzate uno di quei programmi che controllano lo stato di salute del disco fisso per essere certi di andare in vacanza sapendo che al vostro ritorno non avrete brutte sorprese. Windows ne ha in dotazione uno che si chiama Scandisk; su Windows Me lo trovate in Start/Programmi/Accessori/Utilità di sistema. Eseguite il controllo approfondito, inclusa l'interminabile scansione di ogni settore del disco: ci vuole molto tempo, ma almeno una volta l'anno va fatto. Infine, se vi avanza tempo potete usare il "deframmentatore". Quello di serie con Windows, cioè Defrag, lo trovate sempre in Start/Programmi/Accessori/Utilità di sistema/Utilità di deframmentazione dischi. Defrag sposta un po' tutto il contenuto del disco fisso in modo che i dati siano memorizzati in maniera contigua senza spazi vuoti che rallentino la ricerca e il caricamento dei file. Grazie a Defrag, quando tornerete il computer vi sembrerà più veloce: avrete così l'impressione che le vacanze abbiano fatto bene anche a lui...

I dischi fissi rimovibili consentono, tra l'altro, di mettere in cassaforte i dati importanti quando si parte per le vacanze

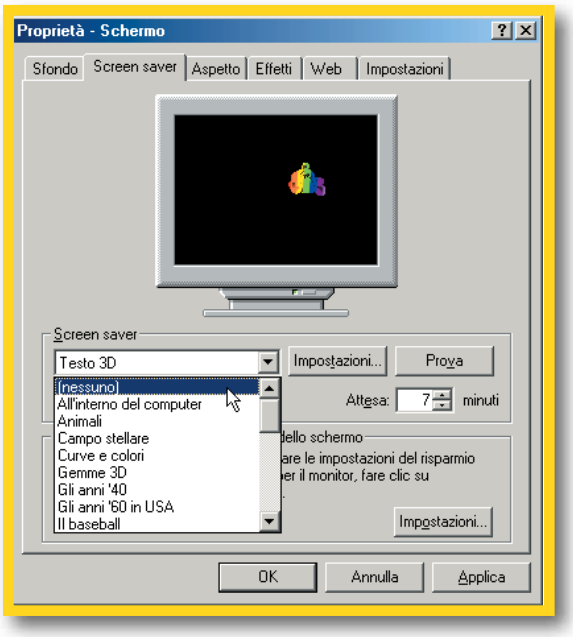
Troppa posta

Se siete tra i fortunati che ogni anno possono partire per un mese o più di vacanze dimenticandosi di tutto e di tutti, prima di spegnere definitivamente il computer scaricate la posta elettronica da tutti i vostri indirizzi. Se avete attivato la funzione che vi consente di lasciare i messaggi sul server del vostro provider, disattivatela in modo che il server sia completamente ripulito (sempre che il vostro non sia già pieno).
Si tratta di un'opzione che bisogna attivare deliberatamente e che varia da programma a programma, quindi, se non lo sapete, con ogni probabilità non c'è bisogno di preoccuparsene.
Parecchi utenti sono abbonati a una moltitudine di notiziari e **mailing list** col risultato di ricevere automaticamente decine, o anche centinaia, di messaggi ogni giorno. Le caselle di posta hanno un limite ben preciso che di solito ammonta a pochi **Megabyte**: quando sul server la casella è piena, i messaggi che giungono successivamente vengono rifiutati e tornano quindi al mittente.
È difficile proporre una regola sempre valida per sapere quando si riempirà la casella; fatevi però un elenco di tutti i servizi che vi mandano regolarmente messaggi di posta elettronica e, come direttiva di base (da adattare però alla dimensione della propria

> Se si riempie la casella

Non è facile capire quante siano le probabilità che la casella di posta si riempia facendovi così perdere i messaggi che arrivano quando è ormai colma.
In linea generale è molto difficile che accada poiché ormai i provider offrono caselle di posta relativamente capienti. Il calcolo esatto è però difficile perché i server di posta assegnano un certo numero di Megabyte di spazio a ogni casella e non un certo numero di messaggi. Per questo, se qualche vostro amico, decisamente poco cortese, vi manda un file troppo grosso potrebbe riempirvi la casella anche se questa contiene pochi messaggi. Se, per esempio, il vostro provider vi ha assegnato una casella di posta da tre Megabyte e qualcuno vi manda un insieme di fotografie per un totale di un Megabyte, ecco che metà della capacità della casella se ne va via (diciamo metà perché un file da un Megabyte diventa quasi un Megabyte e mezzo a causa della conversione necessaria per l'invio come allegato). Per proteggersi da questi problemi si possono attivare più caselle, ciascuna per un compito specifico: per esempio, potete creare una casella destinata all'iscrizione alle mailing list. Il vantaggio è che, se questa si riempie, potrete comunque continuare a ricevere i messaggi sulla casella principale. Per saperne di più potete scrivere al vostro provider e prelevare, dalla vostra collezione, il N. 6 di Computer Idea per leggere l'articolo che inizia a pag. 70.
Dunque, andate sul sito del vostro provider e scoprite la dimensione della vostra casella. Di solito un messaggio di posta elettronica privo di **file allegati** non va oltre i due o tre kilobyte se il testo non è troppo lungo, quindi una casella da due Megabyte non potrà accogliere più di 500-1.000 messaggi, cioè 15-30 messaggi al giorno se partite per un mese o giù di lì. Se siete iscritti a varie mailing list sapete bene che ci vuole poco a ricevere qualche dozzina di messaggi al giorno...
In ogni caso, se la casella si riempie, non succede nulla di grave: per riattivarla basterà ricevere i messaggi che contiene e cancellarli dal server come avviene di solito.

60-63 speciale estate c 13-03-2006 15*23 Pagina 63



Se il salvaschermo si attiva durante lo Scandisk, questo potrebbe ricominciare daccapo. Pertanto, disattivate il salvaschermo prima di eseguire il controllo approfondito. Lo potete fare da Pannello di controllo, Schermo

casella), sospendete quelli che vi mandano più di dieci messaggi al giorno. Potrete riattivare l'iscrizione al vostro ritorno. Comunque, se la casella si riempie, di solito non succede nulla di grave: c'è chi al ritorno si è ritrovato oltre 2.000 messaggi in casella, ma tanto potrete lasciare il computer a scaricarli mentre disfate le valigie... (o le rifate dalla disperazione).

Polvere di vacanze

Alcune periferiche sono molto sensibili alla polvere e al calore e vanno quindi protette se non le usate. È bene quindi coprire adeguatamente il monitor, lo scanner e la stampante. Quest'ultima poi è la più delicata e va accudita con grande cura su tutti e tre i fronti: polvere, umidità e calore. La polvere entra nei meccanismi della stampante e può rendere le stampe sporche o far perdere precisione agli ingranaggi che trasportano i fogli. L'umidità penetra nella carta e rende scadenti le stampe a getto di inchiostro, dato che se la carta è già umida avrà problemi ad assorbire gli inchiostri. Anche sulle laser l'umidità è un problema: se è eccessiva il foglio si può arricciare e incepparsi, se è poca, l'elettricità statica si accumula e incolla i fogli uno all'altro oltre a interferire col procedimento di stampa. Pertanto, prima di partire, togliete la carta e riponetela in un luogo protetto dove non prenda polvere e umidità; potete anche metterla semplicemente in un cassetto o rimettere i fogli nella confezione dalla quale li avete prelevati.

In basso nella foto si nota un piccolo pezzo di plastica grigio in movimento: abbiamo catturato l'attimo nel quale la stampante a getto di inchiostro libera le testine dal cappuccio protettivo prima di iniziare a stampare

Una questione più importante riguarda gli inchiostri delle stampanti a getto di inchiostro. Essendo liquidi, si asciugano rapidamente se il loro serbatoio non viene correttamente incappucciato; per questo la stampante copre gli ugelli di stampa automaticamente quando la spegnete. È quindi molto importante spegnere sempre la stampante tramite il suo interruttore e mai staccando la spina o agendo sull'interruttore dell'eventuale **gruppo di continuità**, altrimenti le testine di stampa potrebbero restare ferme in una posizione casuale facendo seccare rapidamente l'inchiostro. Con quello che costano, è il caso di fare attenzione!
Se il manuale dice che le cartucce vengono parcheggiate automaticamente, allora lasciatele nella stampante: è il luogo migliore.
Se aggiunge anche che esistono appositi contenitori dove alloggiarle quando non le usate, procuratevi questi contenitori e mettetecele prima di partire.
Riguardo alla polvere che si infila negli ingranaggi delle stampanti, si posa sul piano di vetro dello scanner e ammanta i componenti elettronici di computer e monitor impedendo loro di raffreddarsi completamente, la soluzione è duplice: una bomboletta di aria compressa per tirarla via e una copertina per proteggere l'apparecchio quando non lo usate per lungo tempo. Non usate strofinacci per la polvere, producono elettricità statica che può essere scaricata improvvisamente in un luogo casuale: se succede mentre toccate qualche dispositivo elettronico potete danneggiarlo definitivamente perché non è in grado di sopportare tensioni alte come quelle che si generano per strofinio. In alternativa all'aria compressa, potete usare una pompetta per fotografi che trovate nei più forniti negozi di articoli per fotoamatori. Naturalmente il lavoro va eseguito ad apparecchio spento e scollegato dalla rete elettrica. Riguardo al calore, attenzione a non lasciare mai il computer, e anche le sue periferiche, in un luogo dove batta il sole. Siete voi a volervi abbronzare in vacanza, non lui!

Glossario

Backup: Una copia "di scorta" dei file. Non bisogna mai lavorare avendo una sola copia dei dati poiché in caso di problemi qualcosa può andar perso irrimediabilmente.

File allegati: Un messaggio di posta elettronica contiene un testo al quale si può allegare uno o più file.

Gruppo di continuità: Un dispositivo che consente al computer di funzionare per qualche minuto anche se l'energia elettrica viene a mancare. In questo modo si ha il tempo di salvare tutto e spegnre regolarmente il computer.

Mailing list: Un gruppo di utenti che si scambiano messaggi su un determinato argomento. Un messaggio mandato alla "lista" viene inoltrato a tutti gli iscritti.

Megabyte: 1.048.576 byte. I produttori di hard disk considerano invece il megabyte pari a 1.000.000 di byte perché lavorando con parecchie migliaia di megabyte la differenza col milione standard si fa sensibile, quindi hanno deciso di semplificare i conti scegliendo un'unità diversa ma dallo stesso nome (la quale, guarda caso, fa sembrare i dischi fissi più capienti...).

64-67 Internet c 13-03-2006 15*18 Pagina 64

Il Wap che non ti aspetti!

di Lorenzo Cavalca

Seguite Computer Idea ***alla scoperta dei vantaggi****, ma anche degli* ***svantaggi****, del "mondo* ***Wap****".*

Sentiamo sempre più spesso parlare di "Internet mobile" e di navigazione **Wap** con il cellulare. Ma cosa si vuole indicare con questi termini, e soprattutto sono davvero alla portata di tutti gli utenti? Dobbiamo subito precisare che con il vocabolo Wap si intende sia un puro protocollo di comunicazione, sia un linguaggio simile a quello **HTML** (in questo caso però è meglio chiamarlo **WML** - **Wireless** Markup Language), utilizzato per realizzare i siti Internet modellati sulle esigenze dei terminali mobili: telefonini cellulari e satellitari, tutti accomunati dalla mancanza di una connessione fissa.
È quindi improprio parlare di "tecnologia Wap", dato che per collegarsi alla Rete con il proprio cellulare, e non quindi con la linea telefonica fissa, occorre necessariamente chiamare il proprio **provider**,

64-67 Internet c 13-03-2006 15*18 Pagina 65

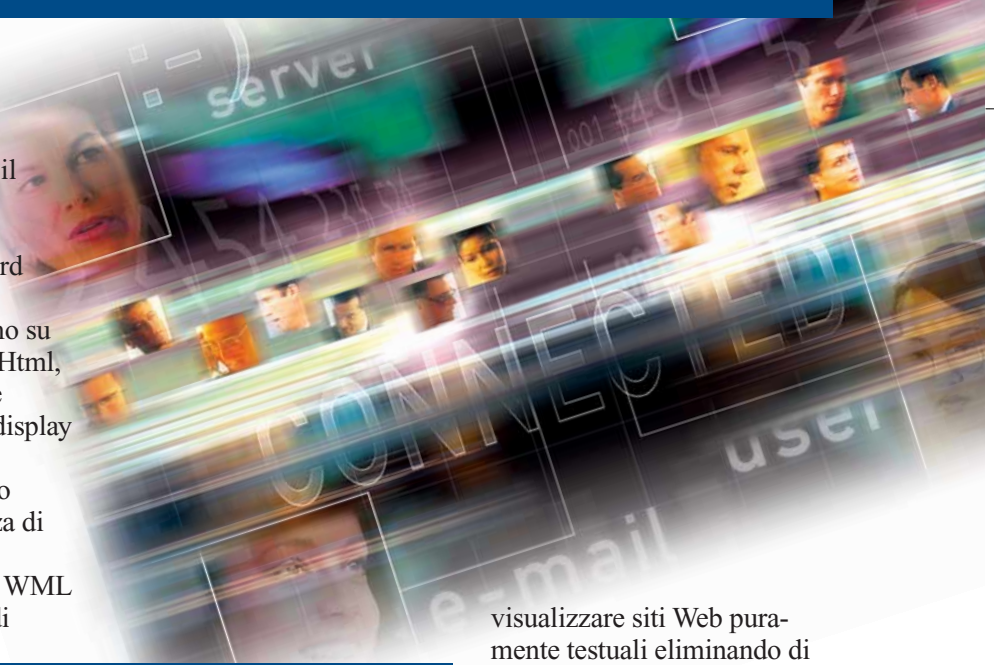
> Configurazione

Queste sono alcune delle voci più importanti presenti nei menu di configurazione dei cellulari abilitati all'uso del protocollo di comunicazione Wap. È importante sottolineare che NON tutte le voci elencate sono presenti in un singolo menu, poiché l'impostazione dei parametri di collegamento cambiano non solo da produttore a produttore, ma addirittura all'interno dei modelli della stessa marca. Controllate quindi con attenzione il libretto contenuto nella scatola ed eventualmente visitate il sito Internet (utilizzando però un computer) del vostro fornitore di accesso mobile. Buon divertimento!

	BLU	OMNITEL	TIM	WIND
Client ID	+39 (proprio numero di Tel)	+39 (proprio numero di Tel)	+39 (proprio numero di Tel)	+39 (proprio numero di Tel)
Proxy	010.135.088.062	010.128.201.076	213.026.205.001	212.245.244.11
Porta Proxy	9201	9201	9201	9201
Nome Utente	In bianco	In bianco	WAPTIM	In bianco (o utilizzare quello di Inwind)
Password	In bianco	In bianco	WAPTIM	In bianco (o utilizzare quello di Inwind)
Porta IP	9201	9201	9203	9201
Indirizzo IP	(0)10.135.088.062	010.128.201.076	213.026.205.001	212.245.244.11
Gateway	2010.135.088.062	010.128.201.076	213.026.205.001	212.245.244.011
Porta Gateway	9201	9201	9201	9201
Numero chiamata	+393800004449	+393492002821	+393359009002	+393285258500
Pagina iniziale	http://blu.it	http://wap.2000.it	http://wap.tim.it	http://wap.inwind.it/

Per adesso i servizi Wap di Wind non sono compatibili con il micro-browser installato nei cellulari Motorola.

unico fornitore dell'accesso al mondo Internet. L'indubbio vantaggio è quello di poter accedere alle informazioni della Rete e consultare la propria casella di posta elettronica senza essere presenti a casa o in ufficio: basta un portatile e una telefonata con il cellulare. Ma parliamo ora degli svantaggi: la connessione è estremamente lenta, 9.600 **Kbps** al secondo, contro i 28.000 Kbps in media garantiti da un normale collegamento tramite telefono fisso e la ridotta "visibilità" offerta dagli schermi dei telefoni cellulari, impedisce di visualizzare le "normali" pagine Internet. Considerare quindi il Wap come il "Web sul cellulare" è fuorviante: attraverso questo standard è infatti impossibile navigare a pieno schermo su pagine create in codice Html, troppo grandi per essere visualizzate sul ridotto display del telefonino (anche di quello più ampio!). Ecco quindi nascere l'esigenza di un nuovo mini-browser, creato con il linguaggio WML appunto, che permetta di visualizzare siti Web puramente testuali eliminando di fatto immagini, icone in movimento e quant'altro caratterizza l'Internet che noi tutti conosciamo.



> I costi del Wap

	BLU	OMNITEL*	TIM	WIND
Scatto alla risposta	300 lire	230,4 lire	240 lire	0
Costo indicativo di un minuto di collegamento	108 lire	234 lire	228 lire	240 lire

** 200 lire di scatto alla risposta per ricaricabili comprensivo dei primi tre secondi di conversazione, 239,4 fino al minuto per tariffa ricaricabile "Sera al secondo" e " Italy al secondo", e 360 lire al minuto senza scatto per tariffa ricaricabile "Al secondo".*

Alle origini del Wap

Nato nel 1997 a seguito della creazione del Wap Forum, un consorzio inizialmente formato da Motorola, Nokia, Ericsson, Cisco e Phone.com, il mondo Wap conta adesso più di 400 società, tra cui anche Microsoft, che continuano la ricerca di base e sviluppano nuove tecnologie.

64-67 Internet c 13-03-2006 15*18 Pagina 66

Glossario

Gateway: Software, o meglio sistema, utilizzato per mettere in comunicazione reti, che utilizzando standard diversi, non sono compatibili tra loro.

GSM: Global System for Mobile communications, è il sistema di comunicazione per la telefonia mobile di seconda generazione. Utilizza le frequenze di 800 MHz e 1800 MHz.

Html: Hyper Text Markup Language, il linguaggio standard utilizzato per la realizzazione delle pagine Web e dei loro contenuti.

Kbps: Chilobits per secondo. È la velocità con cui si misura la trasmissione di dati tra un computer e un altro e/o tra dispositivi portatili.

IrDA: InfraRed Data Association. Porta di comunicazione per mettere in comunicazione tra loro PC, cellulari, e PDA o, con altre periferiche utilizzando raggi infrarossi che garantiscono un'elevatissima velocità di comunicazione.

PDA: Personal Digital Assistant, sigla che identifica dispositivi come palmari e hand held.

Provider: Azienda che fornisce l'accesso a Internet (Virgilio/Tin.it, Infostrada, Tiscali ecc).

WAP: Wireless Application Protocol, standard ideato per mettere in comunicazione rete mobile e rete Internet.

Wireless: Letteralmente senza fili. Indica le periferiche e le tecnologie collegate a PC e dispositivi portatili senza fili.

WML: Wireless Markup Language. Il più utilizzato linguaggio di programmazione per "tradurre" le pagine Wap, in modo da renderle consultabile da cellulari e PDA grazie alla tecnologia Wap.

Lo scopo del Wap Forum è quindi quello di mettere a disposizione dei telefoni cellulari e degli altri dispositivi Wireless come, palmari e handheld (**PDA**), alcuni servizi presenti sul Web, creando di fatto un linguaggio comune capace di funzionare con le diverse periferiche e le differenti tecnologie di rete mobile. Infatti, la capacità di banda della rete **GSM**, e le proprietà di elaborazione e immagazzinamento dati dei telefonini sono rispettivamente inferiori alla rete analogica e a quella dei computer. Per questo motivo è evidente che i contenuti Html non possano essere visualizzati sul cellulare così come ci appaiono normalmente nel monitor del nostro PC. Come funziona quindi la navigazione Wap? L'utente utilizza un dispositivo (cellulare o PDA) dotato di un micro-browser, il corrispondente per i telefonini di quello che sono i browser Web Netscape o Internet Explorer per il mondo dei computer; avviato il collegamento, il micro-browser comunica con il **Gateway**, un software che ha il compito di mettere in comunicazione la rete mobile con Internet. Il Gateway a sua volta traduce, codificando e decodificando le informazioni scritte secondo gli standard della rete Internet in informazioni scritte nei protocolli Wap e viceversa; il risultato finale di questo processo (molto meno complesso di quanto sembri) è la visualizzazione di contenuti, informazioni, notizie, e-mail, sul display del cellulare.

I servizi a disposizione

Le difficoltà della diffusione del Wap, da intendersi come scarso utilizzo da parte degli utenti e non come diffusione di terminali e telefonini che supportano la tecnologia Wap (tutti i cellulari d'ultima generazione sono "Wap-compatibili") sono state, e rimangono, molte. Certo far credere che il Wap sia il mezzo per visualizzare sul proprio cellulare i contenuti della Rete, per poi trovarsi di fronte a sparute pagine di testo, magari dopo una connessione di parecchi minuti, è probabilmente il motivo principale che ne ha rallentato la diffusione. Perciò dimenticate di vedere contenuti multimediali, di ascoltare, per non dire di scaricare file MP3, di utilizzare chat-line o software di messaggeria istantanea, che rimangono (per ora) appannaggio esclusivo del mondo dei PC. Quali sono allora i servizi disponibili? Informazioni, informazioni e

> I siti da visitare

Ecco alcuni dei siti che offrono i contenuti più interessanti. Basta collegarsi alle rispettive pagine Web (basta sostituire "wap" con il classico "www") per trovare suggerimenti e informazioni sui parametri di configurazione del proprio cellulare e usufruire del servizio.

wap.calciomercato.it/
Se non volete perdervi gli ultimi trasferimenti anche quando siete sulla spiaggia ad abbronzarvi consultate la versione Wap del celebre sito dedicato al "calciomercato"!

wap.clarence.it/
Il portale dissacratore per eccellenza non poteva non essere presente anche sul telefonino. Per fare qualche risate in riva al mare, o seduti sul treno sapete dove andare.

wap.genie.it/
Per giocare, informarsi, leggere l'oroscopo, scoprire le ultime notizie. Il portale Wap, come quello Web, di British Telecomunicatons è tra i più ricchi di contenuti.

wap.excite.it/
Il motore di ricerca di Tiscali vi permette di essere sempre aggiornati, anche lontano da casa: basta un cellulare Wap compatibile e qualche clic con il cellulare.

wap.iol.it/
Tutti i servizi, le news e le curiosità del celebre portale di Infostrada/Wind sono presenti rivedute e corrette anche sul vostro telefonino.

wap.sportal.it/
Informazioni su calcio, tennis, basket direttamente sul cellulare.

wap.supereva.it/
L'ideale per chi desideri avere sott'occhio la propria casella di posta elettronica del provider toscano anche quando è in viaggio o in un momento di relax.

wap.virgilio.it/
Non poteva certo mancare la versione Wap del più celebre, e visitato, motore di ricerca italiano. Anche Virgilio è presente nel Wap in tutto il suo splendore.

wap.vizzavi.it/
Il portale multiaccesso di Omnitel Vodafone, come tale, non poteva non avere una versione Wap: on-line notizie, curiosità e giochi.

wap.wappi.com/
Per sapere tutto sul Wap: trucchi, segreti e configurazioni. È il sito di cui non potete fare a meno durante le vostre sessioni di navigazioni tramite cellulare.

wap.yahoo.it/
La versione per cellulare del celeberrimo motore di ricerca, completa soprattutto di news e aggiornamenti.

64-67 Internet c 13-03-2006 15*18 Pagina 67

> Un nuovo cellulare?

State pensando di cambiare cellulare e magari acquistare un modello che supporti la tecnologia Wap? Ecco, a giudizio di Computer Idea, i modelli più interessanti presenti sul mercato e compresi nell'ampia fascia di prezzo 200/700.000 lire!

Modello	Dimensioni (mm)	Risoluzione video (dimensioni display in pixel)	Righe di testo	Tipo di Connessione PC	Prezzo indicativo
Alcatel One Touch 701	103 x 42 x 20	96 x 64	8	Con scheda modem integrata	600.000 lire
Ericsson R320S	130 x 51 x 19	ND	5	Con scheda modem integrata e porta IrDA	200.000 lire
LG 500	110 x 46 x 20	128 x 90	5	Con scheda modem integrata	500.000 lire
Mitsubishi Trium Mars	115 x 44 x 29	ND	3	Nessuna	300.000 lire
Motorola TIMEPORT 250	130 x 46 x 23	96 x 64	5	Con scheda modem integrata e porta IrDA	450.000 lire
Nokia 3330	113 x 48 x 22	84 x 48	5	Nessuna	400.000 lire
Sendo D 800	102 x 44 x 19	96 x 64	6	Con scheda modem integrata	700.000 lire
Sagem MW 3020	105 x 50 x 23	ND	8	Con scheda modem integrata	400.000 lire
Samsung SGH N300	112 x 42 x 18,5	128 x 128	6	ND	Disponibile da agosto 2001
Siemens M 35i	118 x 47 x 22	101 x 80	4	Con scheda modem integrata	300.000 lire

Cellulari per marca compresi nella fascia di prezzo 300.000/900.000 lire.

ancora informazioni: dall'oroscopo, alle classifiche, dai risultati delle partite di calcio e basket, con magari anche i dettagli del tabellino, sino a arrivare alle più utili previsioni meteorologiche, quotazioni e indici di borsa. Non mancano poi notizie di attualità, programmi TV, la programmazione cinematografica della vostra città, giochi, oltre naturalmente alla possibilità di ricevere i messaggi di posta elettronica. In questo caso, sebbene sia possibile scambiarsi e-mail, la dimensione massima dei messaggi è di sole 500 battute. Non mancano poi alcuni limiti: i costi per esempio di navigazione sono enormemente superiori a quelli relativi alla connessione tramite la telefonia fissa. Il più delle volte poi, l'utente si disconnette dopo solo qualche "clic" con il cellulare, decisamente annoiato e deluso dalla carenza di informazioni disponibili. A completare la situazione contribuiscono anche la farraginosità e la difficoltà d'uso, soprattutto per gli utenti alle prime armi che non hanno dimestichezza con le nuove tecnologie, e soprattutto con i menu di configurazione dei cellulari. In conclusione, una volta scoperti i limiti (davvero molti) di questa tecnologia nonché gli elevati costi di connessione, il Wap e i servizi offerti dai gestori e portali, possono rivelarsi comunque utili e divertenti non solo per stupire amici e conoscenti, ma per soddisfare qualche bisogno pratico di tutti i giorni: come per esempio il controllo degli indici di borsa, le previsioni del tempo, le notizie d'attualità dell'ultima ora e così via dicendo.

Un esempio su come usare il Wap? Andate a pagina VII del Passo a passo!

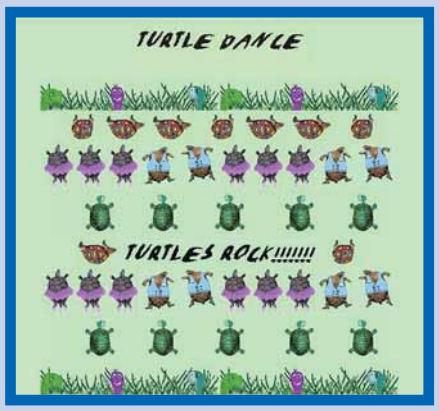
68 Navigando c 13-03-2006 15*16 Pagina 68

Ma dove andremo a finire!

a cura di Ugo Laviano

Animali ballerini

www.turtledance.com

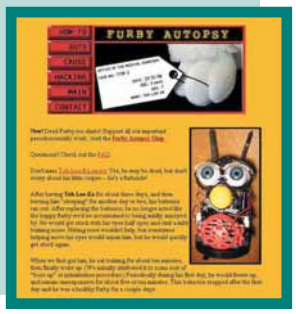


Durante il nostro vagabondare in giro per la rete ci siamo accorti di una placida quanto spassosa invasione. Nulla di allarmante, sia chiaro, ma abbiamo scoperto che Internet è stata letteralmente invasa da siti pieni di immagini di animali che ballano. Il primo che abbiamo scoperto è Armadillo Dance (www.armadillodance.com), seguito a ruota dall'esilarante e bovino Cow Dance (www.cowdance.com) e da Pig Polka (www.yuckles.com/pigpolka.htm), dove una serie di suini si esibisce a ritmo di polka. Decisamente più mistico si è rivelato invece Fish Dance (www.fishdance.com) con il suo misterioso messaggio accompagnato da un ritmo orientale. Il senso di questi siti rimane ignoto ma il divertimento è assicurato.

Autopsia di un Furby

www.phobe.com/furby/

Se avete dei figli o dei nipoti, saprete sicuramente cosa sono i Furby: quei teneri animaletti giocattolo ricoperti di pelo che nascondono al loro interno un cuore tecnologico di tutto rispetto. I Furby sono infatti dotati di sensori a infrarossi sensibili ai movimenti e interagiscono con il loro padroncino anche parlando, vogliono essere coccolati, dormono, si svegliano e in linea di massima sono dei Tamagotchi all'ennesima potenza. In questo sito dei giovani ragazzi americani hanno deciso di scoprire cosa nascondeva il loro ormai defunto Furby procedendo a un'ironica autopsia che ne rivela, con dei risvolti esilaranti, tutta la tecnologia. Navigate su questo sito da soli, i vostri figli potrebbero rimanerne profondamente turbati!



Navigando con Elio

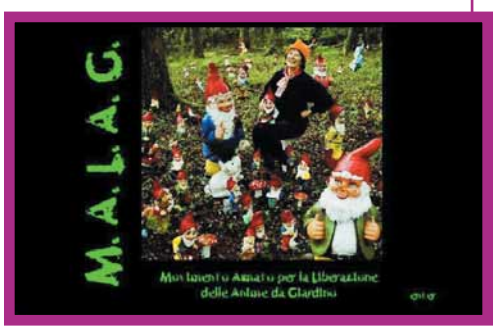
www.virgelio.virgilio.it

Per tutti gli amanti della buona musica e della demenzialità più pura non possiamo che consigliare Virgelio, la guida "eliana" a Internet. Virgelio nasce come una costola di Virgilio, il famoso portale italiano, con l'unica differenza che la demenzialità e lo spirito tipico di "Elio e Le Storie Tese" qui la fanno da padrone. Virgelio offre più o meno tutti i servizi di un normale portale, con l'unica differenza che la goliardia in questo caso accompagnerà ogni vostro click. La sezione Saputello risponde alle domande dei lettori mentre nella Directory è possibile trovare tutta una serie di esilaranti link consigliati dai membri della band. Insomma, Virgelio è il punto di partenza perfetto per chi vuole navigare sorridendo!

Nani di gesso in libertà

www.malag.f2s.com

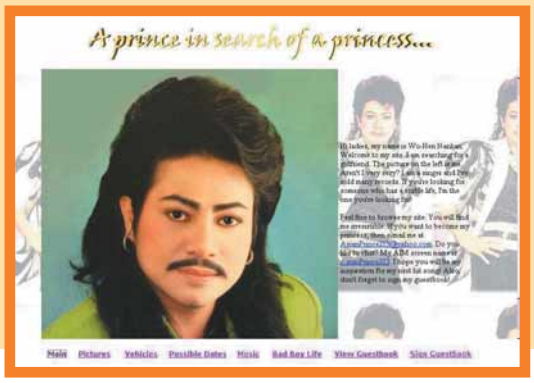
Avete presente i teneri e spaesati nani di gesso che graziosamente (o orribilmente, a seconda dei gusti...) popolano alcuni dei nostri giardini? Beh, secondo il M.A.L.A.G. (Movimento Armato per la Liberazione delle Anime da Giardino) questi gioiosi nani sono costretti in cattività dal nostro insano egoismo ed è giusto che vengano liberati dalla prigionia e rimessi in libertà. Il sito si propone di coordinare i vari membri in vere e proprie missioni di liberazione che possano riportare i nanetti nel loro habitat naturale: i boschi. Se volete unirvi a questo coraggioso gruppo di guerriglieri adesso sapete dove andare.



Il principe cerca moglie

www.geocities.com/asianprince213/

Non si tratta del sito ufficiale dell'omonimo film con Eddie Murphy, ma della trovata di qualche buontempone, che ha dato vita alla pagina personale di tale Wo-Hen Nankan, una non meglio precisata rockstar asiatica che cerca di trovare su Internet la tanto agognata anima gemella. Il buon Wo-Hen, come è giusto che sia, sembra nutrire una vera adorazione per se stesso e invoglia le future principesse elencando non solo il suo intero stato patrimoniale (auto sportive, case, gioielli, parrucche...) ma anche le sue qualità di vero amatore. L'unica cosa che gli manca è la modestia, parola di cui probabilmente ignora il significato. Dopo aver visto il suo portfolio non dormirete più la notte! Ma se nonostante tutto siete prese dalla tentazione di contattarlo: non fatelo, è uno scherzo in tutto e per tutto.



69 Siti lettori c 13-03-2006 15*13 Pagina 69

Segnalati da voi

a cura di Fabio Giacomini

Qui non si paga
www.portalfree.it

"Vorremmo segnalarvi il nostro sito, dove troverete una marea di risorse gratuite, ma non solo… link a servizi di cui si può usufruire senza dover mettere mano al portafoglio".

Lettera firmata

Dedicato ai Webmaster in erba che vogliono abbellire il loro sito con bottoni, gif, sfondi; ma anche a chi vuole sapere le ultime dai mercati finanziari o desidera semplicemente divertirsi. Non poteva mancare la sezione su come guadagnare sul Web...

Tutto sulla materna sotto casa
www.racine.ra.it/maternamonti

"Vorrei segnalarvi il sito che ho costruito per la scuola materna 'G. e A. Monti' di Ravenna. Mi piacerebbe avere da voi un giudizio su grafica e contenuti e magari qualche buon consiglio".

Roberto Mingozzi

Caro Roberto, il nostro giudizio non può che essere positivo. Una grafica bella e chiara e un sito organizzato in maniera molto dettagliata. Un buon esempio di come si possa utilizzare la Rete per fornire informazioni a carattere locale.

Il libro come culto
www.osservatoriolibri.com

"Un modo attuale per conoscere i libri antichi e vecchi; un sito rivolto a professionisti e bibliofili, ma anche ai curiosi. La banca dati del libro antico e vecchio più ampia e completa, con migliaia di prezzi".

Daniele Mugnaini

Se non sapete quanto vale quel polveroso volume lasciata dal prozio, Osservatorio Libri è quello che fa per voi. L'ideale per tutti gli appassionati del libro antico e per chi vuole togliersi lo sfizio di acquistare un libro dalle bancarelle di un mercato via Web.

Le scarpe giuste per il Web
web.tiscali.it/scarpettina

"Se sei un appassionato di Internet o sei ai primi collegamenti, Scarpettina è la guida che fa per te. In modo semplice e veloce avrai sottomano quello che più ti interessa, inoltre potrai iscriverti alle newsletter per ricevere gratuitamente foto e testi buffi scovati in rete, o materiale inviatoci dai nostri amici".

Lettera firmata

Nessuna grande invenzione, è il classico sito-guida con gli indirizzi organizzati per argomenti, dai più comuni ai più strani. Inutile dire che potrete sempre trovare qualche link utile. Assolutamente consigliate le "stranezze della rete".

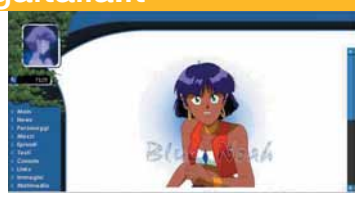
La casa in punta di clic
www.cliccasa.com

"Un portale tematico dedicato alla casa e l'ho ideato io; un contenitore di informazioni su arredamento e ristrutturazioni.
Vi si possono trovare architetti, imprese edili, artigiani, cataloghi di arredamento, rivenditori, finanziamenti, agenzie immobiliari, polizze assicurative e altro.
Il tutto è organizzato a livello locale, partendo cioè dalla mia regione, l'Emilia Romagna".

Nadia Ramerini

Un vero e proprio motore di ricerca per tutto quello che può servire per la nostra casa. Ben curata la parte grafica, ora aspettiamo che le sezioni locali crescano. Al momento infatti è attiva solo la parte di Cesena, quella di Forlì è in arrivo.

Manga all'italiana
www.bluenoah.mangaitalia.it



"Ho realizzato un sito su una delle serie di cartoni animati che hanno riscosso maggiore successo nel mondo: "Il mistero della pietra azzurra". Si può trovare di tutto: informazioni, approfondimenti foto, video... il tutto corredato da una grafica accattivante...".

Fulvio

È tutto vero, l'impegno e la passione di Fulvio per Nadia la protagonista della saga traspare da ogni riga. Ma non vengono trascurati gli altri personaggi, ognuno dotato di una scheda di presentazione. Dalle news sull'argomento, ai collegamenti ai siti più interessanti, non manca proprio nulla per la felicità degli appassionati del settore. Particolarmente curata la parte grafica, cosa che fa di questo sito una gioia per gli occhi.

70-75 Software.c 13-03-2006 15*11 Pagina 70

Guarda che musica!

di Marco Passarello
e Gianluigi Bonanomi, Massimo Giudici, Stefano Mancarella

*È il DVD il **nuovo formato** che farà felici gli **amanti della musica**? Vediamo cosa offre il mercato dei **DVD musicali** e quali sono i **pregi** e i **difetti** del nuovo standard.*

Sono ormai sempre più numerosi i computer che ospitano un lettore di DVD al posto del tradizionale lettore di CD. Per non parlare dei lettori DVD autonomi che stanno sostituendo i tradizionali videoregistratori nel salotto buono di molte case. Basta dare un'occhiata in qualche videonoleggio per rendersi conto di come questi dischetti siano sul punto di sostituire completamente la videocassetta come supporto per la visione di film.
Non bisogna dimenticare però che il DVD non solo costituisce un enorme passo avanti nel campo del video, ma anche dell'audio. Con la sua possibilità di avere un sonoro a sei canali, e l'enorme capienza che consente di immagazzinare audio di altissima qualità, di includere anche fotografie, biografie e altre notizie sugli autori, il DVD si prospetta come un supporto interessante anche per la musica. In teoria questo supporto potrebbe addirittura offrire la possibilità di scegliere le angolazioni della telecamera o di creare mixaggi autonomi del sonoro, anche se purtroppo finora i DVD in commercio sfruttano solo in minima parte queste possibilità. Stiamo forse per assistere a una nuova primavera del video musicale, attualmente abbastanza in declino dopo i fasti degli anni '80? Non è da escludere.
In questo servizio daremo innanzitutto un'occhiata a quanto offre il mercato, proponendo ai nostri lettori una scelta di DVD-video musicali dei generi più disparati. Ma ci occuperemo anche dei DVD-audio e delle nuove possibilità che aprono per gli audiofili, nonché della concorrenza che gli porta lo standard rivale, il Super-CD.

70-75 Software.c 13-03-2006 15*11 Pagina 71

> Videoclip per tutti i gusti

La generazione MTV qualcosa di buono lo ha prodotto: gli artisti promuovono la loro musica realizzando dei videoclip sempre più belli, a volte spiazzanti e a volte conformi agli standard del passato (i mitici anni '90!) , spesso supportati da tecnologie che producono effetti speciali da mozzare il fiato. Non poteva mancare, quindi, il boom dei DVD musicali realizzati per raccogliere tutti i video di un singolo artista, praticamente delle monografie multimediali.

Partiamo col parlare del DVD di **Moby, Play**.

A dire la verità nella confezione i dischi sono due, ma solo uno è un DVD. L'altro è un CD musicale che contiene un'unica traccia audio della durata di oltre un'ora: Moby ha ripreso tutti brani del suo ultimo album (Play, appunto) e ne ha fatto un megamix di qualità sopraffina, da veri intenditori. Anche il DVD, a dire la verità, è una chicca. Ci sono tutti i video dell'artista, mixati e rimixati in tutte le salse: del resto, un dj non si smentisce mai.

Ma la sezione più sfiziosa è certamente la raccolta di video amatoriali che raccontano di tutto e di più, ma vogliamo lasciarvi il piacere della sorpresa. Notevole la possibilità di improvvisarsi dj, rimissando due brani dell'artista.

Sempre per restare nella terra dei remix, spicca per originalità il DVD dei **Daft Punk**. L'opera si chiama "**D.A.F.T. (A story about Dogs, Androids, Fireman and Tomatoes)**". Se vi state chiedendo che genere di sottotitolo sia mai questo, è presto detto, i cani sono quelli dei video "Da funk" e "Fresh", gli androidi quelli del celebre "Around the world", i pompieri quelli che spengono l'incendio provocato dal barbecue nel video "Burning" e i pomodori quelli dello spiazzante "Revolution 909". Già, perché di questo si tratta: la raccolta degli innovativi video del duo techno-funk francese. Tutti i videoclip si possono vedere in diverse versioni (anche commentati da dj del calibro di Ian Pooly). Il disco è pieno zeppo di remix, storyboard, fotografie e tanto altro. Molliamo il terreno dell'avanguardia per tuffarci nel mondo delle pop star. Guardando il DVD di **Jennifer Lopez**, "**Feelin' so good**", è difficile concentrarsi sulla qualità delle immagini o del sonoro (che sono ottime, a scanso di equivoci).

Scorrendo i vari video (una chicca la cover di Aleandro Baldi e Francesca Alotta "Non amarmi", diventata "No me ames"), le interviste (anche a familiari e amici), le partecipazioni televisive, le fotografie e i dietro le quinte non si fa altro che tirare degli interminabili sospiri. Anche quando lascia i set di Hollywood, "J.Lo" sa come catturare la vostra attenzione…

Anche il DVD di **Ricky Martin**, "**The Ricky Martin Video Colletion**", è un'accessorio indispensabile nella collezione dei suoi numerosissimi fan.

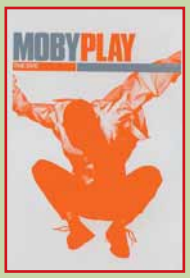
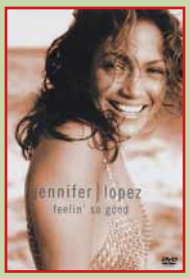
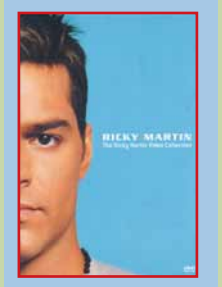
Nonostante il menu del disco sia un po' scarno, ciò non toglie che l'opera sia succulenta. La qualità audio e video è eccellente, provare per credere il video "Livin' la vida loca".

Ricca la sezione videoclip, da "Maria" in poi (alcuni nella duplice versione in inglese e spagnolo). Come extra troverete anche la biografia (scritta), pochi backstage e un'intervista esclusiva al portoricano più famoso del mondo. Cambiando totalmente genere, l'opera degli **Enigma** "**Remember the future**" rappresenta un prodotto a sé nel panorama dei DVD musicali. Un po' per il genere musicale, che si potrebbe definire "new age" elettronica (tra i canti gregoriani e il pop); un po' per i video spettacolari, tratti da tutti e quattro i loro album, che ben accompagnano le produzioni di Michael Cretu e soci.

I video sono 11 (da "Sadeness" in poi), tutti di ottima fattura.

Nella sezione "Facts" troverete una sorta di video che spiega il progetto Enigma. Praticamente assenti gli extra. Non poteva mancare, in questa approssimativa panoramica, un bel tuffo nel passato: il DVD "**Video Anthology 1978-2000**" del boss **Bruce Springsteen**. Rispetto alla stessa opera realizzata in VHS nel 1989 (che i fan conosceranno sicuramente), questi due DVD contengono oltre trenta performance dell'artista, comprese "The Ghost of Tom Joad" registrata nel 1995 al "Tonight Show" e la versione acustica della mitica "Born in the USA" eseguita nel 1998 al "The Charlie Rose Show". Imperdibili anche "Rosalita" e "Thunder Road" risalenti ai primi anni della sua carriera: nel periodo "E Street Band", per intenderci. Tra clip e spezzoni live, c'è da leccarsi i baffi.

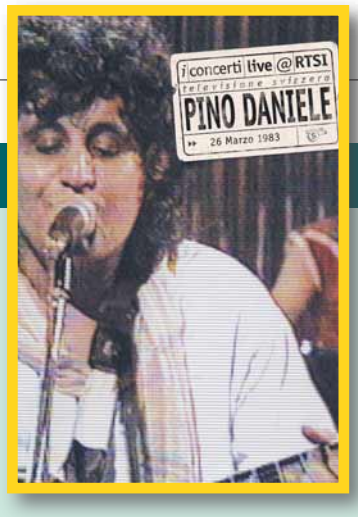
Gianluigi Bonanomi

	Moby "Play"	Daft Punk "D.A.F.T.	Jennifer Lopez "Feelin' so good"	Ricky Martin "The Video Collection"	Enigma "Remember the future"	Bruce Springsteen "Anthology 1978-2000"
						
Anno	2001	1999	1999	1999	2001	2001
Distributore	Virgin	Emi	Sony	Columbia	Virgin	Columbia
Video	Widescreen 4/3	PAL	Widescreen 4/3	PAL	PAL	PAL
Audio	Stereo 2.0 e Dolby Digital 5.1	PCM	Dolby Digital 5.1 e PCM	Dolby Stereo e Dolby Digital 5.1	PCM	Dolby Digital Surround 5.1 o PCM
Sottotitoli	-	Inglese e francese	Inglese e spagnolo	Inglese e spagnolo	-	-
Extra	"Give an idiot a camcorder", "Live on TV Jools Holland" e possibilità di rimissare due brani	"Rollin & Scratchin" Live in Los Angeles, scelta tra 9 angoli diversi di visione, interviste e making of	Interviste con familiari e amici, apparizioni televisive, dietro le quinte e galleria delle foto	Backstage della realizzazione di un servizio fotografico e intervista esclusiva	Un clip della storia del progetto Enigma	15 Bonus Video rispetto all'edizione in VHS, discografia completa
Prezzo	54.900 lire	59.900 lire	54.900 lire	54.900 lire	54.900 lire	69.900 lire

70-75 Software.c 13-03-2006 15*11 Pagina 72

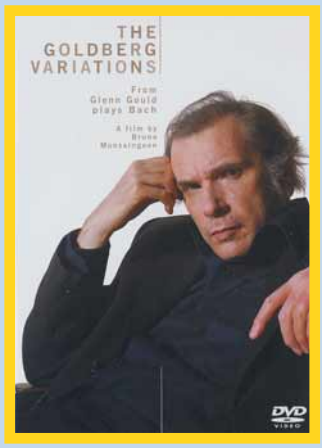
> Operazione nostalgia

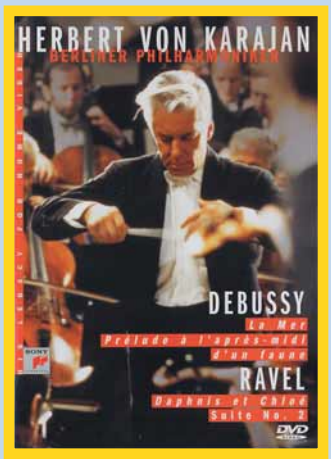
Musica e televisione formano un binomio non sempre felice, specie quando si tratta non di videoclip o comparsate promozionali ma di concerti veri e propri. Nei rari casi in cui il connubio è felice, tuttavia, il risultato è spesso notevole, e resta impresso nella memoria non meno di un concerto vissuto dal vivo. È particolarmente lodevole allora l'iniziative della RTSI (Radio Televisione Svizzera Italiana) che, attraverso la casa diproduzione S4, ha seciso di aprire i propri archivi e di mettere a disposizione del pubblico una serie di concerti di artisti italiani trasmessi sulle proprie frequenze a cavallo tra gli anni '70 e gli anni '80. Sono concerti che rivisti oggi danno una particolare sensazione di autenticità, in quanto "fotografano" un momento ben preciso della vita dell'artista, a differenza degli album dal vivo, che solitamente vengono assemblati mescolando concerti diversi e a volte epoche diverse, con un risultato forse tecnicamente perfetto ma lontano dalla realtà di una vera esibizione. La serie, intitolata "Live@RTSI", comprende finora dieci artisti italiani: "Edoardo Bennato, Lucio Dalla, Pino Daniele, Gianni Morandi, Ornella Vanoni, Paolo Conte, Francesco Guccini, Domenico Modugno, GinoPaoli e Roberto Vecchioni (le scalette dei concerti e i dati tecnici sono visibili al sito www.live-rtsi.com). Ogni DVD contiene la registrazione del concerto così come è stato trasmesso in televisione (cioè con immagini in formato 4:3 e audio stereofonico), con l'aggiunta di interviste, discografie, note tecniche e biografiche. I due DVD che abbiamo potuto visionare, ossia Ornella Vanoni (1982) e Pino Daniele (1983) confermano in pieno l'ottima impressione che abbiamo avuto della serie. L'audio e il video sono quelli che poteva esprimere la tecnologia di vent'anni fa, quindi non perfetti se paragonati al materiale odierno. Tuttavia l'estrema cura dell'edizione e la grande validità artistica del contenuto controbilanciano ampiamente questo fattore. Ogni DVD viene venduto al prezzo speciale di 39.900 lire. Chi non ha il lettore DVD può accontentarsi delle edizioni in formato CD e musicassetta.

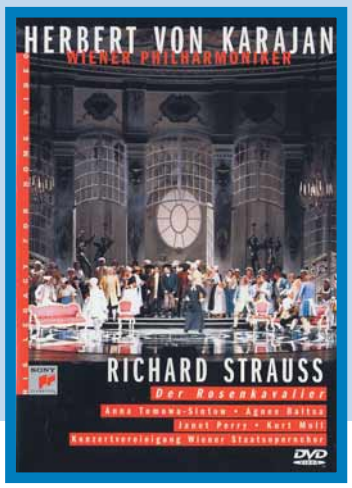


> Tradizione e tecnologia

Gli amanti della classica non disdegnano certamente l'alta tecnologia, se serve loro a godere meglio dell'amata musica. Infatti l'elenco dei DVD contenenti concerti classici è piuttosto nutrito.
I video che TDK ci ha proposto sono tutti di realizzazione recente: si tratta dell'**Oratorio di Natale di J. S. Bach** diretto da J. E. Gardiner, del concerto "**Una Notte Latinoamericana**" diretto da Daniel Barenboim, e del "**Concerto per l'Europa 1996**" diretto da Riccardo Muti. Tutti e tre i DVD contengono sia una colonna sonora stereofonica che una surround in Dolby Digital 5.1 (e quello di Gardiner anche una terza in formato DTS). I primi due contengono anche dei documentari, e tutti sono sottotitolati in più lingue (purtroppo in quello di Gardiner mancano i sottotitoli in italiano). Nel complesso si tratta di prodotti di ottima qualità, che dimostrano ampiamente le possibilità del DVD in questo campo. Da Sony invece abbiamo ricevuto DVD contenenti registrazioni meno recenti: due della nutrita serie dedicata al celeberrimo direttore **Herbert Von Karajan** ("**Il Cavaliere della Rosa" di Richard Strauss** e opere di **Debussy e Ravel**), nonché le **Variazioni Goldberg di J. S. Bach** eseguite dal mitico pianista **Glenn Gould**. In questo caso si tratta di opere concepite per un altro medium (il video è di formato televisivo e l'audio è solo stereofonico, anche se in due diversi formati), ma la caratura degli interpreti controbilancia ampiamente questo problema.
I sottotitoli purtroppo sono solo in inglese, francese e tedesco. Tutti i DVD citati sono in vendita a 54.900 lire, tranne il doppio DVD bachiano (93.600 lire).







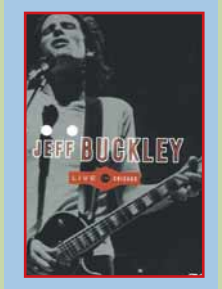
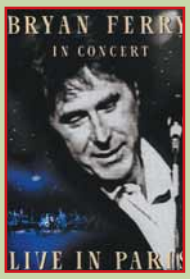
70-75 Software.c 13-03-2006 15*11 Pagina 73

> In concerto

La dimensione del concerto dal vivo è quella che si può traslare in modo più immediato nel formato DVD. Vediamo alcuni dei più significativi DVD "in concerto" offerti dal mercato.
Cominciamo con gli Alice in Chains, che propongono su DVD il loro concerto "Unplugged".
La parola significa "con la spina staccata", e designa una celebre serie di concerti per il canale televisivo MTV, in cui numerosi gruppi e artisti si sono esibiti in un'inedita versione semiacustica. Il DVD ripropone il concerto così come è apparso in televisione, senza particolari extra o innovazioni, anche se la qualità del concerto, giustamente famoso, giustifica comunque l'acquisto.
La storia di Jeff Buckley sembra inventata, tanto ricalca lo stereotipo dell'artista segnato dal destino. Figlio "dimenticato" del celebre folksinger Tim Buckley, Jeff conobbe un enorme successo fin dagli esordi della sua carriera per la sua voce bellissima e l'originalità delle sue interpretazioni.
Ma, non appena pubblicato il suo primo disco, morì annegato in circostanze mai del tutto chiarite. Per accontentare i fan affamati di nuova musica, non si è potuto perciò fare altro che pescare in un ridottissimo elenco di esibizioni. Questo DVD si riferisce al tour successivo alla pubblicazione del disco, ed è di qualità sorprendentemente buona, oltre a contenere abbondante materiale informativo e alcuni eccezionali inediti.
Da non perdere.
Bryan Ferry, cantante dei Roxy Music e impenitente "dandy" del rock, ci viene mostrato su DVD in un recente concerto in cui mescola i più importanti successi dei Roxy e della sua carriera solista a classici intramontabili come "Smoke Gets in Your Eyes". Il DVD è decisamente scarno, senza opzioni o extra di alcun genere; forse si poteva chiedere qualcosa di più.
I due fratelli Gallagher, fulcro della band Oasis, non sono certamente dei mostri di simpatia, e la loro spocchia si propaga fin nel titolo del loro DVD ("familiari a milioni di persone").
Tuttavia bisogna dire che il loro è un prodotto che si potrebbe portare ad esempio su come si realizza un DVD.
Non solo immagini e suono sono di ottima qualità, ma gli extra sono numerosissimi, e comprendono anche l'uso di angoli di visione multipli e la possibilità di collegarsi a Internet per avere nuovo materiale.
I fan del gruppo possono acquistarlo a occhi chiusi. "Party in the Park" contiene la versione 1999 di un concerto che si tiene ogni anno, su due palchi, al'Hyde Park di Londra.
Si alternano star del passato (Madness, UB40, i redividi Culture Club) e del presente (Ronan Keating, Geri Halliwell).
Una varietà di stili che accontenta un po' tutti e un po' nessuno, utile magari da mettere in sottofondo durante una festa.
La qualità di immagini e video è comunque molto buona.
Concludiamo con i Tre Tenori: li abbiamo messi nel pop perché la loro popolarità somiglia più a quella di una rockstar che a quella di un comune cantante operistico, e anche perché il repertorio qui contenuto comprende poca musica classica e molti brani tradizionali come "Tu Scendi dalle Stelle". Siamo decisamente fuori stagione, ma è un DVD che può comunque tornare utile ogni anno con la famiglia riunita.

> Intramontabili

I Depeche Mode, nonostante la lunga carriera, sono ancora sulla cresta dell'onda con il loro nuovo album "Exciter" e un tour che li porterà presto anche in Italia. In attesa del concerto, perché non ripassarsi i videoclip? Questo DVD contiene la collezione completa di tutti i video dal 1986 al 1998).

	Alice in Chains Unplugged	Jeff Buckley Live in Chicago	Bryan Ferry Live in Paris	Oasis: "Familiar to Millions"	Party in the Park 1999	I Tre Tenori: "L'Album di Natale"
						
Anno	1996	2000	2001	2000	1999	1999
Distributore	Sony	Columbia	Virgin	Sony	TDK	Sony
Video	PAL	PAL	PAL	PAL	PAL	PAL
Audio	Dolby Stereo e Dolby Digital 5.1	Dolby Digital 5.1 e PCM	Stereo	Dolby Digital 5.0 e PCM	Dolby Stereo e Dolby Digital 5.1	Dolby Digital 5.0 e PCM
Sottotitoli	-	-	-	-	-	-
Extra	Cronologia e discografia della band	Discografia, cartella stampa elettronica	-	Documentari, "dietro le quinte", discografia interattiva, sezione DVD-ROM	Trailer di altri concerti	Biografie, discografie
Prezzo	54.900 lire	54.900 lire	54.900 lire	54.900 lire	54.900 lire	54.900 lire

70-75 Software.c 13-03-2006 15*11 Pagina 74

> DVD contro SuperCD

I meno giovani tra i nostri lettori ricorderanno forse l'epoca in cui si diffusero i primi videoregistratori. Si scatenò allora una "guerra tra i formati": varie case di produzione proposero al pubblico standard non compatibili tra loro (VHS, Betamax e Video 8). Vinse alla fine il formato VHS, ma la vittoria fu conquistata al prezzo di una gran confusione tra gli utenti, e chi aveva puntato sul formato "sbagliato" si ritrovò ad aver speso grandi quantità di denaro in apparecchi divenuti obsoleti dall'oggi al domani. Questa triste dinamica purtroppo rischia di ripetersi nel caso dell'audio digitale di qualità superiore al CD. Si contrappongono infatti due formati concorrenti, DVD Audio e SuperCD, e al momento non è possibile dire quale sarà il vincitore.

Un po' di teoria...

Innanzitutto, perché si sente il bisogno di uno standard audio migliore di quello del CD?
Per spiegarlo, occorre chiarire alcuni concetti teorici. I parametri che definiscono la qualità di una registrazione audio digitale sono sostanzialmente due: la frequenza di campionamento e la risoluzione in bit.
La frequenza di campionamento è il numero di "campioni" sonori che vengono utilizzati in un secondo per rappresentare il suono. Nel CD la frequenza di campionamento è di 44,1 kHz, il che significa ogni secondo di musica viene suddiviso in 44100 brevissimi segmenti, per ognuno dei quali l'intensità del suono è rappresentata da un numero. Un teorema matematico stabilisce che per riuscire a rappresentare correttamente una frequenza sonora è necessaria una frequenza di campionamento almeno doppia. Poiché la massima frequenza udibile dall'orecchio umano è intorno ai 20 KHz, meno della metà della frequenza di campionamento del CD, dovremmo stare tranquilli. In realtà però è stato verificato che un orecchio allenato riesce a percepire un miglioramento della qualità se la frequenza di campionamento è più elevata; si ritiene che ciò sia dovuto al fatto che le frequenze superiori ai 20 KHz, anche se inaudibili, vengano comunque percepite in qualche modo e contribuiscano alla percezione sonora.
La risoluzione in bit, invece, è il numero di cifre binarie che vengono utilizzate per definire ogni singolo campione. Il CD fa uso di 16 bit, il che significa che tra l'intensità sonora minima e quella massima ci sono 216 gradini, cioè 65536. Sembrano tanti, ma un numero di bit maggiore permetterebbe comunque di ottenere un suono percettibilmente più nitido e dinamico.
Insomma, se il CD rimane uno standard soddisfacente per l'utente medio, gli audiofili ritengono che ci sia spazio per ulteriori miglioramenti.

Il DVD-audio

DVD significa Digital Versatile Disc, cioè disco digitale versatile. Questo proprio perché è uno standard fatto per ospitare una grande varietà di contenuti. Questa è la sua maggiore forza ma anche una debolezza, in quanto l'audio può risiedere su di esso in diversi formati, il che può ingenerare una certa confusione. L'enorme capacita del DVD gli consentirebbe di contenere più di sette ore di musica stereofonica in formato CD, ma difficilmente sarà questa la strada che verrà seguita. Un DVD è però in grado di contenere anche audio di qualità superiore a quella di un CD, e cioè ben sei canali audio indipendenti a 192 KHz di frequenza di campionamento e 24 bit di risoluzione.

Il Super CD

Il Super CD non è molto dissimile dal DVD: è un disco sul quale, per aumentare la capienza, i dati vengono incisi in più di uno "strato". Il modo in cui i dati vengono incisi è però del tutto incompatibile con lo standard DVD, e nessun lettore DVD potrà leggere un Super CD. La particolarità di questo tipo di supporto è però di essere compatibile anche con i "vecchi" lettori di CD. Questo perché sul primo strato vengono incisi dati formattati secondo il vecchio standard, mentre sul secondo strato vengono inclusi dati aggiuntivi che integrano i precedenti, leggibili solo dai nuovi lettori. In questo modo, un Super CD inserito in un lettore comune suonerà come un CD mentre, inserendolo in un lettore apposito, sarà possibile usufruire di un suono di qualità più elevata e di contenuti aggiuntivi. Il suono è solo stereofonico.

Il DVD audio mozartiano che abbiamo usato per provare il nuovo lettore Pioneer

Chi vincerà?

Difficile dirlo. Nessuno dei due standard sembra emergere come un chiaro vincitore. Il Super CD vanta la compatibilità con i lettori di vecchio tipo (ma è una compatibilità solo parziale, visto che solo con un lettore di nuovo tipo si puòveramente sfruttare il formato). D'altro canto, anche chi vuole ascoltare i DVD-audio deve munirsi di un nuovo lettore, visto che la maggior parte dei lettori di DVD in circolazione non sono in grado di decodificarli. Il DVD ha dalla sua la possibilità di usare il suono "surround" a sei canali. Tuttavia, considerato che saranno soprattutto gli audiofili a voler usufruire di una superiore qualità audio, non è affatto detto che apprezzino il suono multicanale, utile per gli effetti speciali dei film e dei videogiochi ma non particolarmente adatto all'alta fedeltà. Vedremo se emergerà un vincitore, o se entrambi i formati non verranno superati da un nuovo standard ancora di là da venire, cosa non improbabile.

> I virtuosi dello strumento

Una delle categorie che possono apprezzare particolarmente la musica su DVD video è quella degli appassionati del virtuosismo strumentale: poter osservare le dita dei propri idoli muoversi velocemente sullo strumento aggiunge sicuramente qualcosa all'esperienza dell'ascolto.
Cominciamo con **Yngwie Malmsteen**, il principale esponente di quella particolare commistione tra hard rock e musica classica denominata "rock neo-classico", le cui influenze comprendono Hendrix, i Deep Purple, ma anche Bach, Vivaldi, Beethoven, Mozart e soprattutto Paganini. In questo concerto, registrato in Brasile durante il tour del 1998, Malmsteen offre uno spettacolo di sicuro effetto. Dal punto di vista tecnico l'edizione in DVD non è particolarmente curata. Il sincrono tra audio e video non sempre è perfetto e la qualità generale dell'immagine non è eccezionale. Inoltre sono del tutto assenti extra di qualsiasi tipo. Il livello dell'esecuzione e la buona qualità dell'audio ne giustificano però l'acquisto. Il **Modern Jazz Quartet** è forse la formazione jazz più longeva che abbia mai calcato le scene. Le sue origini risalgono ai primi anni '50, quando il pianista J. Lewis, il vibrafonista M. Jackson, il bassista P. Heath e il batterista C. Kay si riunirono a formare il gruppo. Questo concerto, registrato nel 1992 in occasione del loro 40° anniversario, li vede impegnati, al fianco di un'orchestra da camera, in una gradevole carrellata di alcuni dei loro brani più celebri. Mickey Roker sostituisce il batterista Connie Kay, all'epoca malato e tristemente scomparso due anni dopo. La realizzazione tecnica dell'edizione in DVD è di ottima qualità, sia video che audio (spicca la presenza di ben tre formati).
Al di Meola è uno dei nomi più noti della musica fusion, che nel corso della sua lunga carriera, iniziata nei primi anni '70 ha collaborato con innumerevoli musicisti celebri. In questo concerto, registrato nel 1990, riprende la formula a lui consueta del trio acustico, questa volta al fianco di altri due grandi delle sei corde, meno noti al grande pubblico, ma molto apprezzati e conosciuti dagli appassionati di jazz e fusion: Larry Coryell e Bireli Lagrene. Di sicuro interesse per chi ama la

70-75 Software.c 13-03-2006 15*11 Pagina 75

> Un lettore per i nuovi DVD audio

Il Pioneer DV-939A presenta come novità la possibilità di riprodurre i titoli stampati in standard DVD Audio. Inoltre è in grado di riprodurre i formati DVD Video, ma anche di leggere CD, CD-RW e CD-R.

Il DVD Audio è una delle applicazioni rese possibili dalla versatilità del formato DVD (Digital Versatile Disk), e rappresenta anche un nuovo standard per il settore audio ad alta fedeltà che cerca di imporsi sui comuni CD audio e su altri nuovi e migliori standard proposti, quali per esempio il Super Audio CD.

I due elementi su cui lo standard punta maggiormente sono una maggior risposta in frequenza e una gamma dinamica. Per ottenere ciò si basa sulla capienza dei supporti DVD che con i suoi 4,7 Gb per faccia consente di registrare fino a due ore di audio su 6 canali e fino a 4 ore di audio in qualità stereo. Unica grave pecca attuale è che come tutti gli standard agli esordi e non ancora universalmente adottati, i titoli disponibili sul mercato sono pochissimi. In un confronto tra DVD audio e CD audio il primo mette in campo sei canali audio (contro i due del CD), una risoluzione di 24 bit (contro i 16 del CD), campionamento a 96 o 192 kHz (contro i 44,1 del CD). Il DV-939A è dotato di un convertitore D/A 192 kHz/ 24-bit per i canali frontali, un decoder Dolby Digital/ DTS/ MPEG incorporato e diverse uscite: ottica, coassiale, stereo analogica, 6 uscite analogiche per segnali decodificati. Le caratteristiche video comprendono un convertitore D/A video a 10 bit, riduttori digitali del rumore e il sistema Progressive Scan (Scansione Progressiva), per aumentare il dettaglio delle immagini. Purtroppo questa caratteristica è disponibile solo per lo standard NTSC. La funzione Dual Stage Video Quality Enhancer aumenta la nitidezza e l'intelleggibilità delle immagini.

In aggiunta alle uscite audio vi sono quelle video component e RGB attraverso presa Scart. Per migliorare la qualità sonora i progettisti sono intervenuti anche nella particolare costruzione di questo apparecchio. Il telaio è a triplo strato per garantire assoluta robustezza la riduzione delle vibrazioni, che, come ben sanno gli appassionati, può incidere negativamente sul suono generando interferense sonore, e le sezioni audio e video sono completamente separate, mentre il cassetto di inserimento a smorzamento acustico è rivestito con un materiale che permette di abbattere il rumore prodotto dalla rotazione del disco.

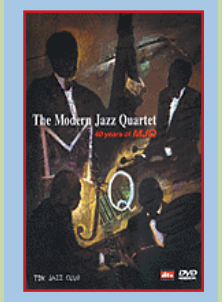
Per aumentare la praticità di utilizzo il Pioneer DV-939A è dotato di un telecomando jog & joystick retroilluminato, di una interfaccia grafica su schermo e di un processore Trick Play che migliora la scansione in funzionamento in modalità Reverse o in Avanzamento rapido.

La prova di ascolto audio ha messo in luce l'alta qualità di riproduzione del DVD Audio, con una gamma dinamica estesa e potente, una capacità di risoluzione della trama musicale di ottimo livello anche agli estremi di gamma e una capacità di riproduzione ambientale molto buona. Per la prova dell'alta fedeltà è stato collegato a un impianto di buon livello. Senza entrare in sterili polemiche sulla superiorità dei sistemi analogici o digitali, il risultato ottenuto può soddisfare parecchio più di un audiofilo e sicuramente lascia chiaramente intravedere le migliori qualità della tecnologia rispetto a un comune CD audio. In conclusione si tratta di un apparecchio veramente completo e piacevole da utilizzare. L'esiguo numero di titoli a disposizione può frenare un poco gli entusiasmi, ma si deve comunque tenere conto che con il Pioneer DV-939A si possono ascoltare anche i CD-audio che già si possiedono in attesa di vedere stampati i titoli desiderati con una qualità superiore a quella permessa oggi dai comuni CD Audio. Ovviamente l'unica altra limitazione alla sua diffusione è il prezzo di acquisto di 4.100.000 lire che, nonostante l'indubbia qualità e versatilità di questo prodotto, resta comunque inavvicinabile per parecchie tasche.

Massimo Giudici

chitarra acustica, questo DVD si distingue per l'ottima realizzazione e per la presenza di ben tre formati audio. Non sono presenti extra, ma l'alto livello del prodotto non ne fa sentire la mancanza. Veniamo infine al **G3**, nome che riunisce tre grandi della chitarra rock: Joe Satriani, Steve Vai ed Eric Johnson (poi esteso ad altri chitarristi). Chi ama la chitarra elettrica non può immaginare nulla di meglio del contenuto di questo DVD, in cui i tre eseguono ciascuno una selezione dei propri successi per poi lanciarsi tutti assieme in una grande "jam session" finale. Sono presenti le dettagliate biografie dei tre artisti.

Stefano Mancarella

	Yngwie Malmsteen Live!	40 Years of Modern Jazz Quartet	Super Guitar Trio and Friends	G3 Live in concert
				
Anno	1998	1992	1990	2000
Distributore	Dream Catcher	TDK Mediactive	TDK Mediactive	Sony
Video	Widescreen 4/3, NTSC	Widescreen 4/3, PAL	Widescreen 4/3, PAL	PAL
Audio	Dolby Digital 5.1	PCM, Dolby Digital 5.1, DTS 5.1	PCM, Dolby Digital 5.1, DTS 5.1	PCM e Dolby Digital 5.1
Sottotitoli	-	-	-	-
Extra	-	-	-	Biografie
Prezzo	54.900 lire	54.900 lire	54.900 lire	54.900

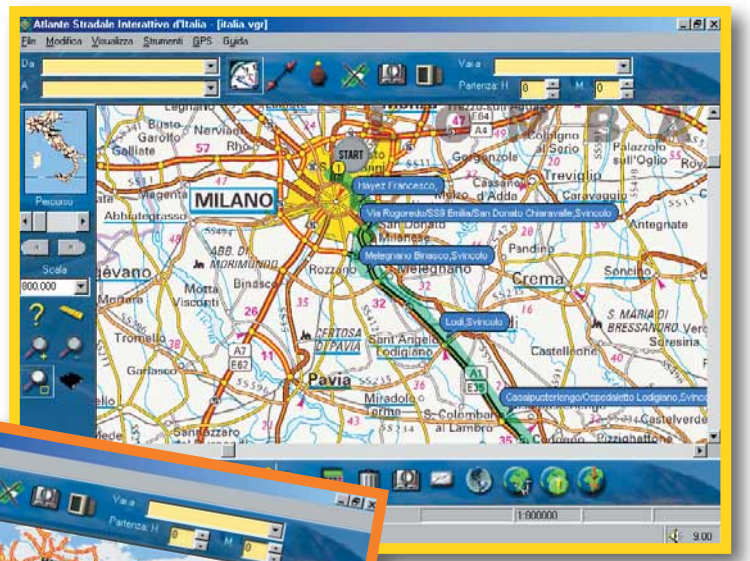
76-79 CD-ROM 39 c 13-03-2006 14*58 Pagina 76

ATLANTE STRADALE INTERATTIVO ITALIA/EUROPA

In viaggio senza frontiere

***Buttate via la vecchia cartina stradale** e programmate in tutta **semplicità** il tragitto **più breve** verso il vostro **luogo di villeggiatura** preferito. Oppure scoprite **nuovi itinerari** girando per l'**Italia** o in **Europa**.*

Riuscire a destreggiarsi tra le enormi cartine stradali è sempre un impiccio, oltre a essere ingombranti, sono difficili da consultare e spesso pianificare il percorso da seguire per un viaggio, diventa un'impresa eccessivamente elaborata.
È ormai tempo di vacanze e potreste essere ancora in tempo per decidere un tragitto migliore, più veloce, o anche più economico per arrivare a destinazione.
I due atlanti interattivi che vi presentiamo in queste pagine sono essenzialmente identici per struttura e consultazione. L'unica differenza riguarda i contenuti: uno è dedicato espressamente al nostro Paese, arrivando a individuare nei grandi capoluoghi perfino i numeri civici e i sensi unici, mentre l'altro comprende anche il resto d'Europa, limitandosi però a distinguere nelle grandi città internazionali solo i quartieri e le vie principali. La finestra di consultazione è molto semplice con poche ed essenziali icone, sufficienti però a selezionare tutti i comandi necessari.



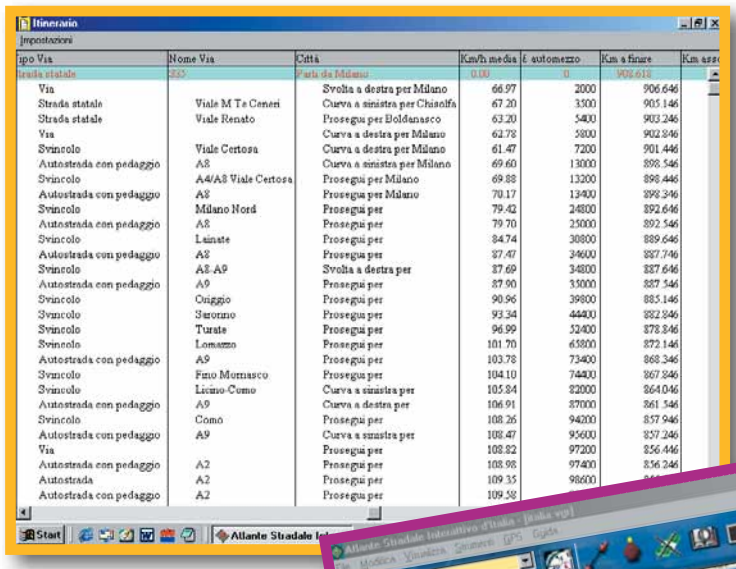
Atlante Stradale Interattivo d'Europa - [europa.vgr]
London
Paris
Berlin
Roma
Madrid
Lisbona
Wien
Praha
Budapest
Warszawa
Krakow
Moscow
Athens
Istanbul
Ankara
Tripoli
Algiers
Tunis
Cairo
Rabat
Reykjavik
Oslo
Stockholm
Helsinki
Tallinn
Riga
Vilnius
Minsk
Kiev
Sofia
Bucharest
Chisinau
Tbilisi
Yerevan
Baku
Nicosia
Valletta
Andorra
San Marino
Vaduz
Luxembourg
Brussels
Amsterdam
Copenhagen
Dublin
Belfast
Cardiff
Edinburgh
Manchester
Birmingham
Rotterdam
Hamburg
Bremen
Hannover
Dortmund
Köln
Frankfurt
Nürnberg
München
Stuttgart
Strasbourg
Lyon
Marseille
Bordeaux
Toulouse
Nice
Monaco
Milano
Torino
Genova
Bologna
Firenze
Roma
Napoli
Bari
Palermo
Catania
Cagliari
Sarajevo
Zagreb
Ljubljana
Bratislava
Poznan
Lodz
Wrocław
Kaunas
Riga
Tallinn
Helsinki
Stockholm
Oslo
Copenhagen
Reykjavik
Lisbona
Madrid
Barcelona
Valencia
Sevilla
Malaga
Palermo
Catania
Cagliari
Tripoli
Algiers
Tunis
Cairo
Rabat
Ankara
Istanbul
Athens

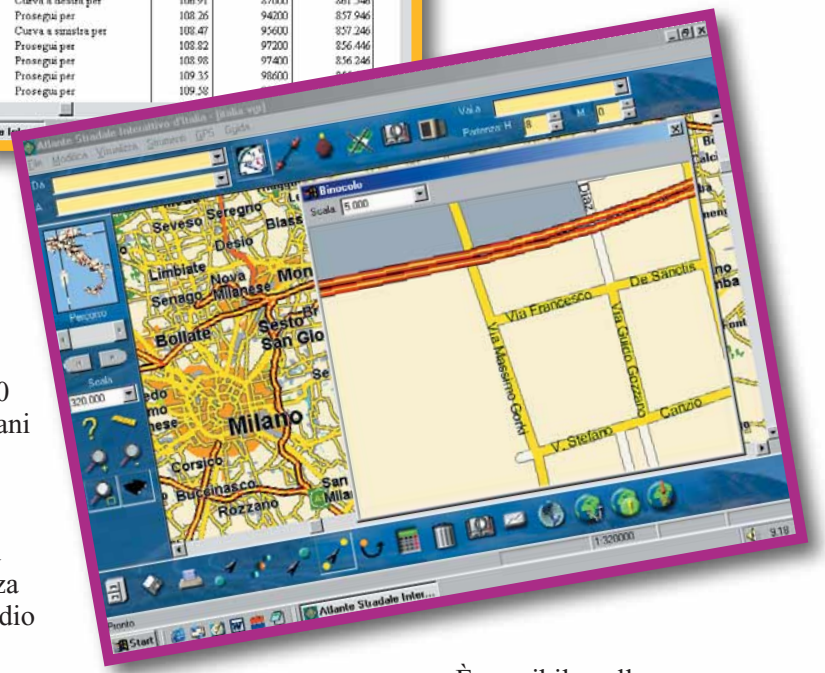
76-79 CD-ROM 39 c 13-03-2006 14*59 Pagina 77

informazioni riguardanti le strade e i centri abitati. Arrivati a destinazione si può infine scegliere la mappa della città, per arrivare al numero civico desiderato. Purtroppo spostarsi da una parte all'altra della cartina è piuttosto scomodo, dovendo utilizzare unicamente le due barre di scorrimento orizzontale e verticale. Forse sarebbe stato meglio inserire un tipo di interazione più immediata, come la possibilità di trascinare la cartina con il mouse. Tra le funzioni disponibili c'è anche il "binocolo", per ingrandire a piacimento la zona della cartina principale che state sorvolando con il mouse, facendovela vedere in una nuova finestra più piccola. In questo modo non sarete costretti a zoomare continuamente sulla mappa, se volete individuare in maniera istantanea una determinata località.

Pronti a partire?

La funzione principale dell'atlante stradale è però quella di indicarvi l'itinerario migliore fra due luoghi, in base alle vostre esigenze. Come prima cosa si inserisce il punto di partenza selezionando la relativa icona e indicandolo sulla mappa principale. È quindi possibile stabilire anche delle tappe intermedie, magari nei pressi di qualche luogo interessante, oppure individuare direttamente il punto di arrivo. Un'altra possibilità è quella di digitare direttamente il nome delle località di partenza e di avvio nelle apposite finestre, indicando per i 70 capoluoghi principali italiani anche la via e il numero civico. A questo punto il programma calcolerà velocemente il tragitto più breve, indicando la distanza in chilometri, il tempo medio necessario e visualizzerà sulla cartina anche i punti fondamentali del percorso, come per esempio gli svincoli autostradali. Premendo l'apposito pulsante, potete vedere l'itinerario sotto forma di tabella di marcia, cioè una vera e propria lista cronologica dove vengono indicate tutte le svolte, i bivi e le autostrade. Ma non solo, tra le colonne sono presenti anche i costi presunti calcolati in base a una determinata velocità di crociera. Queste informazioni potranno anche essere salvate e quindi stampate oppure inviate via e-mail ai vostri compagni di viaggio. Il percorso appena calcolato non è la sola possibilità per raggiungere il luogo prestabilito, infatti se non avete problemi di tempo e preferite risparmiare il pedaggio dell'autostrada, potete cliccare sulla relativa icona per visualizzare il tragitto più economico, passando per le strade statali e provinciali. O ancora, potete decidere a quale velocità intendete viaggiare, in modo da fare una comparazione su quanto vi costerà, in termini di carburante, il percorso scelto. Se avete delle curiosità sui luoghi che intendete attraversare, oppure vi piacerebbe fermarvi a visitare le bellezze artistiche lungo il percorso, potete collegarvi grazie a un'icona del programma al sito www.discoveritalia.it, che permette di conoscere in maniera più dettagliata i vari luoghi di interesse sparsi per l'Italia. I due atlanti interattivi sono dotati anche di una particolarità tutta tecnologica da provare.





È possibile collegare un'antenna GPS attraverso la porta seriale del vostro PC (quella a cui si attacca il mouse o il modem esterno) per vedere sulla cartina principale il punto esatto in cui vi trovate. Inutile dire che se avete un portatile con voi perdersi diventa impossibile. Non si può negare lo sforzo fatto dalla De Agostini per creare un prodotto il più completo possibile, ma soprattutto con una buona utilità pratica. Il dettaglio a cui riesce ad arrivare è veramente notevole, in special modo nell'atlante d'Italia, ma forse è stata messa poca cura nella realizzazione dell'interfaccia utente, che presenta qualche piccolo neo. Da segnalare i due manuali allegati che presentano le principali capitali d'Europa e le nostre città più caratteristiche. Come dire un vero supporto a 360 gradi per aspiranti viaggiatori. Buone vacanze!

Alpidio Melchionna

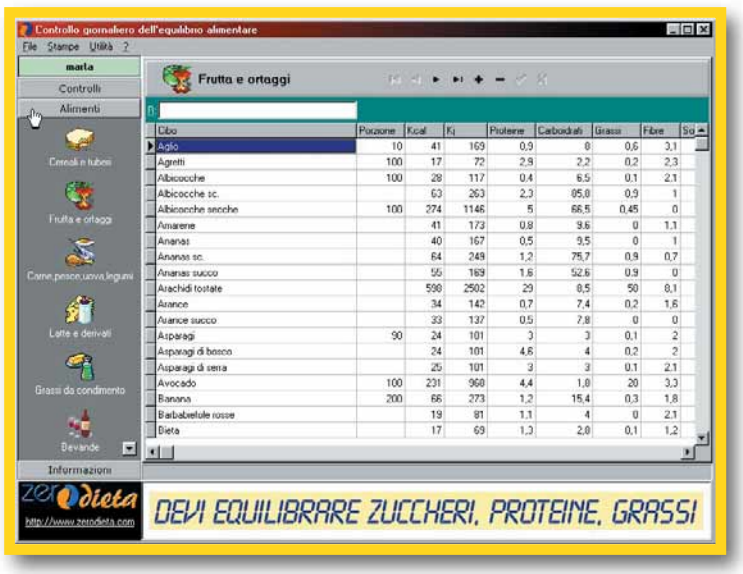
76-79 CD-ROM 39 c 13-03-2006 14*59 Pagina 78

ZERODIETA FACILE

Dimagrire con il software

*Createvi la vostra **dieta personalizzata** con l'aiuto di un software che vi indica il **valore calorico e nutrizionale degli alimenti**.*

Zerodieta facile è anzitutto uno strumento utilissimo di informazione per rimanere in forma senza consegnarsi a diete bizzarre che propugnano alimentazioni a base di minestrone di cavolo o latte e banane. Vi insegna infatti a calcolare il vostro indice di massa corporea o il vostro peso forma e il fabbisogno energetico giornaliero in base a sesso, età, tipo di attività fisica e altezza. Naturalmente sono informazioni che hanno carattere indicativo, che valgono per gli adulti e non per bambini o donne in gravidanza, ma che costituiscono un valido punto di partenza per chi intende prendersi cura di sé.
Zerodieta si presenta con le tabelle degli alimenti, divisi per categoria, cioè i carboidrati di cereali e tuberi; le proteine di carne, pesce, uova, legumi, latte e derivati, i grassi dei condimenti, le proprietà di frutta e ortaggi, di bevande e dolci. Si tratta di un database costruito con Access, si usano quindi il tasto Tab o le frecce sulla tastiera per spostarsi da un campo all'altro.
Ogni alimento o prodotto, compresi quelli più comunemente in commercio, è corredato da informazioni sulla sua composizione in termini di vitamine e minerali e sulle percentuali di carboidrati, proteine e grassi.
Ogni tabella è personalizzabile: potete infatti aggiungere i vostri alimenti abituali nel caso non fossero compresi.



Sarete facilitati dal fatto che ormai tutti i prodotti industriali in commercio riportano le informazioni nutrizionali sulla confezione. Si sa come vanno le diete: dal "comincio lunedì", ma sempre quello prossimo, al "per una volta posso sgarrare", cosa poi non sempre facile da perdonarsi, al "non sapevo che il parmigiano fosse così calorico", fino a "l'uva fa ingrassare". Zerodieta vi aiuta a dribblare queste scuse organizzando un programma, ponendo un obiettivo realistico entro un certo periodo e una serie di controlli. È possible creare un diario, inserendo in una tabella tutto quello che assumete durante il giorno: per inserire i cibi già contenuti nel programma basta digitare la prima lettera dell'alimento e comparirà una mascherina di ricerca con accesso alle tabelle.
Questo software vi calcolerà via via le calorie e creerà un grafico del vostro peso nell'arco di un certo periodo. È prevista anche la possibilità di annotare i vostri appunti in un apposito blocco notes. Se poi siete seguiti da un dietologo e vi serve controllare con lui l'andamento della vostra dieta, potete facilmente stampare i totali giornalieri con tutti i dettagli di ciò che assumete.

Marta Bricco

> In dettaglio

Produttore: Microforum
Distributore: Microforum (Tel. 06/33251274; www.microforum.it)
Prezzo: 9.000 lire

Requisiti
Sistema operativo: Windows 95 o 98
Processore: Pentium 133 MHz
Memoria RAM: 16 Mb
Scheda grafica: SVGA

> Voto: 7

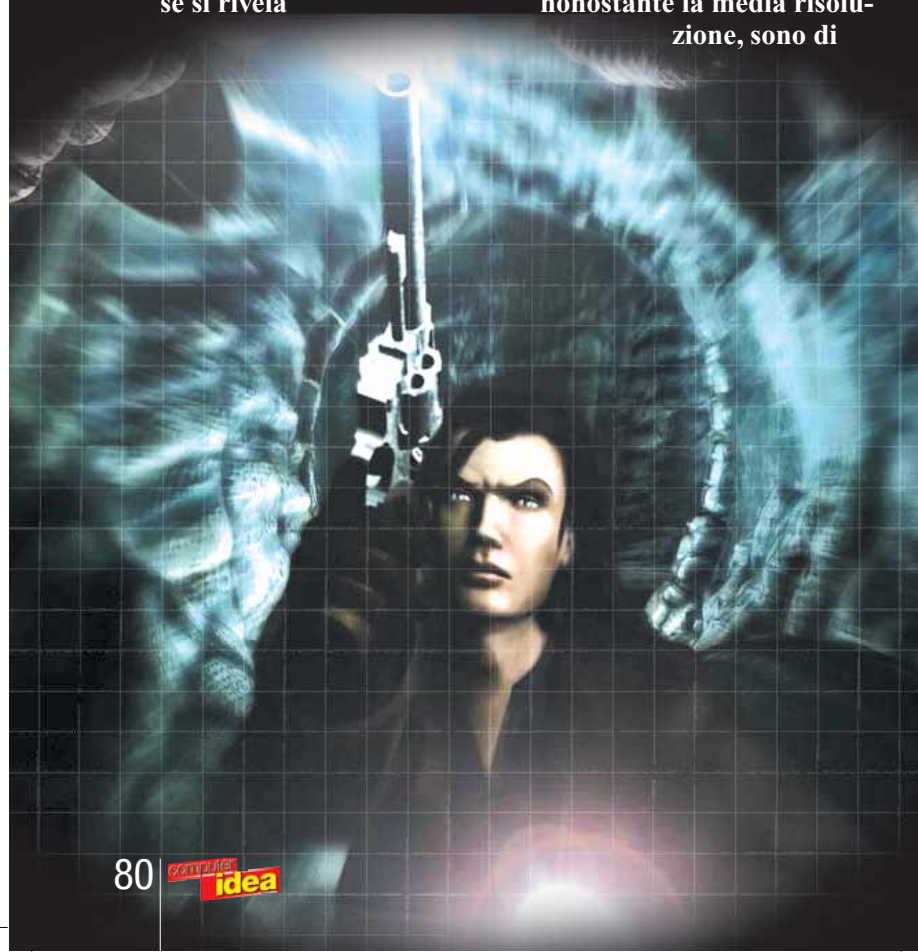
80-84 giochi c 13-03-2006 14*56 Pagina 80

Alone In The Dark: The New Nightmare

*Un'isola deserta, la pioggia che cade incessante, una **casa abbandonata** in cima alla collina. **E tutt'intorno il buio**... Chi ha detto "**cliché**"?*

Era il 1992 quando la Infogrames diede la luce, con Alone In The Dark, al genere del "survival horror". Questo filone, rinsaldato dal clamoroso successo della saga di Resident Evil, presuppone la presenza di un eroe (magari dotato di un compagno) che tenti di sopravvivere circondato da zombie e altre mostruosità assortite. The New Nightmare è l'ennesima incarnazione di questa collaudatissima formula, cui però apporta ben poco di nuovo. Il quarto capitolo della storica serie di Alone In The Dark non è infatti il capolavoro assoluto che tutti si attendevono, anche se si rivela un'ottima avventura dinamica, soprattutto sotto il profilo grafico. Una trama piuttosto approssimativa è la scusa per scaraventare il solito Edward Carnby e - per la prima volta sullo schermo - la dottoressa Aline Cedrac sulla lugubre Shadow Island... Potrete vestire i panni dell'uno o dell'altro protagonista: a ognuno dei due corrisponde un'avventura diversa, più "muscoli e azione" quella di Carnby, più orientata alla riflessione e alla risoluzione di enigmi quella di Aline. Chiunque si scelga di impersonare, le ambientazioni rimangono le stesse. Ed è una fortuna, perché i fondali prerenderizzati, nonostante la media risoluzione, sono di una bellezza tale da mozzare il fiato. Il livello di dettaglio è sorprendente, e trasmette davvero la sensazione di "esserci", aiutato soprattutto dallo straordinario sistema di illuminazione dinamica. È come se ogni luogo fosse stata disegnato due volte: una prima versione immersa nell'oscurità, e una seconda, sottostante, pronta a essere rivelata ora da un lampo nel cielo, ora dalla torcia elettrica di Carnby. Grazie a quest'ultima, liberamente orientabile, è possibile farsi luce nell'oscurità, scoprire oggetti, particolari e passaggi altrimenti invisibili, e persino difendersi da alcune mostruosità refrattarie al fascio luminoso. Per il resto si tratta, di liberarsi delle creature che infestano l'isola sfruttando un arsenale piuttosto originale (un pistola a due canne, un fucile a tre canne e via di questo passo…) e di scoprire il mistero che si cela dietro la loro presenza, risolvendo qualche enigma di tanto in tanto. Il gioco è piuttosto divertente, grazie all'inquietante ambientazione che rende l'ingresso in ogni stanza buia un'esperienza memorabile. Il sistema di controllo, invece, potrebbe essere più intuitivo: non è possibile orientare liberamente la torcia e la pistola mentre si cammina, cosa che genera un po' di disorientamento, e la gestione dell'inventario poteva essere resa più semplice. Il peggior difetto del gioco sta proprio nel fatto che... non fa paura! I mostri sono poco originali, ma, soprattutto la sceneggiatura e la scarsa densità degli eventi fanno mancare quei brividi lungo la schiena che assicurano invece, Undying o Resident Evil 3. Ciò non significa che manchino le forti emozioni - che, anzi, sono garantite - tuttavia aspettavi più una sottile tensione continua che grossi spaventi. Gioco e manuale (con un po' di errori) sono interamente tradotti in italiano, parlato compreso.

Andrea Maselli



> In dettaglio

Genere: Avventura dinamica
Produttore: Infogrames/Darkworks (www.aloneinthedark.com)
Distributore: Infogrames (Tel. 02/937671; www.infogrames.com)
Prezzo: 89.000 lire

Requisiti

Processore: Pentium II 300 MHz
Sistema: Windows 95/98/Me/2000
Memoria RAM: 64 Mb
Grafica: Direct3D/Glide

> Grafica: 9
> Sonoro: 8
> Giocabilità: 7
> Voto: 7,5

80-84 giochi c 13-03-2006 14*56 Pagina 81

Star Trek Voyager: Elite Force - Expansion pack

Missioni aggiuntive per uno dei migliori giochi dello scorso anno.

Ricordate Elite Force: il meraviglioso sparatutto tridimensionale capace di catturare l'attenzione non solo dei fan più "sfegatati" di Star Trek, ma anche del pubblico non interessato alla popolare saga di fantascienza, ma amante dei videogiochi di alta qualità? Elite Force si è distinto per tre aspetti: ottima grafica, un intreccio narrativo di grande atmosfera, e un'interessante modalità multigiocatore. Star Trek Voyager Elite Force: Expansion Pack conferma le ottime doti del gioco originario (che è necessario possedere per utilizzare l'espansione) aggiungendo una serie di novità. La principale è "Virtual Voyager": questa modalità consente l'esplorazione della nave stellare Voyager fra corridoi, cucine, ponte di comando, sala macchine. L'esplorazione è inframmezzata da sottomissioni da compiere in ordine semi causale e con alcune trovate di sicura efficacia: sul ponte di comando, è disponibile un archivio storico sull'universo di Star Trek e si possono leggere i diari personali di molti membri dell'equipaggio. Visitando il ponte si avranno a disposizione quattro nuove missioni virtuali fra le quali il salvataggio della bella Constance GoodHeart dalle grinfie del Dottor Chaotica: avventura disegnata in bianco e nero e caratterizzata da uno stile ispirato a certi B-movie di fantascienza degli anni '50. Completano la confezione nuove modalità multiplayer giocabili anche su inedite mappe, alcune delle quali sono state selezionate fra le migliori prodotte in questi mesi dai fan di Elite Force; un acquisto obbligato per chi ha apprezzato questo videogioco.

Matteo Camisasca

> In dettaglio

Genere: Sparatutto
Produttore: Activision/Raven (www.ravensoft.com)
Distributore: Leader (Tel. 800-821177; www.leaderspa.it)
Prezzo: 59.900 lire

Requisiti
Processore: Pentium III 550 MHz
Sistema: Windows 95/98/Me/2000/NT 4.0 SP5
Memoria RAM: 64 Mb
Grafica: OpenGL

> Grafica: 9
> Sonoro: 8
> Giocabilità: 7
> Voto: 7

Timeline

Michael Crichton pare trovarsi più a proprio agio tra carte e inchiostro che tra pixel e immagini digitali...

Il celebre scrittore-regista Michael Crichton ha curato personalmente la regia e l'aspetto grafico del gioco tratto dall'omonimo best-seller edito per l'Italia da Garzanti. Cosa succede però quando uno grande scrittore entra in un territorio che è lontano dalla sua attività quotidiana? In questo caso succede un patatrac. Timeline si basa sulla storia narrata nell'anonimo romanzo: grazie a un'importante scoperta fisica, l'uomo è capace di viaggiare nel tempo. Un gruppo di ricercatori si ritrova catapultato nella Francia del Basso MedioEvo, nel bel mezzo della Guerra dei Cent'Anni (1357). Nei panni di Chris Huges, uno studioso dei nostri tempi il protagonista deve salvare il Professor Johnston, l'ideatore della macchina del tempo, rimasto intrappolato nel passato. Il gioco è impostato come un'avventura, con enigmi molto (forse troppo) semplici e purtroppo si limita a essere un esercizio di clic condotti e guidati dalla trama. La grafica non è sempre all'altezza: i paesaggi e le architetture interne ed esterne sono di buona fattura in una visione d'insieme, ma cedono nei particolari. Nel complesso Timeline si rivela un gioco con poco spessore narrativo, nato per attirare solo l'attenzione di chi ha gradito il libro da cui è tratto.

Elena Avesani

> In dettaglio

Genere: Avventura/azione
Produttore: Eidos Interactive/ Timeline Computer Entertainment (www.timelineentertainment.com/)
Distributore: Leader (Tel. 800-821177; www.leaderspa.it)
Prezzo: 99.900 lire

Requisiti
Processore: Pentium II 266 MHz
Sistema: Windows 95/98
Memoria RAM: 64 Mb
Grafica: Direct3D

> Grafica: 5
> Sonoro: 7
> Giocabilità: 5
> Voto: 5

80-84 giochi c 13-03-2006 14*56 Pagina 82

Battle Isle: The Andosia War

Stanchi di passare le nottate a muovere i piccoli carri armati del Risiko? Beh, ***ora potete risparmiare la fatica****, ma non certo il cervello!*

L'eterno dilemma che separava gli appassionati di giochi strategici (meglio quelli a turni o quelli in tempo reale?) sembra aver trovato una soluzione. Grazie a Battle Isle: The Andosia War, infatti, potrete sperimentare un titolo dotato di un sistema di gioco che riesce a riassumere in sé le migliori caratteristiche dei giochi a turni con quelli dei più recenti strategici in tempo reale. Come bilanciare le due impostazioni? Adottandole entrambe!
Le missioni del gioco, infatti, sono strutturate in modo che la gestione delle risorse e delle ricerche siano fisicamente separate dal campo di battaglia: un'isola ospita il quartier generale del vostro esercito ed è ricca di risorse e dello spazio necessario per ampliare le nostre infrastrutture. È in quest'isola che si dovrà costruire miniere, fonderie e centri di ricerca per poter fornire all'esercito nuove unità per la battaglia. Le unità create verranno dislocate sul campo di battaglia grazie a particolari natanti, unico punto di contatto tra le due realtà.
La gestione del quartier generale e delle altre installazioni rappresenta la porzione "in tempo reale" di Battle Isle: Andosia War: in qualsiasi momento del gioco si potrà tornare a occuparsi delle proprie ricerche e delle fabbriche, ordinare particolari unità, risolvere problemi che inceppano la produzione e così via. Il campo di battaglia invece è strutturato per un'interazione a turni: ogni unità, in base alle sue peculiari caratteristiche, avrà in dotazione un certo numero di punti d'azione da spendere all'interno di un singolo turno di gioco. Si dovrà quindi pianificare con la massima accuratezza movimenti e attacchi, in modo da mantenere un fronte tattico credibile nei confronti del nemico, senza perdere il contatto con le proprie fonti di energia. Ovviamente la chiave di tutto è un corretto e astuto utilizzo delle caratteristiche delle forze militari a disposizione: per esempio un'unità di ricognizione sarà in grado di spostarsi maggiormente di un carro armato all'interno di un singolo turno, senza però possedere la stessa potenza di fuoco. Esaurite le proprie mosse si passerà il turno per permettere al computer (o all'avversario umano nel caso di partite multigiocatore) di studiare le opportune contro mosse. Battle Isle: The Andosia War riuscirà ad appassionare una vasta tipologia di giocatori, anche grazie a un aspetto grafico di prim'ordine, realizzato con un motore tridimensionale duttile e generoso nel produrre effetti speciali ed esplosioni. Un discreto livello dell'intelligenza artificiale delle unità controllate dal computer, e un buon numero di missioni, completano quello che può essere considerato uno tra i migliori strategici usciti nel 2001.

Simone Soletta

> In dettaglio

Genere: Strategico
Produttore: Blue Byte/Cauldron (www.bluebyte.net)
Distributore: Leader (Tel. 800-821177; www.leaderspa.it)
Prezzo: 89.900 lire

Requisiti

Processore: Pentium II 400 MHz
Sistema: Windows 98/Me/2000
Memora RAM: 64 Mb
Grafica: Direct 3D

> Grafica: 8
> Sonoro: 7
> Giocabilità: 8
> Voto: 7,5

80-84 giochi c 13-03-2006 14*56 Pagina 83

Road to India

Un'avventura tra i Thug e i **misteri dell'India**

> In dettaglio

Genere: Avventura grafica
Produttore: Microids (www.microids.com)
Distributore: Microids (Tel. 02/29062142; www.microids.com)
Prezzo: 89.9000 lire

Requisiti
Processore: Pentium II 350 MHz
Sistema: Windows 95/98
Memoria RAM: 32 Mb
Grafica: Direct 3D

> Grafica: 7
> Sonoro: 6
> Giocabilità: 6
> Voto: 6

Fred Reynolds, il protagonista dell'ultima avventura grafica prodotta da Microids, sta vivendo un incubo, un incubo che vi coinvolge in prima persona. Il buon Fred ha da poco lasciato la sua fidanzata all'aeroporto, dove si sarebbe dovuta imbarcare su un volo diretto a Nuova Delhi per trascorrere un paio di settimane con la sua famiglia ma, come sempre accade in questi casi, le cose sono andate molto diversamente. La fidanzata di Fred è stata infatti rapita dai Thug, gli adoratori della sanguinaria dea Kali. Catapultati in un paese straniero, trascurati dalle forze governative e minacciati a ogni passo, il protagonista deve riuscire a salvare la fidanzata e mettere fine a questo demoniaco culto. Tutto il gioco è diviso in due scenari diversi che si intrecciano l'uno con l'altro: l'India moderna, dove svolgere le proprie indagini interagendo con i vari personaggi incontrati e il mondo dei sogni come porta d'entrata per India tradizionale piena di fascino, misteri ed enigmi da risolvere. Graficamente parlando, Road To India riesce a ricreare le atmosfere esotiche, tipiche di questo paese, con delle locazioni affascinanti, molto ben realizzate. Purtroppo però l'interazione è praticamente nulla e nella maggioranza dei casi bisogna solo trovare pochi oggetti per poi risolvere enigmi troppo banali. Un vero peccato, considerando che così facendo il gioco finisce per perdere molto del suo potenziale fascino. Si tratta quindi di una buona avventura grafica per chi vuole cimentarsi per la prima volta con questo genere? Forse no. La semplicità di Road To India non è infatti una scusante poiché anche di recente sono uscite avventure adatte ai principianti, come Stupid Invaders, che riescono comunque a proporre enigmi fantasiosi e divertenti.

Ugo Laviano

Heroes Chronicles: Masters Of The Elements

***Quadri** e **livelli** aggiuntivi per il **celebre strategico**.*

Heroes of Might & Magic III è probabilmente il titolo che ha avuto più espansioni in tutta la storia dei videogiochi. Questo Master Of The Elements fa parte dell'ultima tetralogia, Heroes Chronicles, prodotta dalla 3DO ma fortunatamente non necessita del titolo originale per essere giocato. La scelta della 3DO di fare uscire il prodotto a prezzo ridotto è sicuramente un'idea intrigante ma c'è anche da dire che ormai questa serie inizia a sentire il peso degli anni. La trama ruota intorno al guerriero Tarnum che questa volta dovrà superare il suo odio nei confronti delle arti magiche, per diventare un temibile mago, e sconfiggere i signori degli elementi.
Nelle otto campagne proposte si devono conquistare i quattro piani elementali caratterizzati da pianure di nuvole, di lava, oceani e distese innevate. Le novità purtroppo si fermano qui e, a parte qualche nuova unità e artefatto, il gioco rimane quello di sempre: uno strategico a turni vecchio stile, estremamente curato e dettagliato. Se al momento dell'uscita del primo episodio l'entusiasmo per la mec di gioco ben studiata e originale avevano fatto gridare al miracolo, ade dopo diversi anni, quest mostra tutti i segni dell' La grafica è spoglia e p animazioni, sia durante battaglie che nelle fasi d esplorazione, e le music gli effetti sonori non è s minimamente modificat Concludendo, Master O Elements è rivolto sopra ai fan della serie origina vogliono affrontare le n campagne.

Ugo L

> In dettaglio

Genere: Strategico a turni
Produttore: 3DO (www.3DOEurope.com)
Distributore: Halifax (Tel. 02/4130345; www.halifax.it)
Prezzo: 49.900 lire

Requisiti
Processore: Pentium 166 MHz
Sistema: Windows 95/98/NT4
Memoria RAM: 32 Mb
Grafica: SVGA

> Grafica: 6
> Sonoro: 6
> Giocabilità: 7
> Voto: 7

80-84 giochi c 13-03-2006 14*56 Pagina 84

Eurofighter Typhoon

*Quando si viaggia a **2.000 chilometri orari** non c'e' tempo per pensare. Meglio pilotare un **aereo** in grado di farlo al vostro posto...*

I simulatori di volo, così come le avventure, paiono essersi risvegliati da un torpore al quale parevano condannate dal crescente disinteresse del pubblico. Proprio per recuperare quell'interesse, Eurofighter Typhoon abbandona il realismo che spesso ha caratterizzato questo genere di prodotti, e gioca la carta del coinvolgimento emotivo, mantenendosi comunque a debita distanza da un approccio "arcade". Il simulatore della Rage nasce dall'esperienza maturata dai DID su capolavori del calibro di TFX e EF2000 e ripropone, come protagonista, il più avanzato cacciabombardiere di fabbricazione europea oggi esistente. Lo scenario scelto per l'occasione è una Russia alquanto irrequieta che, in una escalation incontrollabile, finisce con l'invadere l'Islanda, trascinando tutta l'Europa in un conflitto dagli sviluppi imprevedibili.
La simulazione dell'Eurofighter è piuttosto edulcorata, soprattutto per quanto riguarda la sofisticatissima avionica del velivolo, qui riprodotta soltanto nelle caratteristiche più essenziali. Decisamente credibile il modello di volo adottato nel gioco: l'assetto "fly by wire" (ossia basato sul controllo computerizzato delle superfici areodinamiche) è ben riprodotto, e semplifica anche l'esecuzione delle manovre più ardite. Soltanto la potenza dei motori e le capacità di accelerazione dell'aereo ci sono parse un tantino esagerate rispetto alle reali specifiche tecniche. Rigorosa è la riproduzione del "combattimento". In altre parole, i missili colpiscono l'obiettivo solo se utilizzate le stringenti regole del duello aereo: distanza dal bersaglio, angolo d'approccio e corretta scelta dell'ordigno giocano un ruolo fondamentale nella riuscita dell'abbattimento.
Eurofighter Typhoon non è un gioco solo in solitario, ma prevede pure la gestione di un team di sei piloti, ciascuno dotato di specifiche caratteristiche psico-fisiche. Potrete in ogni momento prendere la cloche di qualunque compagno di squadra, o impartire ordini al proprio gregario (o alla propria squadriglia). Il cuore del gioco è il motore dinamico che gestisce il dipanarsi degli eventi bellici. Nulla è precalcolato, tutto avviene in tempo reale sulla base delle performance della vostra squadriglia e delle decisioni tattico-strategiche dei "generali" di terra, di aria e di mare simulati dall'intelligenza artificiale del gioco. Non solo gli effetti dei combattimenti sono persistenti (un ponte distrutto rimane tale anche nei giorni successivi), ma incidono sulle strategie del nemico (senza ponte, dovrà cercare un'altra strada per raggiungere il suo obiettivo) e degli alleati. La grafica è gradevole, dettagliata e, soprattutto fluida: anche poi i possessori di macchine relativamente poco potenti possono godersi il gioco.
Il motore grafico, pur non rappresentando sicuramente lo "stato dell'arte", fa il proprio lavoro, con un buon terreno, nuvole translucide, eccellenti riflessi all'interno dell'abitacolo ed esplosioni di prim'ordine. Il gioco ha alcuni difetti che non passano inosservati. A parte qualche difetto grafico nelle viste ravvicinate dell'aereo è fastidiosa l'assenza sia di una modalità di gioco "immediata", in alternativa alla campagna, che di un editor di missioni. Eurofighter Typhoon, per la semplificazione dell'avionica e per un modello di volo che perdona parecchi errori, è accessibile anche ai neofiti, senza che si perda lo spessore complessivo. Intatta, anzi, esaltata rimane invece la capacità di coinvolgere il giocatore negli eventi, quasi si stesse partecipando a un film di guerra...

Andrea Maselli

> In dettaglio

Genere: Simulazione di volo
Produttore: DID/Rage (www.rage.com)
Distributore: Halifax (Tel. 02/4130345; www.halifax.it)
Prezzo: 89.000 lire

Requisiti

Processore: Pentium II 266 MHz
Sistema: Windows 95/98/Me/2000
Memoria RAM: 64 Mb
Grafica: Direct3D/Glide

> Grafica: 8
> Sonoro: 8
> Giocabilità: 9
> Voto: 8,5

SCELTO DA computer idea

85 Shopping c 13-03-2006 14*54 Pagina 85

a cura di Massimiliano Vispi

Hardware da sogno

È stato probabilmente il più grande oggetto del desiderio informatico degli anni '80. Nel 1982 l'hardware del Commodore 64 era da capogiro, ancora oggi si stenta a credere alle sue specifiche tecniche:

lo schermo poteva scorrere in maniera fluidissima grazie al chip grafico che spostava l'immagine punto per punto, con tanto di oggetti creati direttamente dall'hardware e pilotabili tramite semplici comandi software. L'audio polifonico era gestito da un chip che consentiva di impostare forma d'onda, inviluppo, sincronizzazione tra le voci, filtri e altre funzionalità molto avanzate. Unico vero difetto, il sistema operativo e il linguaggio Basic non "all'altezza". La Commodore fallì nel 1994 dopo 40 anni di attività. Qualche sito per togliersi tutte le curiosità: www.c64.com, www.xp64.emuita.it, www.museum.c64.org e il newsgroup alt.c64. C'è pure il browser Web: www.armory.com/~spectre/cwi/hl.

> Il primo PC

Se non avesse avuto un marchio prestigioso come Ibm, il primo PC sarebbe probabilmente finito nel dimenticatoio. Processore lento, 16 Kb di RAM (espandibili), grafica opzionale a 4 colori, suoni ridotti a tristi bip; il software di base si chiamava MS-DOS ed era basato sul QDos che un certo Bill Gates aveva comprato da uno sviluppatore per soli 50.000 dollari. Il successo arrivò subito anche perché uscì nel 1981, quando stava esplodendo la febbre per il computer.
Il nome PC, personal computer, deriva dal fatto che gli elaboratori dell'epoca erano talmente grossi e costosi che le aziende, le università o simili ne compravano uno e poi ci collegavano un certo numero di terminali da assegnare a ogni utente. Al contrario, il PC era un computer "personale" cioè dedicato tutto a una sola persona. Gates non inventò nulla, ma fornì uno standard, quello che usiamo ancora oggi e la rivista Time lo elesse "Uomo dell'anno" del 1982 (www.time.com).

L'invenzione del computer

Il computer come lo intendiamo oggi è stato inventato nel 1983 da Apple. Il suo nome è Lisa; il suo successore, molto più famoso, è il Macintosh del 1984. Furono i primi computer destinati al grande pubblico a essere dotati di interfaccia grafica: arrivarono così icone, menu, pulsanti, finestre, mouse, copia-incolla, barre di scorrimento e anche la freccina chiamata puntatore, il cestino e la possibilità di passare facilmente da un programma a un altro senza chiudere nessuno dei due. I computer della linea Macintosh proposero molte innovazioni che furono presto o tardi riprese negli altri computer, come i dischi da 3,5" e l'interfaccia veloce per l'hard disk. Il vero difetto degli Apple negli anni '80 era il prezzo davvero proibitivo (www.apple-history.com).

Genialità a buon mercato

Il Sinclair Spectrum fu introdotto nel 1982 dalla Sinclair, l'azienda fondata da uno dei grandi geni dell'informatica moderna: Sir Clive Sinclair. Col suo prezzo inferiore alle 400.000 lire dell'epoca, lo Spectrum è stato il primo computer economico a colori e questo, unito alle qualità del linguaggio Sinclair Basic che consentiva di mettere subito all'opera il computer, ne decretò un vastissimo successo. Apparve presto un ottimo software per lo Spectrum e anche le sue periferiche sono assolutamente particolari: la minuscola stampante Zx e lo Zx Microdrive sono, nella loro semplicità, gioielli di tecnologia. Di Sir Clive Sinclair, dopo essersi cimentato in modo assolutamente fallimentare nei veicoli elettrici, non sappiamo più nulla (www.nvg.ntnu.no/sinclair/planet, www.void.jump.org, www.sinclairmuseum.co.uk e il newsgroup comp.sys.sinclair).

La prima volta del multimedia

Uscito un solo anno dopo il Macintosh, l'Amiga era tecnologicamente vent'anni avanti.
Nel 1985 ben pochi parlavano di multitasking e multimedia, invece la Commodore propose un computer che, spiazzando tutti, faceva della multimedialità il proprio cavallo di battaglia. L'Amiga 1000, il primo modello venduto, era un computer dal costo contenuto che però aveva

incredibili caratteristiche: multitasking vero e capacità audio-video impareggiabili dovute a una serie di chip specializzati. Questa suddivisione del lavoro riusciva a contenere i costi dell'hardware ed esaltava l'efficienza. Commodore non fu in grado di imporre stabilmente l'Amiga; ancora oggi però è usato da un certo numero di utenti soddisfatti.
I siti da consultare sono: www.amiga.com, www.amiga.org e il newsgroup it.comp.os.amiga.

86 nel prossimo numero.c 13-03-2006 14*53 Pagina 86

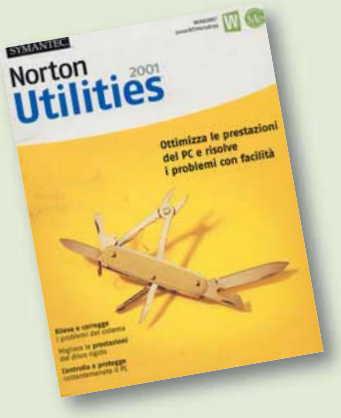
nel numero 40

nel prossimo numero
> in edicola il 22 agosto

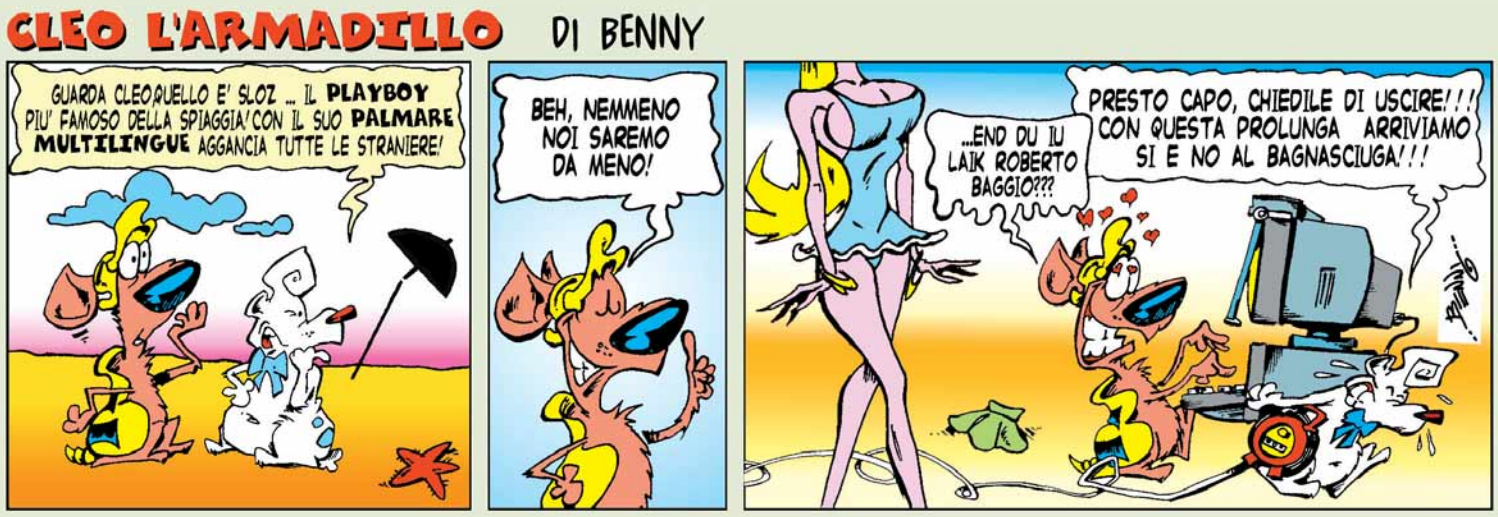
La tastiera perfetta forse non è ancora stata inventata, ma alcune di quelle che abbiamo provato noi ci si avvicinano parecchio.

Non solo Napster! **Un viaggio nel mondo dei software "peer to peer"**, i programmi per la condivisione e lo scambio di file musicali e non solo. Dove trovarli, come scaricarli, come usarli…

Un computer più in forma, agile e scattante con la "deframmentazione". Peccato che spesso questa procedura si trasformi in un'operazione lunga, sfibrante e, spesso, interminabile!



Capita a tutti prima o poi di perdere un file di capitale importanza. In questi casi è inutile "piangere sul latte versato", mentre è assolutamente indispensabile procurarsi il prossimo numero di Computer Idea. **Il nostro esperto spiega come usare programmi e utility di Windows** per far riapparire ciò che pareva scomparso per sempre…



I contenuti sono soggetti a cambiamenti